DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 238 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



GUERRIGLIA URBANA A ROMA: BOMBE CARTA E PALI CONTRO GLI AGENTI, 4 FERMATI

Scontri al corteo pro Palestina Sassaiola e idranti, 34 feriti

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e bottiglie gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. Il tentativo dei manifestanti pro Palestina di partire in corteo termina tra i disordini e i getti di idranti della polizia. Almeno 34 persone sono rimaste ferite, di cui trenta tra le forze dell'ordine. Cinque i fermati. / A PAG. 6 E 7



Un momento degli scontri durante la manifestazione a Roma

AMNESTY: «NO ALL'ATTRACCO»

Carico sospetto sulla nave verso Capodistria: «Armi israeliane»

Respinta dalla Namibia perché trasporterebbe «esplosivi destinati a Israele», la nave Kathrin è attesa a Capodistria. Amnesty: no all'attracco. **GIANTIN** / PAG. 8

POLITICA

LA MANOVRA IN ARRIVO

Giorgetti: «Piani immutati» Ancora tensioni sull'ipotesi Ires

Per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «i piani del governo non cambiano»: avanti col lavoro sui conti pubblici. Sui «sacrifici» chiesti a tutti da Giorgetti continuano i distinguo da parte della maggioranza. Ad agitare il centrodestra anche l'ipotesi di rimodulazione dell'Ires che potrebbe farsi largo nella legge di bilancio. **FERRERO** / A PAG. 4

L'INDAGINE IRES SU DATI INPS: NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2024 SONO CALATE LE ASSUNZIONI

Dimissioni, primato Fvg

Lavoratori che hanno lasciato il posto fisso in regione: +78% dal 2014 al 2023. È record italiano

Primo semestre 2024 con assunzioni in calo in Friuli Venezia Giulia rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre cresce il numero di dimissioni volontarie, facendo segnare addirittura il primato a livello nazionale. È lo scenario che emerge dall'indagine dell'Ires su dati Inps: risalta in particolare la flessione del numero di nuovi contratti a tempo indeterminato. **TALLANDINI** / A PAG. 2

TONERO / A PAG. 24

Mensa Caritas, confermato il passaggio ai privati

CODAGNONE / A PAG. 25

Cosolini: «La cabinovia non è mai stata una mia idea»

GRECO / A PAG. 29

Un progetto per il recupero della motonave Ambriabella

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

L'INSIDIA DEL DISAGIO DIGITALE

Due settimane fa è stato abolito l'obbligo di effettuare prima della partenza un "check in" telematico per i biglietti dei treni regionali, introdotto circa un anno prima. Quello che colpisce non è che l'obbligo sia stato abolito, è che nessuno avesse pensato fin dall'inizio alla sua assurdità: una delle tante insensatezze che l'informatizzazione introduce nella vita quotidiana dei cittadini, per scarso rispetto delle esigenze del pubblico, per mancato coordinamento tecnico e organizzativo, per carenze nella comunicazione. I regionali sono treni frequentati da persone anziane, studenti, immigranti. / A PAG. 22

TRIESTE, APERTO IL VILLAGGIO SULLE RIVE E IN PIAZZA UNITÀ



I Subsonica accendono il via alla Barcolana 56

L'esibizione dei Subsonica in piazza Ponterosso per la Barcolana (foto Silvano). **MANTINI E DEGRASSI** / ALLE PAGG. 14 E 15

CALCIO

NATIONS LEAGUE

Se l'Italia passa Trieste e Udine ospiteranno la fase finale

SIMEOLI / PAGINA 41

AL ROCCO

Unione, un pari utile in attesa del mister

ESPOSITO / PAGINA 40

GENTE DEL NORD EST

Thoulouze: «Le tv e l'Orto di Venezia»

STEFANO LORENZETTO

Ha scelto l'isola di Sant'Erasmo a Venezia dopo aver fondato 60 tv fra cui Canal +. «Il mio orgoglio» dice Michel Thoulouze «ora è il vino l'Orto di Venezia. Esce dalla prima cantina riaperta nella città della Serenissima, dove fino al 1100 c'era una vigna in piazza San Marco». / A PAG. 16 E 17

VISITATA ANCHE GROTTA GIGANTE

Ferragni turista a Miramare



BRUSAFERRO / A PAG. 30

Regione

OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA - PRIMO SEMESTRE 2024

Nuovi rapporti di lavoro attivati

	Provincia di UDINE				Provincia di PORDENONE			
	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24
A termine	13.234	13.364	130	1,0	6.419	6.585	166	2,6
In somministrazione	6.329	5.762	-567	-9,0	4.552	4.301	-251	-5,5
Stagionali	7.893	7.631	-262	-3,3	342	335	-7	-2,0
A tempo indeterminato	4.925	4.677	-248	-5,0	3.521	3.340	-181	-5,1
Contratto intermittente	4.682	4.697	15	0,3	2.104	2.143	39	1,9
Apprendistato	1.639	1.540	-99	-6,0	762	658	-104	-13,6
TOTALE	**38.702**	**37.671**	**-1.031**	**-2,7**	**17.700**	**17.362**	**-338**	**-1,9**

	Provincia di TRIESTE				Provincia di GORIZIA			
	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24
A termine	7.498	7.373	-125	-1,7	5.744	5.629	-115	-2,0
In somministrazione	1.986	2.617	631	31,8	1.677	1.886	209	12,5
Stagionali	1.048	1.094	46	4,4	2.619	2.736	117	4,5
A tempo indeterminato	2.238	2.073	-165	-7,4	1.501	1.338	-163	-10,9
Contratto intermittente	2.157	1.971	-186	-8,6	868	781	-87	-10,0
Apprendistato	746	808	62	8,3	387	358	-29	-7,5
TOTALE	**15.673**	**15.936**	**263**	**1,7**	**12.796**	**12.728**	**-68**	**-0,5**

Fonte: Elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

Dimissioni Primato in Fvg

L'incidenza sull'interruzione dei rapporti di lavoro più alta d'Italia

Piero Tallandini

Primo semestre 2024 con assunzioni in calo in Friuli Venezia Giulia rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre cresce il numero di dimissioni volontarie, facendo segnare addirittura il primato a livello nazionale. È lo scenario che emerge dall'indagine dell'Ires su dati Inps: risalta in particolare la flessione del numero di nuovi contratti a tempo indeterminato, trend su cui incide il periodo difficile che vive il settore manifatturiero in regione.

ASSUNTI IN FLESSIONE

Nel settore privato, esclusi lavoratori domestici e operai agricoli, assunzioni diminuite dell'1,4% rispetto al primo semestre dell'anno scorso: 1.174 in meno. Il numero di assunzioni a tempo indeterminato è calato del 6,2%, 757 unità in meno. «Se guardiamo alla diminuzione dei contratti a tempo indeterminato è probabile che la flessione sia legata al rallentamento di alcune attività manifatturiere» osserva il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato i dati dell' Inps. Contrazione definita «significativa», pari al 4,8%, è quella dei contratti di apprendistato, che riguarda soprattutto i lavoratori più giovani.

I NUMERI DEL TERRITORIO

Nei territori provinciali di Udine e Pordenone i nuovi rapporti di lavoro attivati sono diminuiti rispettivamente del 2,7% e dell'1,9%. Va meglio a Trieste (+1,7%), mentre nell'Isontino il dato è pressoché invariato (-0,5%). La provincia di Gorizia è invece il territorio in cui si registra il calo maggiore di assunzioni a tempo indeterminato (-10,9%), seguito dall'area triestina (-7,4%), mentre a Udine e Pordenone il calo è rispettivamente del 5% e del 5,1%. A Trieste e nell'Isontino a crescere sono i contratti stagionali, che invece calano a Udine, mentre a Pordenone l'andamento è stabile. Impennata di assunzioni in somministrazione a Trieste (+31,8%), in crescita anche a Gorizia (+12,5%), mentre a Pordenone (- 5,5%) e a Udine (-9%) si registra un calo. Il territorio triestino è l'unico in cui c'è un incremento delle assunzioni in apprendistato (+8,3%).

PIOGGIA DI DIMISSIONI

Estendendo l'analisi su base decennale, emerge una crescita chiara dell'incidenza dei licenziamenti disciplinari; dal 2,5% del totale nel 2014 al 5,4% attuale. Ma la motivazione più frequente, per quanto riguarda le interruzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, è rappresentata dalle dimissioni volontarie. Se nel 2014 erano poco meno della metà di tutte le cessazioni a tempo indeterminato, a partire dal 2021 la loro incidenza supera costantemente il 75% e nei primi sei mesi di quest'anno si è registrata un'ulteriore crescita, tanto che il dato si attesta ora sul 78,3%: si tratta del valore più elevato tra le regioni italiane, sopra Trentino-Alto Adige (77,7%) e Veneto (77,6%). Nella Destra Tagliamento l'incidenza è pari addirittura all'80,4%. In termini assoluti, nel decennio 2014-2023 le dimissioni dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono più che raddoppiate, da quasi 13 mila nel 2014 a circa 28.200 nel 2023 (+117,1%). L'incremento ha riguardato soprattutto gli uomini (+127,4% rispetto al +102,6% delle donne), gli over 50 (+194,9%), i lavoratori delle aziende con oltre 100

LA SEGRETARIA REGIONALE DEM

Conti (Pd): sistema indebolito Servono riforme in tempi brevi

IL COMMENTO

«Bisogna prendere più sul serio il momento opaco che sta attraversando la manifattura in Friuli Venezia Giulia, come in altre regioni d'Italia. Il settore manifatturiero è un vero asset fondamentale per lo sviluppo socio-economico, per l'effetto positivo indiretto e indotto sul resto dell'economia che si traduce in un effetto moltiplicativo sul Pil nazionale e ancor di più su quello regionale». Lo afferma la segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti, commentando i dati resi noti dall'Ires Fvg relativi al primo semestre dell'anno in corso, durante il quale il numero di assunzioni nel settore privato è diminuito dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Stiamo parlando, continua Conti, di 1.174 unità in meno, con una flessione di 757 nuovi contratti di lavoro a tempo indeterminato, pari al 6,2 per cento, connessa al rallentamento di alcune attività manifatturiere.

«Il calo delle assunzioni specie dei contratti a tempo indeterminato nella manifattura regionale – ragiona la segretaria dem – è un segno di indebolimento di tutto il sistema economico del Friuli Venezia Giulia, che si riflette a largo raggio e non si può sperare di contrastare con la terziarizzazione e i servizi, incluso il turismo».

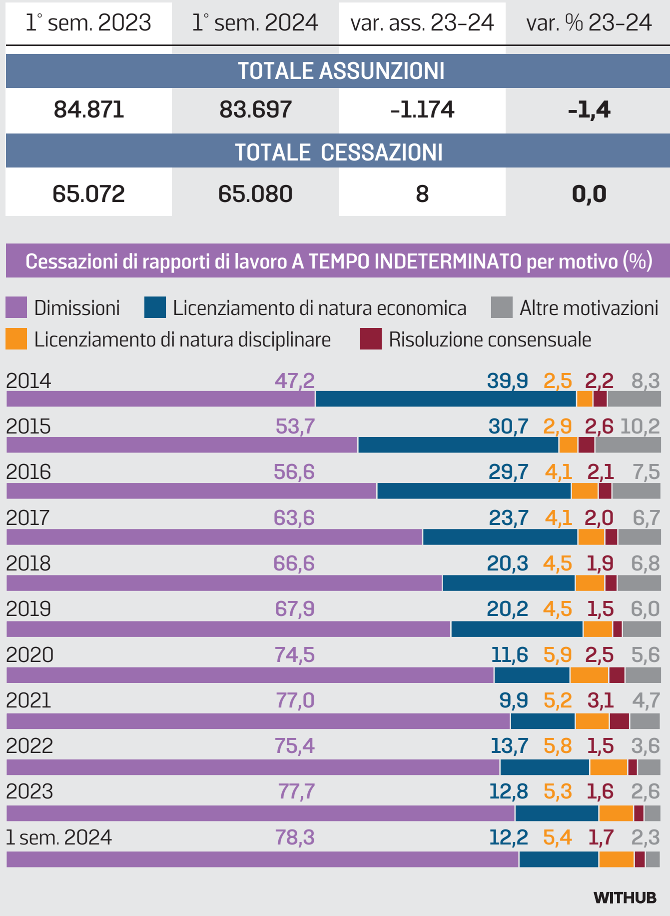
Secondo Conti «la sofferenza delle aree a vocazione industriale e artigianale con propensione all'export non pare transitoria. Perciò questo non è il momento di esibire numeri illusori né di perdere tempo in riforme inutili come le neo province o in altre leggi omnibus. Serve impostare una incisiva politica industriale – conclude la segretaria dem – di sistema territoriale e strategica che accompagni la nostra manifatturiero oltre l'attuale stagnazione e la prepari a nuove sfide».



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Bisogna prendere più sul serio il momento opaco che attraversa il manifatturiero»

A tutto ciò si aggiunge il fenomeno delle dimissioni volontarie, che resta all'attenzione anche delle organizzazioni sindacali. Da tempo i giovani valutano l'impegno lavorativo non in termini di denaro bensì di qualità della vita. Molti lavoratori cambiano anche per avere più tempo libero o per abitare in luoghi più tranquilli non sempre vicinissimi alle città. A tutto ciò si aggiunge la concorrenza tra aziende che, in presenza di carenza di personale qualificato, non esitano a strapparsi gli addetti a suon di proposte più allettanti. —



IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1° sem. 2023	1° sem. 2024	var. ass. 23-24	var. % 23-24
TOTALE ASSUNZIONI			
84.871	83.697	-1.174	-1,4
TOTALE CESSAZIONI			
65.072	65.080	8	0,0

Cessazioni di rapporti di lavoro A TEMPO INDETERMINATO per motivo (%)

	Dimissioni	Licenziamento di natura economica	Licenziamento di natura disciplinare	Risoluzione consensuale	Altre motivazioni
2014	47,2	39,9	2,5	2,2	8,3
2015	53,7	30,7	2,9	2,6	10,2
2016	56,6	29,7	4,1	2,1	7,5
2017	63,6	23,7	4,1	2,0	6,7
2018	66,6	20,3	4,5	1,9	6,8
2019	67,9	20,2	4,5	1,5	6,0
2020	74,5	11,6	5,9	2,5	5,6
2021	77,0	9,9	5,2	3,1	4,7
2022	75,4	13,7	5,8	1,5	3,6
2023	77,7	12,8	5,3	1,6	2,6
1 sem. 2024	78,3	12,2	5,4	1,7	2,3

WITHUB

L'INDAGINE
È STATA CONDOTTA DALL'IRES SULLA BASE DI DATI INPS

Il contesto è quello di un primo semestre del 2024 in cui calano le assunzioni

Addii volontari pari al 78,3%, sopra al 77,7% del Trentino Alto Adige e al 77,6% del Veneto

dipendenti (+279,8%) e con orario a tempo pieno (+146,6% contro il +68,8% del part time). L'aumento maggiore nel settore istruzione, sanità e assistenza sociale private: +255,4%.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Nel periodo tra gennaio e agosto di quest'anno sono stati autorizzati quasi 10,3 milioni di ore di cassa integrazione, +12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento tocca soprattutto l'Isontino (+59,5%), in particolare per quanto riguarda gli interventi ordinari (+70,9%, a causa principalmente del contributo del settore del legno arredo). Solo in provincia di Udine le ore di cassa integrazione sono in calo, pur lieve: -0,9%.

LE REAZIONI

«Credo che questo calo del numero di assunzioni sia tutto sommato un'oscillazione fisiologica – è il parere di Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine –. Certo, ci sono dei settori che stanno vivendo qualche difficoltà in più, in particolare nel manifatturiero, penso ad esempio al legno arredo». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, concentra l'attenzione sulla questione dimissioni: «Con la pandemia è cambiata la mentalità della gente – sottolinea – e in tanti decidono di rompere gli indugi e di cercare un altro lavoro, di cambiare vita. E c'è il tema dei salari: bisogna investire sull'aumento della qualità dei prodotti per distribuire stipendi più alti». —

PIERO PETRUCCO

«Vita privata»



Secondo Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, per riflettere sul fenomeno dimissioni va ricordato anzitutto «che la nostra è una regione a piena occupazione, vuol dire che non è difficile trovare lavoro e che è altrettanto agevole, se si vuole cambiare, trovare un'alternativa soddisfacente». «Tra l'altro – aggiunge Petrucco – constatiamo che soprattutto i giovani sono sempre più attenti all'esigenza di conciliare lavoro e vita privata, e anche questo porta a fare scelte di cambiamento».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Effetto-Covid»



Per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, «la pandemia ha cambiato la mentalità e in tanti decidono di rompere gli indugi e di cercare un altro lavoro, di cambiare vita». «Ci si è resi conto che il tempo è una risorsa preziosa – continua Agrusti – e c'è chi non è più disposto a trascorrere troppe ore al lavoro. Insomma, una scelta di qualità della vita, e questo vale anche per i giovani. Poi c'è il tema dei salari: bisogna investire sull'aumento della qualità dei prodotti per distribuire stipendi più alti».

I CONTRIBUTI PRESENTATI DALL'ASSESSORE ROSOLEN

Mutui casa, fondi a sostegno di famiglie con tre o più figli

La misura riguarda i nuclei con un Isee fino a 35 mila euro
Potranno così abbattere il capitale residuo di 20 mila euro

Se una famiglia ha acquistato o ristrutturato casa chiedendo aiuto alle banche, alla nascita del terzo figlio può abbattere il capitale del "prestito" fino a 20 mila euro. Lo prevede la Carta famiglia, il pacchetto di aiuti definiti dalla Regione per favorire le nascite e aiutare le famiglie con un reddito Isee fino a 35 mila euro. La finestra per la presentazione delle domande si è aperta lo scorso 3 ottobre.

Da quella data, fa sapere l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, dopo la pubblicazione sul Bur del regolamento che definisce le modalità di presentazione e gli importi del contributo, «è possibile presentare domande per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo concesso da banche o enti previdenziali per l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa all'arrivo del terzo figlio o dei successivi». Rosolen ci tiene a ricordare che «quello messo in campo è un ulteriore sforzo dell'amministrazione regionale per accompagnare le famiglie. Dopo gratuità dei nidi, incentivi per l'occupazione femminile, misure per il welfare aziendale, contributi per il diritto allo studio e i bisogni dei minori, un altro tassello che si aggiunge al pacchetto di misure a sostegno della famiglia introdotte negli anni dalla giunta».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE FVG ALLA FAMIGLIA
FOTO DI ANDREA LASORTE

Con lo stesso intervento, però, «vogliamo incentivare i nuclei che intendono allargare la propria famiglia e sostenere le famiglie numerose, consapevoli che la sicurezza di una casa, assieme alla stabilità lavorativa, è un elemento che incide in maniera decisiva nei progetti di vita e nella scelta di una coppia di avere uno o più figli». Queste sono sempre le parole di Rosolen, la stessa ricorda che «alla misura può accedere il genitore con almeno tre figli di cui l'ultimo nato o adottato purché minore dallo scorso gennaio e titolari di Carta famiglia in corso di validità, con un Isee non superiore ai 35 mila euro».

Il titolare di Carta famiglia per presentare domanda deve essere titolare o contitolare del diritto di proprietà dell'immobile, per il quale chiede il contributo, sito in Friuli Venezia Giulia e deve avere in atto un finanziamento da una banca o da un ente previdenziale per l'acquisto, con o senza recupero, o la costruzione della prima casa. Non va dimenticato, inoltre, che lo stesso titolare della Carta famiglia deve avere dimora abituale e la residenza anagrafica nell'immobile oggetto dell'intervento o impegnarsi ad averle entro 18 mesi dalla data della stipula del finanziamento.

Il regolamento prevede che al momento della presentazione della domanda i figli devono già far parte del nucleo familiare dell'Isee ed essere stati inseriti nel nucleo familiare di Carta famiglia. In caso contrario la famiglia deve aver già richiesto l'aggiornamento del nucleo famigliare al Comune di residenza.

Il contributo corrisponde al capitale residuo del finanziamento ottenuto da un istituto di credito o ente previdenziale, alla data di presentazione della domanda, e comunque nella misura massima di 20 mila euro per ogni ulteriore figlio dopo il secondo dall'1 gennaio dell'anno in corso. Per richiedere il contributo, fino alla messa a disposizione dell'applicativo informatico dedicato, è sufficiente inviare la domanda all'indirizzo di posta certificata (Pec) lavoro@certregione.fvg.it. L'invio può avvenire anche da un indirizzo di posta elettronica non-pec.

La misura era stata annunciata in Aula dal governatore Massimiliano Fedriga nel corso del dibattito sull'approvazione della Legge di bilancio, all'interno della quale sono stati stanziati 15 milioni di euro nel triennio, ovvero 3 milioni nell'anno in corso, 5 nel prossimo e 7 nel 2026. —

I nodi della politica

Manovra
Giorgetti tira dritto

Fibrillazioni per l'Ires, partiti della maggioranza contrari ai sacrifici. Tajani: «Tassare gli extraprofitti è da cultura sovietica»

Luca Ferrero / ROMA

Il ministro dell'Economia tira dritto. Nonostante la revisione al ribasso del Pil da parte dell'Istat, per Giancarlo Giorgetti «i piani del governo non cambiano». Avanti con il lavoro sui conti pubblici, insomma, seppur in una strettoia. Con l'Europa ad attendere l'impalcatura della manovra, da una parte, e le fibrillazioni in maggioranza dall'altra.

Dopo le parole del titolare del Mef, che giovedì aveva chiesto «sacrifici» a tutti, prosegue il coro di voci critiche nella compagine di governo. Con sfumature diverse, i partiti si affrettano a parafrasare Giorgetti. Da FdI arriva la frenata di Arianna Meloni, che tiene a puntualizzare: la prossima «non sarà una manovra di sacrifici per famiglie, imprese e lavoratori». «Giorgetti parla a proposito di chi ha patrimoni miliardari, non di chi ha 1000 euro sul conto corrente», commenta il vicepremier della Lega Matteo Salvini. «Il ministro è stato male interpretato, non vuole aumentare le tasse», incalza l'omologo azzurro Antonio Tajani.

LE TENSIONI INTERNE

Al centro delle agitazioni nel centrodestra c'è anche l'ipotesi di una rimodulazione dell'Ires che potrebbe farsi spazio nella legge di bilancio. Misure che chiedono eventualmente maggiori sforzi a banche, assicurazioni e imprese, però, trovano Forza Italia sulle barricate. «Continueremo ad essere contrari a qualsiasi tassa, - dice Tajani - anche alla tassa sugli extra profitti. Decidere cosa è extra e cosa non è extra, forse, forse è da cultura sovietica». Rincara la dose il portavoce azzurro Raffaelle Nevi: «rimane assoluto il nostro no a interventi sull'Ires o a nuove tasse».

Dall'altro lato della coalizione, Salvini appare più conciliante: «Faccio l'esempio delle banche, se uno ha guadagnato 40 miliardi, almeno una parte di questo enorme patrimonio può essere restituito agli italiani». Manlio Messina, vicecapogruppo di Fdi alla Camera, richiama l'art. 53 citato da Giorgetti e dice: «Ognuno darà il proprio contributo alla legge di bilancio in funzione di quello che realmente produce».

Il titolare del Mef, intanto, nei giorni scorsi ha già bollato la dicitura extraprofitti come «termine scorretto», chiudendo anche a possibili contributi volontari.

Spunta l'ipotesi di rimodulare le aliquote sui redditi delle aziende

L'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ

Ma il confronto sull'Ires resterebbe aperto. All'ipotesi di un'addizionale, che trova non poche resistenze nel settore bancario, si starebbe affiancando anche un'altra strada: quella di uniformare il pagamento dell'Ires togliendo, ad esempio, le deroghe che alzano o riducono le aliquote. In una logica di semplificazione e di bilanciamento, in grado di rassicurare i mercati, il tentativo sarebbe quello di individuare un'aliquota fissa che porti, nella media, l'asticella verso l'alto. L'eventuale modifica, in fase di valutazione, potrebbe essere spalmata su diversi settori, dagli energetici ai finanziari, passando per assicurazioni e società multiservizi.

Un punto di caduta nel dialogo aperto con gli istituti bancari, invece, si potrebbe trovare nella modifica al trattamento fiscale delle imposte differite attive delle banche. —


Il ministro Giancarlo Giorgetti durante la cerimonia dell'anniversario della fondazione Guardia di Finanza a Torino ANSA

OGGI ILRADUNO LEGHISTA

Tra sovranismo e Autonomia A Pontida dal Nord Est in 7mila

Marco Ballico
Laura Berlinghieri / TRIESTE

Sovranismo e Autonomia. La parata del «Dio, patria, famiglia» e la bandiera, finalmente issata, della vittoria federalista. E poi il sostegno al "Capitano", accusato di sequestro di persona e omissione di atti d'ufficio per il caso Open Arms. Sicuramente al termine di un percorso tortuoso, non scevro dai capitomboli, ma è riuscito questo a Matteo Salvini: la sintesi – complicatissima, forzatissima – tra due mondi. Frutto, sicuramente, anche dei diktat del segretario federale; ma diventata realtà. Se ne avrà la dimostrazione plastica oggi, a Pontida, al raduno numero 36 del mondo leghista. Sotto un palco su cui campeggerà la scritta: «Non è reato difendere i confini». Inno al Capitano. Dal Veneto partiranno 48 pullman, con circa 3200 militanti. E altrettanti dovrebbero arrivarne autonomamente, con la propria auto. Più dell'anno scorso, quando i veneti furono meno di 6 mila.
Ci saranno il presidente del Veneto Luca Zaia e il segretario regionale Alberto Stefani, arrivato ieri per Pontida giovani. Ci saranno i consiglieri, tutti "cooptati" dal segretario federale, e gli assessori regionali. Anche i tre (ex?) dissidenti Roberto Marcato, Gianpaolo Bottacin e Federico Caner: l'anno scorso decisero di rimanere sul pratone, quest'anno dovrebbero tornare sul palco.
Da Perugia a Pontida in auto, «dormendo per strada», scherza, ma nemmeno tanto, Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia. In Umbria ieri per sostenere il bis di Donatella Tesei in Regione, il presidente del Fvg – da dove si conteranno almeno 600 leghisti tra dirigenti e simpatizzanti – parlerà oggi sul palco di Pontida. «In tempo di dibattito sull'autonomia differenziata – anticipa – cercherò di spiegare come una gestione virtuosa della specialità è un vantaggio sia per i territori che per il sistema Paese». Quanto alle tensioni generate dalla caccia alle risorse per la Finanziaria, Fedriga sta col ministro Giorgetti: «Sarà una manovra prudente, ma sicuramente non segnata da tagli e sofferenze. Sono convinto che il governo confermerà la riduzione fiscale vigente, senza fare alcun passo indietro, nella consapevolezza che servono provvedimenti di prospettiva e un rapporto schietto con i cittadini». Sarà una Pontida «affollata», prevede ancora Fedriga. Con Salvini «ancora saldamente in sella, come ho sempre detto nonostante le voci degli ultimi anni di contrasti interni, peraltro mai confermati». E così Marco Dreosto, segretario della Lega Fvg: «È un buon momento per il movimento, per il suo leader e per un ministro oggi sulla bocca


MATTEO SALVINI
MINISTRO, VICEPREMIER E LEADER DELLA LEGA

Fedriga in arrivo dall'Umbria, una decina i pullman partiti dalla regione

LA PARTITA DELLA PREVIDENZA

Pensioni minime oltre i 621 euro Il governo è al lavoro per alzarle

Circa 1,8 milioni gli assegni coinvolti. Al vaglio bonus fiscali per disincentivare le uscite anticipate

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Il governo lavora a un intervento sulle pensioni minime per tentare di portarle oltre i 621 euro ma anche su nuovi incentivi per convincere chi ha i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata a restare al lavoro. Secondo quanto si apprende da tecnici vicini al dossier, la prima novità è che si punta non solo a confermare la misura della legge di Bilancio per il 2023 che ha garantito un innalzamento delle pensioni più basse oltre il recupero dell'inflazione, ma anche a fare un piccolo passo avanti.

In pratica le pensioni minime, che dal 2024 sono pari a 614,77 euro, dovrebbero non solo vedere prorogato l'incremento che avrebbe dovuto essere transitorio e scadere alla fine dell'anno, - oltre recuperare l'inflazione al momento intorno all'1% - arrivando così a 621 euro, ma salire oltre questa cifra. L'anno scorso per l'incremento supplementare di questi assegni del 2,7% furono stanziati 379 milioni. I trattamenti che potrebbero essere coinvolti dovrebbero essere poco meno di 1,8 milioni. Una misura non così impegnativa sul fronte economico ma che darebbe comunque il senso di un segnale d'attenzione sul sempre caldissimo fronte delle pensioni, all'esterno e agli alleati di governo.

LE MISURE

Poco più di una settimana fa già dal tavolo di confronto con i sindacati sul Psb era emerso che l'esecutivo non era intenzionato a nessun cambiamento con una conferma delle misure per il 2025. Dovrebbero così essere confermate le misure Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 con le regole restrittive introdotte l'anno scorso.



Un ufficio Inps ANSA

Attesa la riconferma per Ape sociale, Opzione donna e Quota 103

Per Quota 103 dovrebbe essere confermato il ricalcolo contributivo dell'intera pensione per chi decide di accedervi e il tetto massimo all'assegno che si percepisce fino all'arrivo all'età di vecchiaia (2.394 euro al mese quest'anno) oltre all'allungamento delle finestre a 7 mesi per il privato e nove per il pubblico. La stretta ha dissuaso la gran parte delle persone che hanno raggiunto i requisiti nell'anno che hanno scelto di continuare a lavorare e aspettare di raggiungere i 42 anni e 10 mesi di contributi che consentono di andare in pensione anticipata senza ricalcolo della pensione interamente con il sistema contributivo.

GLI INCENTIVI

Ma sul fronte previdenziale si sta lavorando anche ad altri capitoli che riguardano la permanenza al lavoro con incentivi fiscali che rendano conveniente rinviare la pensione. Il cosiddetto Bonus Maroni, che consente a chi ha i requisiti per la pensione anticipata di chiedere di avere in busta paga i contributi a carico del lavoratore (il 9,19% della retribuzione) rinunciando all'accredito sul proprio montante contributivo, non ha funzionato perché non conveniente dal punto di vista fiscale. Nel 2024 è stata usata da poche centinaia di persone. Il Governo ragiona quindi sull'esenzione fiscale per questo bonus o una riduzione della tassazione. Ma è possibile anche che sia previsto un accredito figurativo per l'importo previsto dal bonus e che questo sia esteso anche per chi ha i requisiti per la pensione anticipata indipendente dall'età, ovvero ha maturato 42 anni e 10 mesi di contributi. Una possibilità che però ha bisogno di risorse. —

Il campo largo

Avs e M5s chiedono una verifica al Pd dopo le Regionali

Il M5s si è unito ad Avs nella richiesta di una verifica delle alleanze, dopo le regionali. «La stagione del renzismo ha lacerato il paese», sottolinea il leader dei Verdi Angelo Bonelli. Il centrosinistra sembra invece trovare un terreno di dialogo sull'elezione del giudice della Consulta, con un avvertimento a FdI: non provi a fare un blitz in Aula.

LE ELEZIONI IN CAMPANIA

De Luca sfida i dem «Mi ricandido a presidente»

NAPOLI

Non è dato sapere se la tripla uscita sia stata concordata ma il no al terzo mandato del presidente della Campania, Vincenzo De Luca, espresso con nettezza in poche ore da tre dirigenti del Pd ritenuti vicini alla segretaria Elly Schlein, ha scatenato la dura ed immediata reazione del governatore. Che non lascia adito a dubbi. Lui si ricandiderà: «Io vado avanti a prescindere, mi ricandido. Chi ci sta ci sta. Chi non ci sta non ci sta» a dispetto «dell'imbecillità di qualche esponente del Pd». A chi si riferisse non lo ha specificato.

In poche ore hanno preso posizione in maniera inequivocabile il deputato e responsabile Sud della segreteria nazionale Pd Marco Sarracino, Sandro Ruotolo, europarlamentare e responsabile Informazione nella segreteria nazionale del Pd e Antonio Misiani, commissario Pd in Campania.

A riaccendere tensioni mai sopite tra il governatore campano e il nuovo corso dei dem le vicende giudiziarie che hanno coinvolto nelle ultime ore uomini legati politicamente a De Luca con l'arresto del sindaco di Capaccio Paestum e presidente della Provincia di Salerno, Alfieri, e il coinvolgimento in un'inchiesta del consigliere regionale del gruppo De Luca Presidente, Zannini, che risulta indagato.

Così, intervistato dal Fatto Quotidiano, Ruotolo dice: «a me dispiace di dover parlare del bisogno di rinnovamento quando interviene la magistratura, il nostro obiettivo è intervenire prima. Da quanto tempo De Luca è nelle istituzioni? C'è un problema di qualità del consenso». —

di tutti sul fronte della Finanziaria. Al di là del gossip che accompagna ogni parola di Giorgetti, non ci sono dubbi che sarà una manovra capace di dare risposte a imprese e famiglie». A Pontida, informa Dreosto, il Fvg ha predisposto il suo campo e in serata, come un anno fa, Salvini ha assaggiato frico e polenta preparati dal presidente della quarta commissione consiliare Alberto Budai. Dalla nostra regione sono partiti ieri due pullman, riempiti soprattutto di giovani. Stamani il via a altri 8 pullman da Trieste, Gorizia, Monfalcone, Reana del Rojale, Udine, Pordenone, Spilimbergo e Sacile. Altre 200 persone circa si son mosse in auto.
Ma ci saranno soprattutto i leader dei partiti nazionalisti europei. L'ungherese Viktor Orban, l'olandese Geert Wilders, il portoghese André Ventura e il portavoce di Vox, José Antonio Fuster. Marine Le Pen, già star dell'anno scorso, parlerà con un video messaggio, insieme al "delfino" Jordan Bardella. In collegamento video Jair Bolsonaro. Calcherà il palco anche il generale Roberto Vannacci, per molti pronto a ritagliarsi un futuro politico in prima persona. Ci saranno i ministri leghisti, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, i governatori. Sul pratone saranno distribuite le tessere di "socio fondatore" del comitato per la sicurezza dei confini. E si potrà aderire alla raccolta firme simbolica, per sostegno al vicepremier sotto inchiesta. —

IL TEMA DELLA CITTADINANZA

I forzisti lanciano lo Ius Italiae È scontro con la Lega

ROMA

Lo Ius Italiae presentato ufficialmente da Antonio Tajani irrompe sulla scena politica alimentando una violenta bagarre nel centrodestra, con i militanti della Lega che a Pontida attaccano il ministro con striscioni e cori dove viene definito «scafista» e mandato a quel paese.

Matteo Salvini interviene direttamente dal pratone scusandosi per l'accaduto ma non cambia la linea: «La legge sulla cittadinanza va bene così e non è una priorità», dice. Più morbido, ma comunque scettico, l'atteggiamento di Fratelli d'Italia.

«Noi diciamo che per essere italiani bisogna conoscere l'italiano, la storia italiana, la geografia, la costituzione e l'educazione civica - spiega il vicepremier e segretario di FI illustrando a Milano la proposta di legge sulla cittadinanza di Forza Italia - ecco perché diciamo che dopo dieci anni di scuola dell'obbligo condotta con profitto, puoi diventare cittadino italiano».

A Pontida, al tradizionale raduno della Lega, esplode il caso con i giovani militanti che espongono lo striscione «Ius scholae in vista, Tajani scafista?». Gli attivisti urlano anche cori scandendo dei «vaffa...», lanciando slogan come «noi siamo i giovani padani» e invocando a gran voce «secessione, secessione». Paolo Barelli e Maurizio Gasparri parlano di «slogan volgari e frasi fatte di miserabile livello».

Salvini attacca i contestatori di Pontida: «sono 4-5 scemi», dice dal palco e «chiede scusa a nome loro». «Tajani - aggiunge - è un amico e alleato: gli avversari non sono in maggioranza, ma fuori» e, conclude Salvini. Ma, puntualizza, «la cittadinanza va bene così com'è». Più diplomatiche le reazioni di Fdi: «ogni gruppo è libero di presentare le proprie proposte di legge: ci si confronterà, le si leggeranno e si vedranno se ci sono punti di convergenza o meno», dice il presidente del partito a Montecitorio, Tommaso Foti. —

Medio Oriente in fiamme

L'attacco all'Iran è «imminente» Bibi su Macron: «Si vergogni»

Il presidente francese aveva invocato un embargo verso Israele di quelle armi che sta utilizzando contro la Striscia

Silvana Logozzo / TEL AVIV

I giorni delle festività solenni, Capodanno e a seguire Shabbat, coincidono con il momento storico più grave in Israele dalla guerra di Kippur, 50 anni fa. Vertici militari, intelligence, apparati della sicurezza stanno lavorando senza sosta alla preparazione di piani su più fronti. Primo fra tutti la risposta all'Iran dopo il vasto attacco del primo ottobre che, come hanno riferito fonti Usa, sarebbe «imminente». Poi la sicurezza interna in vista di temuti attentati ai civili nell'anniversario del 7 ottobre e l'ampliamento delle operazioni a Gaza a un anno dal massacro. Quindi l'allargamento delle operazioni di terra nel Libano del sud, raid martellanti sul quartiere dove è basato Hezbollah a Beirut, il blocco militare dello spazio aereo libanese, oltre al bombardamento - dopo quelli di altri varchi nei giorni scorsi - del valico di Masnaa, tra Siria e Libano, per impedire l'arrivo di armi spedite alle milizie sciite. «L'Iran è dietro tutte le minacce contro di noi. Hanno lanciato centinaia di missili contro di noi in uno dei più grandi attacchi della storia. Nessun Paese al mondo accetterebbe un simile attacco, e nemmeno Israele lo accetterà. Abbiamo il dovere e il diritto di difenderci e di rispondere a tali attacchi. Ed è ciò che faremo», ha annunciato in serata senza mezzi termini Benyamin Netanyahu puntando tra l'altro il dito contro il leader francese Emmanuel Macron che si era appellato a un embargo verso Israele di quelle armi che utilizza a Gaza. «Vergogna», gli si è rivolto il premier israeliano, assicurando che lo Stato ebraico «vincerà con o senza il suo sostegno» e quello di «altri leader occidentali». Ma «la loro vergogna - ha accusato Bibi - durerà a lungo», anche dopo che la guerra sarà vinta. In giornata c'erano stati incontri tra i massimi vertici dell'Idf e rappresentanti dei Paesi alleati per coordinare l'operazione contro Teheran. Anche i comandanti militari dello Stato ebraico sono stati netti: «Non si può ignorare ciò che ha fatto l'Iran». Come ha riferito venerdì il Washington Post descrivendo diversi video, circa 25 ordigni hanno superato il sistema di difesa colpendo o esplodendo nelle vicinanze di almeno tre siti militari e di intelligence. Ben 20 missili balistici hanno centrato la base aerea di Nevatim, tre quella di Tel Nof, almeno due missili sono atterrati vicino al quartier generale del Mossad a Glilot. Una guerra aperta mai vista in precedenza.

I vertici militari stanno lavorando alla preparazione di piani su più fronti

L'Idf ha avvertito: la risposta all'attacco dei pasdaran sarà «grave e significativa»



BENYAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

«Teheran è dietro tutte le minacce contro di noi. Hanno lanciato centinaia di missili. Abbiamo il dovere e il diritto di difenderci»



L'ASSE CON GLI USA

Al tavolo di coordinamento militare è atteso il capo del Comando militare centrale Usa, il generale Michael Kurilla che, nonostante le dichiarazioni pubbliche del commander in chief Joe Biden, con la sua presenza in Israele dimostra che i piani per la rappresaglia sono passibili di aggiustamenti, ma non sono in discussione. Il presidente Usa ha avvertito Netanyahu suggerendo «alternative» all'ipotesi di colpire gli impianti petroliferi iraniani. Così come nei giorni scorsi aveva detto che non «era una buona idea» attaccare il nucleare. Su questo argomento, quando in Israele era notte, un alto funzionario del dipartimento di Stato americano ha detto alla Cnn che Israele non ha fornito all'amministrazione Usa garanzie che non attaccherà gli impianti nucleari: «Non è fuori discussione, ci aspettiamo di vedere un pò di saggezza oltre alla forza, ma non ne abbiamo garanzia», ha commentato. Dal canto suo l'Idf sabato ha lasciato trapelare che la risposta all'attacco delle guardie rivoluzionarie sarà «grave e significativa». Dal punto di vista degli analisti in patria, una semplice operazione punitiva e deterrente i cui risultati sarebbero solo a breve termine non ha senso. E qualcuno si spinge ad immaginare l'inizio di «una campagna a lungo termine che porti alla caduta del regime iraniano», come ha sottolineato Ynet. Negli Stati Uniti i timori dell'amministrazione Biden per un allargamento ulteriore della crisi vanno di pari passo con il lavoro dietro le quinte per impedire l'aumento dei prezzi dell'energia a un mese dalle elezioni americane. —

IL FANTASMA DI GAZA

Caccia all'inafferrabile Sinwar Per gli Usa il cerchio si stringe

Secondo l'intelligence americana il capo di Hamas sarebbe vivo, isolato e annidato nella rete di tunnel, ma apparirebbe sempre più rassegnato sul proprio futuro

ROMA

Yahya Sinwar «è vivo» ma non nutre grandi speranze sul suo futuro a un anno dalle stragi compiute dai suoi uomini in Israele. Il leader di Hamas, isolato e annidato nella rete di tunnel a Gaza, punterebbe tutto sull'escalation del conflitto tra Tel Aviv, Beirut e Teheran per attenuare la morsa dell'esercito israeliano nella Striscia. Il quadro è stato tracciato dai responsabili dell'intelligence americana al New York Times: gli 007 sono convinti che Sinwar, rimasto l'unico in vita nella kill list dei responsabili degli attacchi del 7 ottobre, sarebbe consapevole che il «cerchio si stringe» e che non gli rimane molto tempo. Israele gli ha fatto terra bruciata intorno, eliminando innanzitutto la primula rossa e numero uno delle Brigate al-Qassam, il braccio armato di Hamas, Mohammed Deif - la mente del 7 ottobre - e il suo vice Marwan Issa; poi addirittura il capo politico Ismail Haniyeh, ucciso a Teheran in circostanze da spy story ancora tutte da chiarire. Ma l'elenco di comandanti di Hamas eliminati è ancora più lungo: l'ultimo è stato il successore di Deif e Issa, Sayyed Attaullah Ali, ucciso nelle ultime ore in un raid nel nord del Libano. Secondo gli analisti americani, al momento non ci sarebbe spazio per una tregua, mediata con il rilascio degli ostaggi: «L'atteggiamento di Sinwar si è inasprito nelle ultime settimane e i negoziatori americani ora credono che Hamas non abbia intenzione di raggiungere un accordo con Israele». Tuttavia a Washington si ipotizza che «Sinwar sia diventato sempre più rassegnato mentre le forze israeliane gli danno la caccia»: Israele e gli Stati Uniti hanno investito ingenti quantità di risorse per scovarlo con la Cia che ha creato un'unità speciale. —



Yemeniti portano in corteo un'immagine di Yahya Sinwar ANSA


I danni causati da un attacco aereo israeliano a Beirut ANSA

Le dimostrazioni

Da Parigi a Berlino Le piazze d'Europa a sostegno di Gaza

'Stop al genocidio', 'Palestina libera', 'Cessate il fuoco subito'. La protesta si è riversata nelle strade di tutta Europa sventolando bandiere palestinesi e libanesi. Prima centinaia di dimostranti partiti da Russell Square, nel cuore di Londra, poi migliaia in marcia in tutte le principali città europee - da Parigi a Berlino, da Madrid a Dublino - a chiedere la fine dell'escalation. Nonostante le tensioni latenti per il crescente antisemitismo, le manifestazioni sono rimaste perlopiù pacifiche, senza scivolare nei violenti scontri avvenuti a Roma. Almeno quindici però, nella City, le persone fermate dalla polizia.

GLI SCONTRI

Felpe nere e cappucci La piazza dei violenti

ROMA

Con cappucci, sciarpe nere o la kefiah a coprire il volto sono sbucati da più spezzoni del corteo pro Palestina, fino a quel momento pacifico, dando vita a una vera e propria guerriglia urbana. Con una sorta di repentino cambio di scena alcuni gruppi di violenti sono avanzati in prima fila alla manifestazione e si sono presi la piazza facendo partire in pochi istanti un fitto lancio di bottiglie, sassi, fumogeni e bombe carte contro le forze dell'ordine, in tenuta antisommossa protette dietro i loro scudi, e contro i mezzi blindanti schierati a chiudere la strada per impedire il passaggio del corteo. Qualcuno per sfondare il cordone di sicurezza ha anche divelto pali della segnaletica stradale che sono stati lanciati con violenza e per colpire. Agili e compatti nelle azioni hanno seminato il panico facendo indietreggiare il grosso della manifestazione. È stata di questi gruppi la regia dei disordini in piazza a Roma durati diversi minuti e che non si sono placati neanche con una pioggia di lacrimogeni, da parte delle forze dell'ordine, verso la folla. Per far arretrare i violenti sono entrati in azione anche i mezzi idranti che hanno avanzato nella piazza. Poi sono partire le cariche che hanno disperso i manifestanti. Si indaga ora anche negli ambienti anarchici, dei centri sociali e degli ultrà per dare un volto ai protagonisti dei disordini: in questi ambienti inoltre graviterebbero alcuni dei destinatari dei 40 fogli di via decisi prima del corteo. Non si esclude che alcuni facciano parte di gruppi anarchici che hanno raggiunto la Capitale da altre città. —

LA MANIFESTAZIONE A ROMA: CINQUE FERMATI

Al corteo per la Palestina si scatena la guerriglia Tra sassi e slogan 34 feriti



Manifestanti lanciano un palo segnaletico contro la polizia ROMA

La manifestazione non era autorizzata ed è degenerata in scontri tra dimostranti e forze dell'ordine. Impiegati anche idranti e lacrimogeni.

Giulia Marrazzo / ROMA

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e bottiglie, gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. Il tentativo dei manifestanti pro Palestina di partire in corteo termina tra i disordini messi in atto dagli infiltrati violenti e i getti di idranti della polizia usati per disperderli: in settemila in queste ore avevano sfidato il divieto della questura partecipando alla manifestazione non autorizzata, aderendo alla stessa mobilitazione lanciata in altre città europee per l'intero fine settimana in vista del 7 ottobre, anniversario degli attentati di Hamas che lo scorso anno furono seguiti dall'invasione di Gaza da parte dell'esercito israeliano.

Durante gli scontri almeno 34 persone sono rimaste ferite, di cui trenta tra le forze dell'ordine, mentre una ragazza è stata colpita alla testa e soccorsa sul posto. Dei fotografi sarebbero invece stati bastonati da alcuni manifestanti.

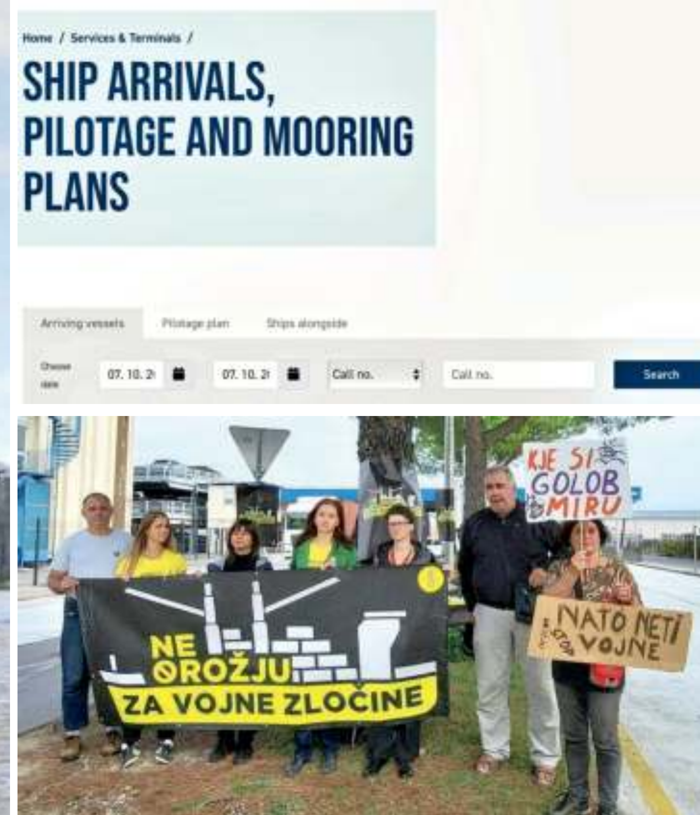
30 contusi tra gli agenti. Una ragazza colpita in testa è stata medicata sul posto

Cinque i fermati, fra cui un padovano. Gli altri quattro di Roma e Pistoia. Un pullman di esponenti dei centri sociali di Padova è stato fermato al casello a Roma e rispedito indietro.

A creare scompiglio a piazzale Ostiense sono stati i professionisti dei disordini, incappucciati e improvvisamente staccatisi dalla folla che invece sventolava bandiere libanesi, palestinesi e kefiah. E anche il vessillo giallo di Hezbollah. Non a caso erano stati messi in campo imponenti dispositivi di sicurezza nella capitale: dopo il controllo di oltre 1.600 persone, con presidi e posti di blocco ai caselli autostradali e nelle stazioni, in 40 - provenienti da diverse città da Nord a Sud del Paese - sono finite in questura ricevendo il foglio di via. «Da quanto avvenuto arriva la conferma della fondatezza del divieto emesso dalla questura di Roma», rilevano fonti del ministero dell'Interno che nei giorni precedenti la manifestazione avevano parlato di allarme infiltrati.

Al corteo c'erano diversi militanti della galassia dei centri sociali, anche dal Veneto - per una volta idealmente al fianco dei gruppi dell'estrema destra nelle contestazioni anti israeliane - cittadini e associazioni palestinesi, collettivi studenteschi, esponenti della sinistra extraparlamentare e anche tanti comuni cittadini. Persino famiglie con bambini. In piazza, proprio mentre i media israeliani annunciavano altri raid dell'Idf a Beirut con la morte del nuovo leader di Hezbollah, nello spezzone dei partecipanti libanesi al corteo qualche manifestante agitava la bandiera dei miliziani sciiti, il vessillo giallo, raffigurante la mano che stringe un fucile d'assalto stilizzato e il versetto del Corano sul Partito di Dio, Hezbollah appunto. Dalla folla si sono levati slogan in difesa di Gaza e contro Netanyahu, Biden e Meloni, definiti «assassini». —

Medio Oriente in fiamme: i riflessi

La nave cargo Kathrin nell'immagine grande. A destra, in alto la schermata del sito di Luka Koper che conferma l'attracco nella giornata di domani; in basso, nella foto di Radio Capodistria, la protesta di Amnesty international

Un carico sospetto sulla nave diretta a Capodistria: «Armi per Israele»

Il cargo, già respinto dalla Namibia, naviga in Adriatico atteso allo scalo sloveno. Amnesty: «Attracco da proibire»

Stefano Giantin / BELGRADO

Una nave della discordia, misteriosa e dalla missione dubbia perché sospettata di trasportare pericolosi esplosivi con destinazione finale Israele. E dopo aver creato attriti in Africa, sta facendo lo stesso ora anche nella sua rotta dal Montenegro alla Slovenia, passando per la Croazia. Prima ancora di attraccare.

Si tratta della MV Kathrin, cargo costruito nel 2010, ottomila tonnellate di tonnellaggio, unità partita più di due mesi fa da Hai Pong, in Vietnam e in navigazione da mesi prima nell'Oceano Indiano, poi al largo della Namibia, Mar Rosso, Suez, il Mediterraneo e infine l'Adriatico. È una sorta di Odissea, quella della Kathrin senza un porto che la voglia accogliere, a causa del carico che trasporterebbe. La nave - avevano denunciato già a fine agosto le autorità della Namibia vietandone l'attracco a Walvis Bay - trasporterebbe infatti «materiali esplosivi destinati a Israele», aveva dichiarato la ministra della Giustizia namibiana Yvonne Dausab, confermando il divieto di ingresso al cargo nel porto principale dopo la sollevazione di Ong e attivisti pro-Palestina.

Mesi dopo, ecco che uno scenario del tutto speculare si sta dispiegando in Adriatico, coinvolgendo in particolare Slovenia e Montenegro. A denunciarlo è stata Amnesty International, che ha svelato che la Kathrin, dopo essere stata respinta dalla Namibia, ha ripreso la navigazione ed è ora diretta ai porti di Bar, in Montenegro, e di Capodistria, in Slovenia. Il cargo trasporterebbe «esplosivi Rdx», oltre a sessanta tonnellate di Tnt, che dovrebbero essere «scaricati a Capodistria», anche se poi «non è noto come raggiungeranno Israele», ha aggiunto Amnesty.

Conferme in questo senso sono arrivate dal direttore dell'Amministrazione marittima slovena, Jadran Klinec, che ha confermato che Capodistria è ora la destinazione finale della Kathrin, mentre il carico pericoloso dovrebbe proseguire via terra per Polonia, Cechia e Slovacchia, probabilmente i Paesi dove i materiali esplosivi saranno trasformati da aziende militari per l'uso finale. Prima di Capodistria, ha specificato Klinec, la nave dovrebbe fare tappa anche a Bar, in Montenegro, dove dovrebbe essere scaricata una parte del carico: ma i media di Podgorica, dopo le prime polemiche, hanno assicurato che le autorità montenegrine non avrebbero dato luce verde all'attracco, obbligando il cargo a ripiegare verso il vicino scalo croato di Ploce.

LA NAVE
HA NAVIGATO NELL'OCEANO INDIANO, POI IL TRANSITO PER SUEZ

L'unità è partita più di due mesi fa dal Vietnam. L'ipotesi dei materiali diretti verso l'Est europeo per la lavorazione finale

Partiti di Lubiana come Levica, associazioni filopalestinesi e Ong per i diritti umani si oppongono

L'unica cosa certa al momento è che la Kathrin è ora ferma in mezzo dell'Adriatico e, secondo i piani ufficiali del porto di Capodistria, è attesa in Slovenia per domani. Altrettanto certa è la strenua opposizione di partiti come Levica, associazioni filopalestinesi e Ong per i diritti umani, Amnesty in testa, contro l'attracco della nave in qualsiasi porto adriatico. «Il carico mortale che si pensa sia a bordo della MV Kathrin non deve raggiungere Israele, perché c'è il chiaro rischio che possa contribuire alla commissione di crimini di guerra contro civili palestinesi», ha ammonito la numero uno di Amnesty in Slovenia, Nataša Posel. Bisognerebbe dunque comportarsi come la Namibia, che ha «correttamente rispettato i suoi obblighi internazionali» vietando l'attracco, e «spetta ora a Slovenia e Montenegro e ad altri Stati fare lo stesso». Amnesty ha ricordato che, secondo il diritto umanitario internazionale, è vietato a tutti gli Stati trasferire armi alle parti impegnate in un conflitto armato. Se c'è il sospetto che esse possano essere usate per commettere crimini di guerra. —

LA SOCIETÀ AMERICANA E LEONARDO-AEROSTRUTTURE PARTI OFFESE

Componenti Boeing diverse dal dovuto «Messa a rischio la sicurezza dei voli»

Materiali difformi utilizzati per risparmiare: partita nel 2021, indagine chiusa per sette persone e due società di Brindisi


Un aereo prodotto dalla Boeing in pista ANSA

Danilo Santoro / BRINDISI

Leghe di alluminio difformi da quelle previste nei progetti, e titanio puro usato al posto della lega di titanio richiesta. Il tutto per risparmiare sull'acquisto di materie prime, ma creando problemi di sicurezza nel lungo periodo ai Boeing 787 Dreamliner, tanto da indurre la Boeing a una campagna straordinaria di manutenzione degli aeromobili coinvolti e a far ipotizzare alla magistratura il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. La compagnia americana e Leonardo-Aerostrutture, leader mondiali nella produzione di aeromobili per scopi civili e militari, sono le parti offese nell'inchiesta della Procura di Brindisi che ha emesso l'avviso di conclusione indagini preliminari per 7 persone e 2 società (Processi Speciali e Manifacturing Process Specification, con sede a Brindisi), ritenuti coinvolti in un'associazione per delinquere finalizzata a reati che vanno dall'attentato alla sicurezza dei trasporti, all'inquinamento ambientale, alla frode in commercio.

La compagnia Usa ha dovuto fare sugli aerei opera di manutenzione straordinaria

L'inchiesta parte con le indagini che nel 2021 avevano portato al sequestro dei compendi aziendali delle due società per bancarotta, a tre arresti e alla denuncia di altre 4 persone. Gli indagati, manager e dipendenti delle due società, sono: Vincenzo Ingrosso di 77 anni e i suoi figli Antonio di 52 anni, Alberto di 36 anni e Alessandro di 47. Avviso di conclusione indagini anche a Domenico Salamino di 45 anni, Salvatore D'Isanto di 42, e al 37enne Sirio Virgilio Zecchini. Per l'accusa le forniture delle due società alla Leonardo-Aerostrutture, per la produzione dei settori 44 e 46 del Boeing 787 Dreamliner, hanno comportato la realizzazione di parti aeree con caratteristiche di resistenza statica e allo stress notevolmente inferiori, con riflessi sulla sicurezza del trasporto aereo. Due i filoni d'inchiesta. Il primo riguarda reati di attentato alla sicurezza dei trasporti e frode in commercio; il secondo l'ipotesi di inquinamento ambientale.

Le indagini hanno portato al sequestro di circa 6.000 parti di aeroplano realizzate - per gli investigatori - in materiale diverso dal previsto dalle specifiche di progetto. Perizie e indagini, anche con rogatoria internazionale in Usa, si sono chiuse accertando che alcuni componenti strutturali non conformi potessero sul lungo periodo far danno alla sicurezza dei velivoli.

Dagli atti emerge che sarebbero state prodotte e consegnate, «attestandone la conformità alle specifiche di progetto componenti aeronautiche in titanio commercialmente puro, invece che nella pattuita lega di titanio TI 6AL», con proprietà di resistenza «largamente inferiori che comportano una capacità strutturale insufficiente di tali raccordi durante i carichi associati a condizioni di atterraggio di emergenza, con pericolo di cedimento di essi e della struttura di supporto del pavimento adiacente, con conseguente pericolo di collasso anche di quest'ultimo». Polizia e Finanza hanno fatto inoltre emergere una serie di sversamenti di rifiuti pericolosi. —

IN CROAZIA: 25 I FERITI

Si rovescia il furgone dei migranti Due morti

BELGRADO

Due morti e 25 feriti: è questo il bilancio di un incidente che ha coinvolto l'altra notte in Croazia un furgone che trasportava migranti irregolari.

Come hanno riferito i media regionali, l'incidente è avvenuto all'altezza di Novska, a sud est della capitale croata, non lontano dalla frontiera con la Bosnia-Erzegovina, luogo da dove presumibilmente i migranti erano stati prelevati.

Accortosi di un'auto della polizia nei paraggi, l'autista ha accelerato: è scattato un inseguimento che si è concluso tragicamente con il furgone che ha sbandato ed è uscito di strada, finendo per ribaltarsi. A perdere la vita sono stati l'autista e uno dei migranti a bordo. I feriti – alcuni in gravi condizioni –, dopo essere stati soccorsi, sono stati condotti in ospedali della zona.

Lo scorso agosto si era verificata un'altra tragedia dell'immigrazione nei Balcani: nel fiume Drina si era rovesciato un barcone e undici migranti erano morti. —

ST.G.


Soccorritori al lavoro ieri a Donja Jablanica, paesino di poco più di 500 abitanti che è stato il più duramente colpito dal disastro

Il bilancio delle alluvioni nell'area: ancora una decina i dispersi
Serviranno mesi per ripristinare la ferrovia nel tratto Sarajevo-Mostar

Bosnia, la tragedia del paese sommerso da pietre e fango Nel mirino finisce una cava

Stefano Giantin / BELGRADO

Il day after è quello del dolore, della ricerca instancabile di altre vittime e dei dispersi, della solidarietà collettiva, della rimozione di macerie e detriti, ma anche quello della rabbia e delle polemiche: perché la tragedia avrebbe forse potuto avere un bilancio di vite umane assai meno pesante.

Sono i contorni del giorno seguente la terribile alluvione che si è abbattuta venerdì su parti della Bosnia-Erzegovina, mettendo in ginocchio a causa di fiumi esondati, smottamenti e frane, in particolare le municipalità di Jablanica – con la frazione di Donja Jablanica epicentro della tragedia - Konjic, Kiseljak, Fojnica e Kresevo, oltre a una miriade di località minori. I contorni dela tragedia sono rimasti ancora ieri confusi. Per quanto riguarda i danni, sono incalcolabili quelli alle infrastrutture stradali, alla ferrovia nel tratto tra Sarajevo-Mostar – ci vorranno mesi per il suo ripristino - a centinaia di abitazioni e altri edifici.

Sul fronte delle vittime, le autorità hanno rivisto leggermente al ribasso il bilancio, ancora parziale, riferendo ieri di 13 vittime rispetto alle 19 annunciate venerdì sera – di cui dodici nella sola zona di Jablanica – mentre i dispersi sarebbero una decina. Altre fonti hanno invece parlato ieri di sedici cadaveri.

Unica cosa certa è il dramma di Donja Jablanica, poco meno di 500 abitanti, la località più impattata dal disastro, metà paese spazzato via, seppellito da una enorme distesa di pietre bianche scivolate dalle colline soprastanti. E il resto dell'abitato, vicino alla massicciata della ferrovia, sommerso dal fango. La tragedia di Donja Jablanica non sarebbe però dovuta solo al maltempo: potrebbe essere fatta risalire all'attività umana. Già venerdì sera infatti hanno iniziato a circolare congetture su una cava di granito sovrastante il paesino quale origine del disastro. Proprio da quella cava si è infatti staccata la frana che intorno alle 5 di venerdì ha sommerso tutto, uccidendo tanta gente rimasta in casa. «Senza la cava non ci sarebbero state vittime», ha confermato ieri anche il premier della Federazione bosgnacco-croata, Nermin Niksić, che ha sostenuto che l'impresa che la gestiva sarebbe stata priva della concessione per l'estrazione. Vista la situazione d'emergenza, ieri è stata inoltre comunicata la decisione, inevitabile e obbligata, di rinviare le elezioni amministrative locali – previste per oggi in tutta la Bosnia-Erzegovina – nelle zone maggiormente colpite dal disastro, ossia Jablanica, Konjic, Kiseljak e Kresevo, oltre che nelle tre sezioni elettorali di Fojnica–Gojevici, Dusina e Bakovici. La Commissione elettorale centrale (Cec), annunciando il posticipo del voto, ha anticipato inoltre di non essere ancora in grado di fissare una nuova data per le urne. Sarà possibile farlo solo sulla base delle informazioni sul terreno fornite «dalla Protezione civile e dalle commissioni elettorali comunali», ha specificato la Cec.

Intanto l'Ue continua a esprimere solidarietà alla Bosnia-Erzegovina devastata. «I miei pensieri sono rivolti alle famiglie delle vittime, l'Europa sta già facendo la sua parte per aiutare le persone colpite», ha assicurato ieri la presidente dell'Europarlamento, Roberta Metsola. Riferimento, quello di Metsola, in particolare alla missione Eufor-Althea che da subito ha iniziato a «sostenere la risposta all'emergenza», ha detto l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell. —

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE IN FRIULI E VENETO A SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO

L'INNOVAZIONE PER SENTIRE E CAPIRE





Forma

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

L'apparecchio acustico Forma è piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**

Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi l'attrezzatura all'avanguardia con un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Maico in Forma

il piacere di Sentire e Capire con discrezione

Sconto 20% sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

Offerta valida dal 7 al 18 ottobre



TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

MAICO SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla Maico: per fare il

Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio
(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito

Offerta valida dal 7 al 18 ottobre



Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

06 OTTOBRE 2024

prossima inserzione: 13/10/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 82/2023
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno con rudere parzialmente edificato, in Trieste, vicolo San Fortunato n. 19.
Superficie commerciale 500 mq.
Prezzo base: euro 67.500,00.-
Offerta minima: euro 50.625,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 04.11.2024 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 28.10.2024 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 24.04.2024 redatta dall'arch. Daniele Alberico alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com.
Trieste, 28 agosto 2024

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017
AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO
QUINDICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Pertinenze:
b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati**:
a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.
b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.
c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

Il bene viene posto in vendita **al prezzo di euro 25.723,83, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 19.292,87)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Si rende evidente che:
- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale sono consentite le attività come da esso autorizzate. Attualmente è consentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività il cambio di attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02-37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e *www.tribunale.trieste.it* ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Professionista Delegato: Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it
Trieste 05/09/2024

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

EESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015
OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 12,00 avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo l'ottavo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:
LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 2.747.669,68 (due milioni settecento quaranta settemila seicento sessanta nove/68) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Consistenza Tavolare
P.T. 2875 del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).
Consistenza Catastale
Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni:
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171
Catasto fabbricati:
- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
- p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Verso la Capitale europea della cultura

Il pannello per Cossetto e Štrukelj unite a Gorizia in nome della pace

La cerimonia di scoprimento davanti al liceo classico di viale XX Settembre. «Un momento storico»

GORIZIA

Superare i rancori, costruire la riappacificazione. Concretamente. Non è un'esagerazione affermare che, ieri in viale XX Settembre a Gorizia, è iniziata la Capitale europea della cultura perché la cerimonia di scopertura del pannello dedicato a Norma Cossetto (1920-1943) e Milojka Štrukelj (1925-1944), «studentesse del liceo classico, giovani vittime di opposte ideologie», ha lanciato una serie di potenti messaggi: l'ammissione delle reciproche colpe del passato, il rispetto per il dolore altrui e la volontà di costruire un futuro diverso, di Pace. Gli elementi fondanti di Go!2025.

L'ha rimarcato Maria Grazia Ziberna, presidente dell'Anvgd di Gorizia, definendola «iniziativa di riconciliazione per dimostrare, assieme agli sloveni, che c'è vicendevole rispetto. Come è doveroso ammettere le colpe del nazifascismo e il valore della Resistenza con la "R" maiuscola - ha rimarcato -, altrettanto doveroso è riconoscere i crimini contro gli italiani. Norma Cossetto e Milojka Štrukelj non vengono accostate qui perché hanno una storia simile, bensì perché entrambe hanno frequentato il Classico e sono morte giovani, troppo giovani». Ha ammesso che non tutti sono «pronti a questo passo» ma «è giunto il momento di riconoscere, da entrambe le parti, le reciproche colpe».

Il sindaco Rodolfo Ziberna ha fatto un passo ulteriore. Ha parlato di «obbligo morale e etico». «Ci sono mal di pancia da una parte e dall'altra. Noi rispettiamo il pensiero altrui ma il nostro compito è di accelerare momenti come questo. Quello di oggi è un piccolo passo ma importantissimo per la comunità del confine orientale. Gorizia sarà Capitale europea della cultura nel 2025, insieme a Nova Gorica, perché siamo partiti anche da questo. Lo dobbiamo non tanto a noi, quanto ai nostri figli e ai nostri nipoti se vogliamo creare per loro un mondo di pace, benessere, coesione e collaborazione, nel ricordo certamente delle nostre radici, della nostra storia, delle nostre tragedie ma, per forza di cose, dovendo guardare avanti».



La benedizione del pannello davanti alla scuola in viale XX Settembre a Gorizia

> Il sindaco Ziberna: «Passo importante per la comunità del confine orientale»

L'iniziativa, del resto, aveva come obiettivo superare le contrapposizioni, andando ad unire le due giovani vittime, ex alunne del classico Dante Alighieri, sul pannello esterno collocato sul marciapiedi antistante la scuola. Il significato? Dare un senso compiuto alla memoria complessiva e non solo di parte. Un concetto ripreso da Walter Bandelj (Sso-Confederazione delle organizzazioni slovene). «Il nostro lavoro non finisce qui - la sua sottolineatura -. Dobbiamo continuare su questa strada con coraggio e caparbietà. Sì, è la strada giusta». Livio Semolič, anima dell'Skgz (Unione economica culturale slovena) non ha esitato a definire la cerimonia «un momento storico. Essere riusciti, fra le molteplici tragedie e i molteplici distinguo, a organizzare questo evento significa aver compreso l'alto valore della Pace». E il pensiero è corso ai presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor, mano nella mano, a Basovizza. Un gesto senza precedenti che è stato ricordato anche dal presidente nazionale Anvgd Renzo Codarin il quale ha rimarcato che «i nostri popoli sono stati vittime di due totalitarismi terribili: il nazifascismo da una parte, il comunismo dall'altra». Il pannello è stato scoperto dopo la benedizione impartita da don Fulvio Marcioni.

In contemporanea, Cossetto è stata ricordata con cerimonia separata dalla famiglia e dagli esponenti della Lega Nazionale, che hanno usato toni duri sull'iniziativa Anvgd.

F.F. E ST.B.

IL PICCOLO 06 OTTOBRE 2024

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.

Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti *www.astegiudiziarie.it* e *www.tribunale.trieste.it* ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a *gropaiz@stspartners.it*

Trieste, 05/09/2024

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

La kermesse velica



IL SOLARIS 50

Lo yacht manifesto di un settore

Solaris Yacht compie i suoi primi 50 anni di attività. Il cantiere nautico di Aquileia per festeggiare l'importante anniversario ha scelto Barcolana e piazza Unità dove è stato installato il Solaris 50. La barca, manifesto della grande competenza cantieristica regionale, è arrivata a Trieste alle prime luci dell'alba di ieri e resterà esposta, grazie anche al supporto della Fondazione Aquileia, fino al 13 ottobre.



IL FARR 80 CON CHIEFFI E PELASCHIER

Dipendenti Allianz su Anemos II

Anemos II, il Farr 80 di Marco Bono, per il settimo anno veste i colori Allianz guidato da Tommaso Chieffi, alla tattica, e Mauro Pelaschier (nella foto) al timone. Come equipaggio, anche un centinaio di dipendenti triestini del Gruppo che si alterneranno tra allenamenti, Trofeo Bernetti, Barcolana Maxi–Trofeo Portopiccolo e 56a Barcolana. Su Anemos II anche la bandiera di One Ocean Foundation.



LA COPPIA OLIMPIONICA

Dotto e Kosmina su Shockwave 3

La prima volta di Luca Dotto su una barca a vela a 21 nodi è stata ieri a bordo di Prosecco Doc Shockwave 3. Il nuotatore, due volte olimpionico a Londra 2012 e Rio 2016, è salito sul 90 piedi durante l'allenamento dell'equipaggio guidato da Mitja Kosmina, mentre oggi sarà con la Triestina Nuoto per Barcolana Nuota. Kosmina, olimpionico a Barcellona 1992, e Dotto hanno trovato subito una bella intesa.

Barcolana 56
È qui lo spettacolo

Festa in piazza per l'apertura del Villaggio, poi i Subsonica infiammano Ponterosso

Roberta Mantini



La Bora ha deciso di fare da madrina all'apertura ufficiale del Villaggio Barcolana che dal pomeriggio di ieri, tra turisti di passaggio e addetti ai lavori, è accessibile al pubblico. Poi, in serata, ci hanno pensato i Subsonica a scaldare l'atmosfera, applauditi da migliaia di persone che hanno affollato la piazza di Ponterosso per assistere all'atteso concerto della band torinese.

In piazza Unità gli organizzatori hanno creato un allestimento che ha trasformato la piazza in un mare. Al centro l'installazione del Solaris 50, manifesto della grande competenza cantieristica regionale. Intorno padiglioni tematici come "Deep Blue Exploration Zone" inserito nel Villaggio per sensibilizzare sulla connessione tra l'oceano e tutta la vita sul pianeta grazie ad un'esperienza immersiva. Lo spazio dell'Università di Trieste che continua le celebrazioni per il centenario dell'Ateneo e che espone un Moth progettato dagli studenti. Il lounge "Io sono Friuli Venezia Giulia" con a disposizione del pubblico l'enoteca al piano terra, con una proposta di vini del territorio e del Carso, in abbinamento ad altri prodotti tipici dell'enogastronomia regionale. E poi l'info point Barcolana, lo spazio dedicato e punto di riferimento per tutti quelli che vogliono scoprire Barcolana 56.

«L'inaugurazione del Villaggio è sempre un momento importante – ha raccontato Mitja Gialuz, presidente della Svbg –. Oggi siamo partiti da Grado con il Sup, siamo passati a Sistiana per SeaYou@Barcolana56, una nuova e bellissima iniziativa dove è stato preparato in una peka da due metri un toro del Carso, e devo dire che è un'emozione vedere una barca in mezzo a piazza Unità. Era da dieci anni che avevo un sogno, trasformare una barca in un'installazione e adesso c'è un Solaris 50, una barca eccezionale, costruita nella nostra regione che fa bella mostra di sé». «Devo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato in queste settimane – ha aggiunto Gialuz –, c'è stato anche un meteo non clemente con la pioggia, la bora, ma siamo riusciti a concludere un Villaggio che cresce in termini qualitativi ogni anno e quindi siamo pronti per partire con una Barcolana davvero bella, con iscrizioni oltre 1.340. Anche questo è un bel segnale. Domani (oggi, *ndr*) avremo una bellissima Barcolana Nuota, un programma che poi continua a Lignano, per il Coastal Rowing. Una regione che si mobilita per la Barcolana per recuperare il suo rapporto con il mare».

> Gialuz: «Sarà un'edizione bellissima e le iscrizioni alla regata sono già più di 1.340»

La parte del Villaggio sulle Rive verrà aperta mercoledì 9 ottobre, tutti gli eventi sono aperti al pubblico. Per orientarsi nelle tante occasioni di incontri, cultura e divertimento è stato pubblicato un calendario day by day, disponibile sul sito www.barcolana.it e in distribuzione in formato cartaceo all'Infopoint di Piazza Unità e nelle strutture ricettive.

Tornando all'evento serale, l'afflusso di pubblico è stato così ingente da rendere necessario durante il concerto il blocco temporaneo degli accessi da parte delle forze dell'ordine ai varchi. Pubblico vario dal punto di vista anagrafico, tanti quarantenni, parecchi con figli al seguito, per vedere e ascoltare dal vivo Samuel, Boosta e compagni: un gruppo che a partire dalla seconda metà degli anni Novanta ha lasciato il segno nel panorama musicale italiano. L'ultima esibizione dei Subsonica a Trieste risaliva alla Barcolana del 2000. —



Il concerto dei Subsonica a Ponterosso FOTO SILVANO



GUSTI E TRADIZIONI

SeaYou: il Carso in baia a Sistiana

Ieri mattina nella Baia di Sistiana ha debuttato la prima edizione di SeaYou@Barcolana56, l'evento nato per valorizzare le eccellenze del territorio. Ai visitatori è stata offerta l'opportunità di scoprire e degustare i prodotti tipici del Carso in un'area espositiva, una decina di stand di produttori locali, dove sono stati distribuiti cibo e bevande preparati dagli studenti della scuola alberghiera Ad Formandum.



OGGI LA GARA DI CANOTTAGGIO

Beach Sprint all'esordio a Lignano

Barcolana 56 si estende all'intera costa del Friuli Venezia Giulia e la location di Lignano Sabbiadoro si aggiunge a quelle tradizionali: questa mattina, davanti alla spiaggia di Pineta, debutta la prima edizione di Barcolana Beach Sprint, una gara di canottaggio costiero in modalità match race. L'evento prenderà il via alle 8, su un percorso di poco più di 500 metri con partenza di corsa dalla spiaggia.



QUESTA MATTINA DAVANTI A PIAZZA UNITÀ

Appuntamenti nel segno del nuoto

Appuntamento da non perdere questa mattina per gli appassionati di gare di nuoto in acque libere. A partire dalle 11.30 andranno in scena la 10a Barcolana Nuota e Nuoto Pinnato. 371 nuotatori si sfidano su un percorso di 1.850 metri, un miglio nautico, davanti a piazza Unità con partenza e arrivo davanti alla Scala Reale. A seguire, sullo stesso percorso, si sfideranno gli atleti paralimpici del nuoto pinnato.

Duecento i giovani protagonisti davanti alla costa nel capoluogo Fvg
E nelle acque dell'Isola d'oro su una tavola anche la Border Collie Lana

Baby velisti al timone nelle acque del golfo A Grado ecco i Sup: vittoria bis di Feltrin







GIOVANI E SUP
A DESTRA IN ALTO LA BARCOLANA YOUNG SOTTO LA GARA GRADESE

LE GARE

La 56a Barcolana "sportiva" è stata aperta ufficialmente ieri dalla gara di Sup a Grado e dalle regate degli Optimist della Young a Trieste.

Nel capoluogo Fvg, l'apertura ufficiale è stata affidata ai giovani velisti dell'Optimist che partecipano a Barcolana Young, la regata che da una ventina d'anni richiama centinaia di iscritti tra i 9 e i 15 anni. Per loro è stata pensata una nuova base logistica in Porto Vecchio, per le attività a terra, e nel Bacino Zero allestito per ospitare i ragazzi della Young in questo weekend, e dall'inizio della prossima settimana per ospitare le imbarcazioni

> A Trieste le prove sono scattate solo dal pomeriggio quando l'intensità della Bora è calata

che arrivano per Barcolana 56. La prima partenza era prevista alle 12 ma i quasi 200 iscritti hanno dovuto attendere il primo pomeriggio per poter disputare le prime due prove delle sei in programma. In acqua sono scesi solo gli Juniores quando la Bora dai 20 nodi si è assestata sui 15 permettendo delle regate con condizioni ideali. Oggi le condizioni del vento dovrebbero essere ottimali e permettere anche ai più piccoli di regatare.

A Grado, nonostante il meteo incerto sono stati 135 i puddleboarder che si sono sfidati nella seconda edizione di Barcolana Grado Sup Experience, battendo l'obiettivo degli organizzatori fissato a 120 iscritti. Una gara che ha regalato divertimento nel pieno spirito barcolano: dalla madrina, la vicecampionessa mondiale Caterina Stenta, ai più giovani appassionati di una disciplina che si dimostra davvero per tutti, compresa Lana, un meraviglioso Border Collie che ha preso parte alla prova insieme al suo proprietario.

I paddleboarder sono partiti dalla Spiaggia imperiale, hanno costeggiato la diga e hanno seguito le briccole di ingresso al porto, un piccolo tratto di laguna e poi la parte più impegnativa, con leggero vento e corrente contraria all'ingresso del Mandracchio di Grado, che hanno richiesto più energia nel tratto finale, e dove sono avvenuti numerosi sorpassi. La vittoria è andata a Mauro Feltrin che mantiene il titolo, avendo vinto anche la scorsa edizione. Ingegnere navale di Latisana, con Sup autocostruiti esattamente sul suo peso e performance, ha compiuto il percorso in 31 minuti dopo aver preso la testa della gara immediatamente e aver mantenuto il vantaggio fino alla fine. Dopo Feltrin, l'ucraino Eugen Kondratiev e Stefano Presti. Prima donna, quarta assoluta, Natasha Cesar, seguita da Elena Poppo e Nicoletta Rossi. Su tutti, però la vincitrice morale è il Border Collie Lana, che ha fatto tutta la gara sulla prua del Sup del suo compagno a due zampe, pronta a lanciarsi in acqua per festeggiare il grande risultato, fiera della sua pettorina numero 10. —

R.M.

Le iniziative artistiche. L'opera di Milan e poi la mostra di Lenardon

Il messaggio di tutela del mare attraverso la scultura Okeanos

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Divulgare, informare e sensibilizzare i cittadini attraverso l'arte sull'importanza e sul ruolo primario che il mare riveste per il nostro pianeta. È questa la finalità di Okeanos, l'opera realizzata dall'artista friulana Elisabetta Milan e presentata ieri pomeriggio nello spazio di via Einaudi.

Si tratta di una scultura rotonda alta quasi 2,5 metri per altri 2 di diametro dal peso totale di circa 400 chili, costituita da due tondi in compensato marino, uniti da una struttura interna spessa 15 centimetri. L'opera è infine sostenuta da una struttura metallica saldata ad una base di ferro.

«Okeanos rispecchia la situazione attuale dei nostri mari attraverso la rappresentazione di due visioni complementari – spiega l'artista – e approfondisce l'importante tema del cambiamento climatico. Da un lato vi è raffigurato un mare sano e ricco di vita, dall'altro uno che sta soffrendo e che si sta



La scultura Okeanos di Elisabetta Milan FOTO SILVANO

surriscaldando. Dopo aver preso consapevolezza dello stato attuale in cui versano i nostri mari, spetta a tutti noi decidere quale sarà il futuro del nostro ecosistema marino e impegnarci di conseguenza per la sua salvaguardia».

Elisabetta Milan è da sempre legata all'elemento acqua, tanto da divenire nel 2019 guida professionista di snorkeling dell'area marina protetta di Miramare, con il fine di sensibilizzare le persone all'importanza del rispetto del polmone blu del nostro pianeta.

Sempre ieri pomeriggio è stata inaugurata la mostra "Dal pensiero alla mano" del maestro d'ascia Federico Lenardon. La rassegna racchiude alcuni tra i suoi lavori attraverso i disegni, i progetti e gli acquerelli realizzati dalla moglie, che trasformano le barche della tradizione in vere e proprie opere d'arte.—

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

«Fondai 60 tv, dopo Kelly McGillis ho sposato l'erede del Pernod Il mio orgoglio? L'Orto di Venezia, il vino fatto con queste mani»

Da Canal+ alla vigna di Sant'Erasmo: «Nel 1100 era in piazza San Marco»

STEFANO LORENZETTO

Avrebbe potuto trovarsi casa fra la Scandinavia e il Maghreb, in una delle tante nazioni dove ha creato le sue 60 televisioni, da Canal + a Canal Jimmy, da Ciné Cinéma a Planet. Invece ha preferito prendere la residenza in Veneto. In Italia è stato presidente e amministratore delegato di Tele + , progenitrice di Sky e di tutti i canali satellitari a pagamento. Era scritto nel destino che il francese Michel Thoulouze, 79 anni, per quasi un ventennio macchina da guerra di Canal + nel mondo, proseguisse da pensionato la sua carriera fra i canali d'acqua dopo aver molto praticato quelli dell'etere.

Oggi Thoulouze abita nella laguna di Venezia, sull'Isola di Sant'Erasmo, 3,2 chilometri quadrati e meno di 600 abitanti, famosa da sempre come l'«orto dei dogi», perché dai tempi della Repubblica Veneta vi si coltivano le uniche verdure che il mare concede alla terra, a cominciare dal carciofo violetto di Sant'Erasmo, con quella prelibatezza per intenditori che sono le *castraùre*, il germoglio apicale della pianta. Fa il contadino. Ha i calli sulle dita. Gira, come tutti qui, su un'Ape scassata. «Sono diventato uno di loro perché non ho lo yacht. Anche mia figlia Mathilde, come regalo per i suoi 14 anni, volle un'Ape». In alternativa usa la *topeta*, che sarebbe una piccola *topa* – «*Honi soit qui mal y pense*» – e cioè la tipica imbarcazione utilizzata dai veneziani per il trasporto delle merci.

Pensionato è una definizione impropria, nel caso di Thoulouze. Infatti una quindicina di anni fa gli scappò di aprire Kurd 1, l'ennesima tv, a Erbil, nel Kurdistan iracheno. Ma da quasi un quarto di secolo il Berlusconi francese ha cuore, testa, occhi e mani solo per la creatura che più d'ogni altra gli ha rapito l'anima. Si chiama Orto di Venezia, è un vino bianco. «Esce dalla prima cantina riaperta nella città della Serenissima, dove fino al 1100 c'era una vigna in piazza San Marco». Appena 15.000 bottiglie l'anno, servite fra Italia e Francia in una sessantina di ristoranti stellati Michelin. Al Mudec di Enrico Bertolini, unico tre stelle di Milano. Da Aimo e Nadia. All'Harry's bar di Arrigo Cipriani. E sull'Orient Express. «Una sola terra può dare un solo vino». Per farlo ha liberato dai rovi 11 ettari e su 4,5 ha messo a dimora i vigneti che erano stati abbandonati dal XVI secolo. «Ho creato il mio paesaggio».

Thoulouze è partito da una mappa settecentesca su cui c'era scritto «Vigna del Nobil uomo». Ha speso un patrimonio e chiesto aiuto ai suoi amici Alain Graillot, artefice in Côtes du Rhône del superbo Crozes Hermitage («"Produrre un vino a Venezia? Ma tu sei pazzo!", è stata la sua prima reazione quando gli ho esposto il progetto»), e Claude Bourguignon, agronomo di Romanée Conti in Borgogna, che prima di fargli piantare le vigne gli ha ordinato: «Mai l'aratro, mai fertilizzanti chimici, mai diserbanti».

A Sant'Erasmo lo conoscono tutti e tutti lo chiamano per nome. Idem a Venezia. La cantina dell'Orto, di un rosso squillante, si trova vicino all'imbarcadero dove attracca il vaporetto. Accanto sorge, un po' malridotta, la Casa Bianca, è così che viene chiamata, e il verbo sorgere pare quello giusto, trattandosi del più alto edificio della laguna di Venezia. Alto si fa per dire: due piani oltre il pianterreno, il secondo dei quali occupato da un'immensa stanza con 14 finestre. Apri gli *scuri*, le imposte di legno, e lo sguardo spazia a 360 gradi su terra e mare. Da fermare il respiro. Ci arrivi salendo una scala con i gradini smussati dai piedi di intere generazioni. Sul primo pianerottolo è incorniciata una lettera autografa di Napoleone Bonaparte, giusto per ricordare dov'è nato il proprietario, che però si dice fiero di pagare le tasse in Italia dal 2000. «Sono stati i contadini a darmi l'idea: "Ma lo sai, Michel, che hai comprato la più bella terra dell'isola?", mi lusingavano. Io manco lo sapevo. Per loro è un crimine vedere anche una sola zolla abbandonata».

L'abitazione di Thoulouze è a cinque minuti di Ape dalla cantina. L'ha ristrutturata sullo stile dei casoni in cui si appostava Ernest Hemingway per la caccia all'anatra. Una parte del tetto è ancora in canna palustre. Il terrazzo alla veneziana, tipica pavimentazione che si ottiene da un'unica gettata di graniglia e cocciopesto, è stato levigato con semi di grano anziché con lo smeriglio. «È una tecnica conosciuta solo dagli artigiani di Sant'Erasmo». Thoulouze li ha mandati a farlo uguale nelle tre case che il suo amico designer Philippe Starck ha comprato a Burano.

L'ex patron di Canal + ha avuto una vita sentimentale movimentata. La sua prima compagna è stata Martine Laroche-Joubert, la più nota reporter di guerra di France 2, l'ultima rimasta a Baghdad durante la guerra del Golfo. Dalla loro unione è nato Constant, ingegnere chimico. È durata sei anni. Poi è stato per altri sei con Kelly McGillis, la protagonista di *Witness - Il testimone* e di *Top gun*. Quando si lasciarono, l'attrice andò a occuparsi di un ristorante in Florida, nell'isola di Key West, luogo di villeggiatura del presidente Harry Truman e del drammaturgo Tennessee Williams, dove Thoulouze aveva acquistato una villa di legno in stile vittoriano. Infine, a 50 anni, s'è sposato con Patricia Ricard, nipote del defunto Paul Ricard, creatore del Pastis, l'aperitivo alcolico a base d'anice divenuto uno dei simboli della Francia. La signora ha ereditato, insieme con la figlia Mathilde avuta da Thoulouze, il gruppo Pernod Ricard, leader mondiale degli alcolici: dallo champagne Mumm al whisky Ballantine's, fino all'amaro Ramazzotti. «Fu Mathilde, quando aveva 6 anni, a piantare il primo vitigno dell'Orto».

Mi parli delle sue origini.

«Nato a Pézenas, in Linguadoca. Mia madre Luce era casalinga; mio padre André generale dell'aeronautica, addetto diplomatico nelle ambasciate francesi di Roma e Londra. In realtà faceva la spia».

La spia?

«Esatto. Pilotava lo stesso aereo, il Morane-Saulnier, di Enrico Mattei. Ce n'erano solo dieci al mondo, di velivoli così. Il presidente dell'Eni finanziava il Fronte di liberazione algerino e mio padre difendeva gli interessi della Francia mitragliando nel Mediterraneo le barche che portavano armi ai ribelli. Di qui il sospetto che i servizi segreti parigini nel 1962 avessero organizzato l'incidente nel quale morì Mattei».

Sospetto infondato?

«Tanti anni dopo ne parlai con mio padre, che era stato chiamato a Bascapè, nel Pavese, a esaminare i resti del Morane-Saulnier di Mattei. Mi giurò che lo schianto non fu provocato da un attentato, bensì da un azzardo. Mentre infuriava un violento temporale, il presidente dell'Eni spaventò il suo pilota, Irnerio Bertuzzi, ingiungendogli di atterrare a tutti i costi».

Com'è arrivato alla tv?

«Da giornalista, dopo la laurea in economia a Parigi. Sono stato inviato di France Télévisions, la Rai francese, e poi capo dei servizi giornalistici. È lì ho conosciuto Martine Laroche-Joubert».

Lasciata per Kelly McGillis.

«Insieme a Kelly, nel 1987, ebbi uno dei miei primi incontri ravvicinati con Venezia. Eravamo alla Mostra del cinema, dov'era in concorso *Accadde in paradiso*, che lei interpretava con Timothy Hutton. Il regista Alan Rudolph ebbe la bella pensata di dichiarare in conferenza stampa che non amava il suo film e che avrebbe preferito partecipare con *Moderns*. Figurarsi Kelly, aveva un diavolo per capello. All'una di notte decise che doveva fare un bagno nuda in mare per calmarsi. Camminammo per un paio di chilometri sulla spiaggia del Lido. Non appena stava per tuffarsi in acqua, una grandinata di flash: i fotografi ci avevano seguito. Rientrammo di corsa all'hotel Excelsior, lei ancora nuda e io in mutande. Le tenni le mie scarpe davanti alla faccia per impedire ai paparazzi di riprenderla».

Perché ha scelto Venezia?

«Sul finire degli anni Novanta vivevo tra Milano e Parigi. Mia moglie continuava a rimproverarmi: "Non ne posso più di stare in appartamenti enormi. Voglio una casa piccola con una vista grande". Mentre la portavo a pranzo alla Locanda Cipriani di Torcello, siamo passati in motoscafo qui davanti. È stato un colpo di fulmine. Quattro anni di trattative. Nessuno sapeva fissare il prezzo della tenuta perché a Sant'Erasmo nessuno compra e nessuno vende».

Che cosa ha imparato dagli ortolani dell'isola?

ISOLANO

Giro con l'Ape e uso una «topeta». Chiesi al cantiere di Burano i colori della Serenissima, rosso e oro. Mi dissero che serviva un campione del rosso: portai del vino. Ora tutti vogliono una barca come la mia

ORIGINI

Mio padre, diplomatico, in realtà era una spia. Pilotava un aereo come quello con cui precipitò Enrico Mattei. Si recò a Bascapè. Mi disse che il presidente dell'Eni costrinse il comandante Bertuzzi a un azzardo

GIORNALISTA

Ero inviato della Rai francese. Alla Mostra del cinema di Venezia conobbi l'attrice di «Top gun». All'una di notte decise di fare il bagno nuda al Lido. I paparazzi erano appostati: le coprii il volto con le mie scarpe

CANTINA

I contadini di Sant'Erasmo mi dissero: «Lascia perdere gli enologi». Così presi i vitigni nel più grande vivaio del mondo: a Rauscedo, in Friuli. La mia malvasia l'ha voluta Alain Ducasse al Plaza Athénée di Parigi



Michel Thoulouze (con il maglione rosso) carica le casse di uva durante la vendemmia a Sant'Erasmo

Michel Thoulouze


Michel Thoulouze, 79 anni, giornalista, fondatore di televisioni. Vive a Venezia, sull'Isola di Sant'Erasmo


Kelly McGillis con Tom Cruise in *Top gun*


Patricia Ricard, erede del gruppo Pernod Ricard


Le uve da cui nasce in laguna l'Orto di Venezia, il vino di Thoulouze

«"Michel, non affidarti agli enologi". Avevano ragione. Il vino è solo uva fermentata. L'enologo ci mette dentro tante cose per giustificare il suo compenso. L'Orto è lavoro nei campi, non rettifiche in cantina. Sono andato a prendermi alcuni antichi vitigni nel più grande vivaio del mondo. Si trova a Rauscedo, in Friuli, e nessuno lo sa. Pensi che il primo vivaio della Francia fa 5 milioni di barbatelle: a Rauscedo ne producono 50 milioni. Una cattedrale della natura. Per fare il mio vino ho scelto 60 per cento di Malvasia istriana della costa dalmata, 30 di Vermentino e 10 di Fiano d'Avellino».

Una vite «terrona» in laguna? Le bruciano la cantina.

«Il Fiano regala un vino molto stretto. Non è un vino puttana che ti dà tutti gli aromi e poi non ha niente dietro. Adesso l'Orto è conosciuto come la Malvasia del doge. Alain Ducasse l'ha voluto all'hotel Plaza Athénée di Parigi, tre stelle Michelin».

Quello dove il cenone di San Silvestro costa 1.300 euro a persona.

«Eh, lo so, in Francia il ricarico sui vini è pazzesco, cinque volte il loro prezzo alla cantina. Nei ristoranti di Venezia un bicchiere costa la metà della bottiglia, in quelli di Parigi come la bottiglia».

Perché ha lasciato la tv per il vino?

«Non mi piaceva più l'ambiente. Era un delirio collettivo: "Puntiamo su Internet, è il futuro, ci farà ricchi". Abbiamo speso cifre folli per comprare siti. Ormai viviamo in un mondo virtuale, ma io continuo a ritenere che la qualità valga più della Borsa. Ho chiesto al cantiere Amadi di Burano una *topeta* unica, dipinta con i colori della Serenissima, rosso e giallo oro. Tre mesi di liti, perché sostenevano di non esser capaci di fare il rosso: "Ne serve qualcossa come campion". Allora ho capito. Gli ho portato una cassa di vino rosso e ho avuto la mia *topeta*. Adesso tutti in laguna vogliono la barca con i colori di Venezia».

La sua Canal Jimmy, che si rivolgeva ai gay, fu censurata per volgarità dal Giurì della pubblicità.

«Canal Jimmy è stata la prima tv a capire che l'avvenire non era nel cinema, bensì nelle serie di qualità, da *Six feet under* ai *Sopranos*. Avevamo una libertà incredibile. Un giorno spegnemmo il canale per una settimana dicendo ai telespettatori: "Fuori c'è bel tempo, uscite di casa"».

Lei sedeva nel consiglio di Mediaset. Come conobbe Silvio Berlusconi?

«Accadde quando Canal + nel 1997 acquistò il 90 per cento di Tele +, che era stata fondata dal Cavaliere insieme con Vittorio Cecchi Gori e Leo Kirch. Capii che la tv non si limitava a farla: la guardava. Non c'era angolo del palinsesto che gli fosse ignoto.

Che pensava del Berlusconi statista?

«Un giorno l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, mi telefonò: "Andiamo a cena a Roma, vieni con tua moglie". Andai. Non capivo perché usassimo un aereo del Cavaliere per volare nella capitale. Appena atterrati, Galliani mi disse: "Passiamo prima a salutare Berlusconi". Ma è il presidente del Consiglio, obiettai io, mica possiamo capitargli in ufficio così, su due piedi. "Tranquillo, andiamo a casa sua". Il premier ci ricevette in pullover a Palazzo Grazioli. L'indomani chiesi alla mia segretaria, che conosceva l'Italia meglio di me: perché non mi ha chiamato direttamente Berlusconi? Mi rispose: "Sarebbe stata una convocazione. Invece così lei ha fatto un'improvvisata all'amico, non al presidente del Consiglio". Fu un gesto di sensibilità istituzionale che apprezzai molto».

E del Berlusconi privato che mi dice?

«Mi voleva bene. Allo stadio San Siro accadeva una scena straordinaria. Finiva la partita, ti mettevano su un'auto e finivi al ristorante L'Assassino, con Berlusconi seduto a capo tavola. Una domenica portai a San Siro lo scrittore Sandro Veronesi. Siamo molto amici, s'è ispirato a me per la figura di Jean-Claude, il francese simpatico di *Caos calmo*. Gli dissi: seguimi, non fiatare. E così si ritrovò a cena – lui, di sinistra – con Berlusconi. Si divertì molto: "È stata la serata più incredibile della mia vita, come trovarsi in un teatro antico"».

La televisione italiana le deve qualcosa?

«Be', prima che arrivassi io, sul piccolo schermo non avevate mai visto un calciatore in primo piano. Ho rivoluzionato il modo di riprendere le partite. Ho anche modificato il comune senso del pudore».

In che modo?

«Col porno criptato, a pagamento, per adulti. Però non avrei potuto farlo senza il tacito consenso della Chiesa».

Ma che cosa sta dicendo?

«La verità. Informai la Conferenza episcopale italiana che Tele + stava per avviare la programmazione hard. Trovai ad ascoltarmi un paio di vescovi comprensivi, non mi chieda i nomi perché non li ricordo. Illustrai loro i vantaggi del male minore: meglio se la sera i mariti stavano a casa, magari a rifare con le mogli quello che vedevano in televisione, piuttosto che uscire per andare a prostitute, sfasciando le famiglie».

Non posso crederci.

«Controlli: non troverà una sola presa di posizione della Cei contro i film a luce rossa in tv. Sa chi fu l'unico che mi telefonò incazzato nero?».

No, chi?

«Antonio Ricci. "È uno scandalo!", urlava. Per forza, rovinavo la piazza alle veline scosciate di *Striscia la notizia*».

Perché Tele + fu venduta a Rupert Murdoch, che la fuse con Stream facendo nascere Sky?

«Perché Canal + aveva perso milioni di euro negli investimenti dissennati sul web».

Che lei detesta.

«Internet è un mondo frammentato. Non aiuta l'integrazione, né delle famiglie né delle nazioni. Si limita a sfruttare 5 miliardi di solitudini. Non c'è più gente che la sera guarda la stessa cosa e il giorno dopo ne discute al bar o in ufficio. Come il pranzo e la cena: ognuno mangia ciò che vuole all'ora che vuole, genitori e figli non stanno insieme neppure a tavola. La tv univa, il web divide».

Detesta anche Murdoch.

«Non mi sono mai fidato del magnate australiano. È un monopolista. Finché il responsabile internazionale di Canal + sono stato io, Murdoch non ha mai messo piede in Europa. Un giorno m'invitò a pranzo nella sua casa di Londra. Mi chiese di aiutarlo a entrare nel mercato tedesco. Ok, risposi, a patto che tu ci lasci entrare nel mercato americano. Non arrivammo a mangiare il dessert».

Che cosa apprezza negli italiani?

«Il modo in cui difendono le loro eccellenze. Sono stupito dalla qualità delle aziende familiari. Siete molto più attrezzati della Francia per superare la crisi. In Francia lo Stato è ricco e la gente povera, in Italia la gente è ricca e lo Stato povero. A Tele + decisi di affiggere il mio stipendio in bacheca. I miei collaboratori restarono di stucco quando videro che versavo il 55 per cento di tasse al mio Paese».

E un difetto che non sopporta?

«La cultura del ricatto. "Ti do questo, ma tu devi fare quest'altro". Forse viene dai Romani. *Do ut des*».

Come vede l'economia?

«Che mi frega se la Borsa crolla? Oggi ho prodotto qualcosa, ho pagato i dipendenti, ho creato reddito. Qui il problema è il lavoro che tuo figlio e mio figlio non riescono a trovare, altro che i mercati! Siamo governati dai capi della Bce, della Federal Reserve, del Fondo monetario, tutta gente che non abbiamo mai eletto».

Qual è il suo ruolo nell'azienda vinicola?

«Lavoro nella vigna. A primavera tolgo i rami di troppo. Tocchi qua». *(Mi porge l'indice della mano destra, deformato da una callosità vistosa)*. «Lo faccio solo la sera, quando tutti se ne sono andati, perché non voglio che mi vedano inginocchiato per terra. A volte sono così stanco che finisco per addormentarmi appoggiato ai filari».

Che cos'ha il vino che la tv non ha?

«Ma sono identici! L'Orto di Venezia non esisteva, l'ho dovuto trarre dall'acqua. Lo stesso le reti e i programmi televisivi. L'unica differenza è nei tempi. Un canale satellitare si mette in piedi in sei mesi. Per vedere la mia prima bottiglia ho dovuto aspettare sei anni. Io pensavo a un vino da consumare nell'arco di 12 mesi. Invece è venuto così ricco di struttura e di mineralità che migliora se lo stappi dopo due anni. Segno che ha trovato il suo *terroir*. Un po' mi sono depresso: vuol dire che la terra è più importante dell'uomo. La vogliamo bere un'*ombra*, adesso?».

"

BERLUSCONI

Lo incontrai per trattare l'acquisto di Tele+. Capii che la tv non si limitava a farla: la guardava. Non c'era angolo del palinsesto che gli fosse ignoto. Portai a cena da lui il mio amico Sandro Veronesi, scrittore: si divertì molto

PORNO

Prima di trasmettere film criptati a luce rossa, informai la Cei. Era meglio che i mariti rifacessero con le mogli, anziché con le prostitute, ciò che vedevano in tv. L'unico che s'inviperì fu Antonio Ricci perché...

INTERNET

Non aiuta l'integrazione, sfrutta solo 5 miliardi di solitudini. Non c'è più gente che guarda la stessa cosa e il giorno dopo ne discute al bar. Come la cena: mangiano tutti all'ora che vogliono. La tv univa, il web divide

MURDOCH

Di questo magnate non mi sono mai fidato. M'invitò a pranzo nella sua casa di Londra. Voleva entrare nel mercato tedesco. Gli risposi: ok, tu fammi entrare in quello americano. Non arrivai a mangiare il dessert

ECONOMIA



L'industria del Nord Est

A tre anni dall'ingresso del private equity il gruppo friulano è cresciuto di 200 milioni
Nel prossimo futuro possibile lo sbarco in Borsa. Il presidente Scarpa: «Per ora è un sogno»

Con il fondo Ardian ricavi vicini al raddoppio Biofarma a 430 milioni



L'headquarter di Biofarma group a Mereto di Tomba

MAURA DELLE CASE

Crescere. Una scommessa sul futuro, fatta da chi a un certo punto ha dovuto decidere se restare alla finestra e attendere, rischiando di perdere il treno, o partecipare alla corsa. Hanno scelto la seconda opzione i coniugi Scarpa, fondatori della Biofarma di Mereto di Tomba, azienda produttrice di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici, che all'inizio del 2022 ha visto l'ingresso – con una quota del 70% – del fondo di private equity Ardian. Un partner che in tre anni – parola del presidente del gruppo friulano Germano Scarpa – ha saputo guardare al di là del solo interesse finanziario in favore della crescita. Attitudine certificata dalle operazioni m&a – una in Francia, l'altra negli Stati Uniti – che hanno portato il gruppo Biofarma a presidiare due continenti (tre se si considera anche un piccolo stabilimento in Cina) e consolidare una crescita esponenziale dei ricavi, passati dai 230 milioni del 2021 ai 430 milioni previsti per quest'anno, con un Ebitda che si annuncia prossimo ai 100. Negativo invece il risultato netto, per 42,5 milioni l'anno passato: sconta il peso dei rilevanti ammortamenti legati all'avviamento delle società acquisite. Così anche quest'anno e – a sentire Scarpa – per i prossimi due. Un segno meno al quale il presidente tiene tuttavia a dare il giusto peso: «Se vogliamo guardare alla possibilità di monetizzare l'investimento, insomma, di distribuire denaro ai soci, allora possiamo dire che la società non sta performando, se invece guardiamo ai ricavi, all'Ebitda, alla filiale americana che cresce del 20% e agli investimenti (50 milioni quest'anno) allora possiamo dire invece che siamo sulla strada giusta».


Germano Scarpa

Acquisita nel 2023, la società americana, Us Pharma lab, pesa oggi circa un terzo del turnover di gruppo (130 milioni di euro nel 2024) e promette uno sviluppo importante. «La nostra strategia di crescita è dettata dall'avere maggiore copertura geografica: è infatti impensabile produrre in Italia o Europa per il mercato americano, le tasse doganali sono troppo alte» spiega Scarpa. Da qui la decisione di investire negli States, dove Us Pharma Lab, sede in New Jersey e 350 dipendenti, serve direttamente il mercato statunitense.

Oltre all'azienda Usa, Biofarma conta su tre siti produttivi in Italia, nel padovano e nel milanese oltre all'headquarter in Friuli, su un'azienda in Francia, oggetto di un investimento di 20 milioni che porterà all'ampliamento del sito produttivo, e su un altro stabilimento, di piccole dimensioni (ci lavorano appena 25 persone), a Shangaii in Cina, al momento un cameo, ma anche un utile presidio in un mercato ricco di promesse. Totale: 6 stabilimenti e 1600 dipendenti, di cui 600 al lavoro in Friuli, dove Scarpa vorrebbe – ha già messo i ferri in acqua – dar corpo a un'area industriale dedicata alle scienze della salute.

«Confidiamo di poter attirare investimenti di filiera dall'estero – spiega il presidente – vale a dire aziende che facciano qualcosa a monte o a valle del business di Biofarma. L'interesse c'è – assicura – bisogna solo credere a una terza gamba economica per questa regione, accanto a ferro e legno». Un'occasione occupazionale per i giovani, un plus per il Pil Fvg, così come una garanzia sul futuro del sito produttivo friulano. Realtà che sconta, al pari dei competitor attivi sul vecchio continente, difficoltà sul fronte dell'innovazione dei prodotti, come non ne esistono sull'altra sponda dell'Atlantico. «In America – denuncia Scarpa – le aziende finanziano studi clinici, stabiliscono gli effetti dei nutrienti e quindi li pongono a loro rischio sul mercato, rispondendone direttamente in caso di qualche problema. In Europa invece gli healt claim (le indicazioni nutrizionali e di salute che possono essere rivendicate sulle etichette, ad esempio degli integratori) sono invece autorizzati con decreto». Bollini quasi impossibili da ottenere a sentire l'imprenditore, così che ogni frutto della ricerca finisce per essere vanificato, frenando una volta in più l'avvento di una cultura del mantenimento della salute, attraverso l'assunzione di nutrienti da integratori, che secondo Scarpa – e con lui eminenti studi scientifici – contribuirebbe a ridurre l'incidenza di molte malattie alleggerendo i sistemi sanitari sotto pressione. L'imprenditore tuttavia non si scoraggia. Per il gruppo, complice il traino dell'azienda a stelle e strisce e i continui investimenti in innovazione, specie sull'automazione delle linee, prevede un futuro in crescita e nel medio termine anche un possibile approdo in Borsa. «Più che un progetto al momento è un sogno, che potrebbe concretizzarsi – conclude – nell'arco dei prossimi cinque anni».—

ENERGIA PULITA

Ansaldo Nucleare intesa con Newcleo sui piccoli reattori

MILANO

Ansaldo Nucleare e Newcleo, oltre al centro di ricerca nucleare belga e altri enti, hanno firmato un memorandum d'intesa per sviluppare piccoli reattori nucleari raffreddati al piombo nell'Unione Europea. Lo riporta l'agenzia Bloomberg, secondo i quali il gruppo esplorerà iniziative di ricerca per accelerare lo sviluppo di piccoli reattori in Europa entro l'inizio del 2020.

Newcleo, la società del nucleare pulito che ha appena finalizzato il trasferimento della sua sede da Londra a Parigi, ha raccolto 135 milioni di euro da nuovi investitori, inclusi Inarcassa, Walter Tosto e la francese Ingerop. Con l'operazione il totale raccolto dalla start up da investitori istituzionali e individuali raggiunge i 535 milioni di euro mentre il numero dei soci sale a 700.


Mini-reattore

«Il trasferimento della nostra sede a Parigi rappresenta una pietra miliare strategica nell'accelerare la nostra missione volta a fornire la prossima generazione di energia nucleare sostenibile - afferma il fondatore amministratore delegato di Newcleo Stefano Buono -. Ora siamo in una posizione migliore per approfondire la nostra partnership europea e attingere alle risorse di finanziamento da parte di investitori istituzionali e industriali».

L'azienda del fisico-imprenditore, che è stato braccio destro del Nobel goriziano Carlo Rubbia al Cern di Ginevra, punta a cambiare i paradigmi dell'utilizzo dell'energia nucleare pulita e punta sul nucleare di quarta generazione in Francia ha già ottenuto il placet di Macron. Newcleo ha anche stretto un accordo con Fincantieri con Rina, società di certificazione e ingegneria del settore navale. Obiettivo: decarbonizzare l'industria navale. —

†

È mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo amato Piero

Vanna Gerolimich
ved. Nemeth

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea Mioni con Valentina, Veronica e Virginia e Tommaso Mioni con Martina e Matteo.

La saluteremo giovedì 10 ottobre dalle ore 11.30 alle 13 nella Sala Azzurra in via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

Ci hai lasciati, come hai vissuto, in punta di piedi. La tua allegra tranquillità rimarrà sempre nei nostri cuori.

Famiglie GEROLIMICH e CALLIGARIS
Trieste, 06 ottobre 2024

Partecipa al dolore Marina e famiglia.
Trieste, 06 ottobre 2024

Ciao cara amica.
CICI, MAURA, DORETTA e famiglie.
Trieste, 06 ottobre 2024

Mia tanto cara

Vanna

non ti dimenticherò.

Titty
Trieste, 06 ottobre 2024

Vicini con affetto:
- MICIO e PIPPO con ELENA e PAOLO.
Trieste, 06 ottobre 2024

Il 27 settembre 2024 è morto il

dottor

Adelelmo Bonini

a tumulazione avvenuta, nella forma da Lui stesso desiderata, i familiari informano quanti lo conobbero e in particolare quanti gli riservarono stima e simpatia.

Eventuali elargizioni per la Scuola Materna Lodovico Deangeli Tesis di Vivaro (PN)
Trieste, 6 ottobre 2024

Ciao

Memo

Conoscerti è stato un privilegio.

MARIO e GIULIA POLICASTRO.
Trieste, 06 ottobre 2024

Dott.

Adelelmo Bonini

Per sempre nel mio cuore.

ANTONIO e famiglia SANTORO sono vicini a PIERLUIGI.
Trieste, 06 ottobre 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Adelelmo Bonini
Trieste, 06 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei sui cari

Ezio Dughieri

Ne danno il triste annuncio la figlia VALENTINA con WALTER, CLAUDIO con ANA e LAURA.

Lo saluteremo martedì 8 dalle 12.00 in via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

Si associano al dolore ANNAMARIA, ALDO, NOVELLA, ALEN e STELLA.
Trieste, 06 ottobre 2024

---

†

Ciao mamma

Ondina Bosich
ved. Cergol

si è ricongiunta a tutti i suoi cari.

Lo annunciano con profondo dolore, ma con il cuore colmo di gratitudine

Gabriella con Enzo, Marina con Walter e i suoi amatissimi nipoti Martina, Gabriele con Alessia, Cecilia con Luca, Ludovico con Valentina.

Una messa di suffragio verrà celebrata venerdì 11 ottobre alle 17.00 nella cappella San Michele Arcangelo di via Fiordalisi 17 a Opicina.
Opicina, 6 ottobre 2024

---

†

Si è spenta serenamente

Stefania Cernaz

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO con LIDIA e MATTEO e VALNEA con UMBERTO.
La saluteremo sabato 12 alle ore 10 in via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Larizza
in Zonta

La ricorderanno ADRIANO e VALENTINA venerdì 11, dalle ore 10.30, in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle ore 12.00
Trieste, 6 ottobre 2024

Si è spenta

Nives Medica

Lo annunciano il figlio RENATO, la nuora ONDINA e la nipote ELISA.
La saluteremo mercoledì 9 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

È mancata

Silvia Sossi
ved. Zandanel

Ne danno il triste annuncio i figli Ulderico, Teresa e Daniela con famiglie e parenti.

La saluteremo lunedì 7 ottobre alle 11.00 nella chiesa San Bartolomeo Opicina.
Opicina, 6 ottobre 2024

---

†

Ci ha lasciato

Elio Morganti

Lo annunciano gli amici PIERO e MAURA. Si ringrazia il personale tutto della Casa di Riposo Villa Verde per le cure prestate e tutti quelli che gli sono stati vicino. Lo saluteremo giovedì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

---

†

Il 3 ottobre si è spento

Francesco Orel

lo annuncia l'addolorata moglie MARIUCIA con vicino MARJAN, GRAZIELLA, MARTINA, parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 10 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

Ernesto Sila

ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i 3 nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 8 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

Teresina
Gazzin

Carissima TERRY vivrai sempre nei nostri cuori.

Gli amici del Judo Club Ken Otani
Trieste, 6 ottobre 2024

È venuta a mancare la nostra mamma

Annamaria
Volpato
ved. Edel

infermiera per sempre

Lo annunciano con immenso dolore i figli ALESSANDRO COK e MASSIMO VOLPATO.

La saluteremo martedì 8 dalle 9.30 in via Costalunga.
Trieste, 6 ottobre 2024

I ANNIVERSARIO

04/10/2023 04/10/2024

Nereo Biecheri

Lo ricordano la moglie, la sorella, parenti e amici tutti.
Trieste, 6 ottobre 2024

07/10/2019 7/10/2024

Daniela Corvi
Busletta

Tra noi la parola "Addio "non è mai esistita e mai esisterà".

Eternamente tuo,

ANTONIO.
Trieste, 6 ottobre 2024

RINGRAZIAMENTO

Luisa Coretti

La famiglia CORETTI ringrazia.
Trieste, 6 ottobre 2024

Grandi manovre nella logistica

SHIPPING

Via libera di Bruxelles all'ingresso di Msc nel porto di Amburgo

L'acquisizione del 49,9% di Hhla non viola la concorrenza Il gruppo tedesco controlla a Trieste la Piattaforma logistica

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Via libera da parte di Bruxelles per l'acquisto di Hhla da parte di Msc dopo che a settembre c'era già stato l'ok del Parlamento: «La Commissione è giunta alla conclusione che la fusione proposta, considerando i suoi limitati effetti sulla concorrenza nei mercati in cui operano le aziende, non solleva preoccupazioni di natura antitrust», si legge in una nota dell'Ue. La Commissione europea ha così approvato, ai sensi del regolamento Ue sulle concentrazioni, l'acquisizione del controllo congiunto della tedesca Hhla da parte di Shipping Agencies Services (controllata del colosso Msc) e Hgv, società di proprietà della città-Stato di Amburgo. La città manterrà il 50,1% delle quote della società, mentre Msc deterrà il 49,9%. Fino ad ora, la città tedesca deteneva circa il 70% delle azioni, mentre il resto era flottante.

La commissione ha esaminato gli aspetti verticali e orizzontali della fusione e ha concluso «che non vi era alcun rischio di preclusione o altre preoccupazioni in materia di concorrenza, a causa della presenza di concorrenti sufficienti a garantire l'accesso ai servizi interessati e ai porti del Nord Europa», ha concluso la commissione. Msc si è impegnata a realizzare un volume di traffici di oltre 1 milione di Teu entro il 2031 mettendo sul piatto almeno 775 milioni di euro nel periodo 2025-2028. L'accordo ha suscitato forti proteste tra i lavoratori del porto. Sindacati e Verdi temono che la privatizzazione porti a tagli all'occupazione. La compagnia diretta dalla famiglia Aponte, che ha promesso la costruzione della nuova sede tedesca ad Amburgo, ha usato toni rassicuranti. Il numero dei dipendenti sarà più che raddoppiato, con la creazione di ulteriori 700 posti di lavoro.

Msc è così sempre più protagonista della logistica mondiale con quartier generale a Ginevra e 180 mila dipendenti, è presente in 520 porti e 675 uffici in 155 Paesi. Secondo la piattaforma specializzata Alphaliner con 5,3 milioni di Teu (è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container) Msc controlla quasi un quinto del mercato mondiale grazie alle 782 navi in servizio e altre 122 ordinate.

La compagnia ginevrina è stata protagonista di un incessante shiopping negli ultimi anni. Evidente il rafforzamento a Trieste dove Msc controlla già l'80% del Trieste Marine terminal. Hhla controlla infatti la Piattaforma logistica che movimenta in un anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu per quanto riguarda i container e sarà la base da cui costruire il Molo VIII, che diventerebbe la seconda e più grande banchina container del porto. —



PORTO DI AMBURGO
IL TERMINAL CONTAINER DI HHLA

LA VERTENZA

Accordo raggiunto stop allo sciopero nei porti americani

Raggiunto tra le parti un accordo provvisorio sui salari dopo lo sciopero che da martedì paralizza i porti della east coast americana. Secondo la Cnn le parti hanno concordato di estendere il contratto scaduto fino al 15 gennaio e di far riprendere l'attività mentre vengono elaborati i dettagli finali e l'accordo viene ratificato dalla base dei "camalli" americani.

Le idee

DALLA TRANSIZIONE AL DISAGIO DIGITALE

PEPPINO ORTOLEVA

Due settimane fa è stato abolito l'obbligo di effettuare prima della partenza un "check in" telematico per i biglietti dei treni regionali, introdotto circa un anno prima. Quello che colpisce non è che l'obbligo sia stato abolito, è che nessuno avesse pensato fin dall'inizio alla sua assurdità: una delle tante insensatezze che l'informatizzazione introduce nella vita quotidiana dei cittadini, per scarso rispetto delle esigenze del pubblico, per mancato coordinamento tecnico e organizzativo, per carenze nella comunicazione.

I regionali sono treni frequentati da persone anziane, studenti, immigranti, che per quanto dotati di biglietto elettronico possono trovarsi in difficoltà con procedure solo relativamente semplici. Alla fine evidentemente è prevalsa la consapevolezza che l'obbligo del check in era sbagliato, e oltre tutto difficile da applicare: quante volte i controllori si saranno trovati in difficoltà a multare persone che non avevano capito la regola? Ma nessuno si è scusato, tanto meno il ministro Salvini che forse non si è neppure reso conto del problema.

Un altro esempio di quello che possiamo chiamare il "disagio digitale" da cui è attraversata la vita quotidiana di tutti è lo Spid, il Sistema Pubblico di Identità Digitale introdotto nel 2015 con il fine di semplificare e rendere più sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi. Per dotarsi di Spid si deve passare da un ente, per usarlo occorre seguire procedure di controllo in diversi passaggi. Dopo che molti milioni di persone si sono dotate di questa identità alla fine del 2023 è stata annunciata la prossima soppressione dello Spid in favore di un nuovo "IT Wallet", mentre si va verso un'unica "identità digitale europea". Intanto, chi accede ad alcuni importanti servizi, per esempio fiscali, trova scritte per cui lo Spid è disabilitato.

Inutile citare i casi di crash digitale per troppi tentativi di accesso a uno stesso sito in occasione di iscrizioni a concorso, autocertificazioni e altro, quando un malfunzionamento tecnico ha bloccato i cittadini che dovevano aderire in fretta a una procedura: da ultimo nel caso della "patente a punti" in edilizia. Inutile sottolineare quanto l'informatizzazione in diversi servizi, ad esempio nella scuola, abbia prodotto una moltiplicazione dei moduli da riempire e dei formulari. E ciascuno dei miei lettori ricorderà qualche caso di frustrazione e di ore perse per procedure che non funzionano o sono semplicemente incomprensibili.



L'informatica: non sempre è semplificazione

Tra le tante passeggere mode verbali di questi anni c'è "transizione digitale", espressione introdotta negli scorsi anni per dare un nome a dicasteri o dipartimenti governativi e per giustificare spese pubbliche. Indica l'intento di assicurare un'adozione ordinata dell'informatica e delle sue innovazioni nella società, anche al fine di semplificare le procedure e la vita delle persone.

Perché in Italia almeno mentre si parlava di "transizione" si è moltiplicato invece il disagio digitale? Perché il campo è stato in generale lasciato ai singoli enti non coordinati tra loro, e ai "tecnici" che spesso i responsabili politici e amministrativi non sanno guidare. Perché troppo spesso l'informatizzazione amplifica le logiche frenanti e contorte di una burocrazia immobilista invece di scioglierle. E perché aiutare il cittadino a capire e sbrogliarsela sembra l'ultima delle priorità. Se ne parla troppo poco: si tratta di temi per definizione "noiosi". Ma la democrazia può ammalarsi anche di inefficienza, e di noia. —

QUANTI VOTI SPOSTA SPRINGSTEEN

FABIO BORDIGNON

«Una delle elezioni più importanti nella storia della nostra nazione». Ad affermarlo è Bruce Springsteen, a un mese esatto dal voto per la Casa Bianca, in un video pubblicato su Instagram. A favore di Kamala Harris. Ancor prima, contro Donald Trump. È solo l'ultima tra le ormai continue incursioni politiche delle celebrità. Ma quanti voti spostano i cosiddetti celebrity endorsement?

Nessuno è in grado di dare una risposta definitiva. Ma viene da chiedersi se abbia davvero senso porsi la domanda, immersi come siamo, non da oggi, nella politica pop. Di fronte a politici che si comportano come celebrity. Celebrity che agiscono come politici. E tutti noi che ci trasformiamo in fan: degli uni e degli altri. Tanto, chi è più in grado di tracciare la linea di confine tra politica e spettacolo? Al di là dei problemi di quantificazione, la portata del fenomeno è sotto gli occhi di tutti. I campioni nella raccolta dei voti sono, quasi sempre, abili intrattenitori. Non si contano le star dello sport, del cinema o della musica che provano a trasformarsi in influencer (politici), quando non a scendere in campo.

In Italia, nelle ultime settimane, diversi Vip si sono spesi per la raccolta firme per il referendum sulla cittadinanza. Non è la prima volta che le celebrità cercano di mobilitare gli elettori. A favore o (più spesso) contro qualcuno. L'antiberlusconismo e i No-B day hanno favorito l'ascesa di un seguitissimo comico e del suo movimento. Ma la casistica è ormai molto lunga. Fedez contro Salvini, Meloni contro Richard Gere: sono titoli cui non facciamo più caso. Mentre in Francia si chiedono quanto abbiano pesato le esternazioni dei calciatori della nazionale nell'alzare la "barriera" contro Marine Le Pen.

Tornando negli Usa, come si comporteranno il prossimo 5 novembre i milioni di swifties: il fandom che riunisce i fedelissimi di Taylor Swift. La cantante, influente regina delle classifiche e primatista planetaria di incassi, si è espressa per Harris. Già dal 2018 aveva rotto il precedente riserbo sostenendo candidati democratici. Ma da prima i suoi appelli a registrarsi per il voto avevano convinto molti giovani.

Vale la pena di ricordare che non sempre il "voto" dello star system ha prodotto i risultati auspicati. Si dice che l'appoggio di Oprah Winfrey abbia avuto un ruolo nell'ascesa di Obama. A Hillary Clinton, però, non è bastato quello di mezza Hollywood, Lady Gaga e del succitato Boss. Forse anche perché dall'altra parte c'era un altro idolo mediatico del calibro di Donald Trump?

Certo, in una corsa incertissima come quella del 2024, tutto può contribuire. Sette stati sono ancora in bilico. Secondo il noto sito di previsioni FiveThirtyEight, quello più incerto e decisivo è la Pennsylvania. Indovinate: dove è nata e cresciuta Taylor Swift? —



Bruce Springsteen, un frame dal video con cui ha pronunciato il proprio endorsement per Kamala Harris

IL SENSO DELLO STATO DI UN VECCHIO FERROVIERE

FRANCO DEL CAMPO

Mio padre era già un "vecchio ferroviere" anche quando era giovane. Ricordo ancora quando - io ero molto piccolo - si esercitava in casa con un telegrafo per imparare il linguaggio Morse, che probabilmente non gli sarebbe mai servito, ma non si sa mai... Per me quel ticchettio, che restava nel nulla, sembrava una lingua magica, che solo pochi possedevano.

Era un "vecchio ferroviere" anche quando era giovane, ma lo è rimasto per tutta la vita, come succede - dicono - ai preti e ai professori. Ricordo ancora quando - raramente - andavo a trovarlo in ufficio, in quel grande palazzo neoclassico e imponente di fine Ottocento, simmetrico a quello, altrettanto imponente, delle Poste, di fattura asburgica. Il mio "vecchio ferroviere", che a quei tempi era ancora abbastanza giovane, lavorava al quarto piano, alla Divisione Movimento, e da lui dipendeva la formazione dei treni merci. Ricordo che il pavimento in legno scricchiolava a ogni passo e quando arrivavo nel suo ufficio mi portava quasi come un trofeo, quando ero reduce da una gara nazionale o internazionale, dai suoi amici e colleghi. È lì che, per la prima volta, l'ho sentito chiamare Benito per nome, mentre in casa tutti lo avevano sempre chiamato Giorgio, ma poco importa. Per lui essere ferroviere non era un lavoro, ma una vocazione, una missione, beruf in tedesco, la lingua che avrebbe dovuto essergli madre e che aveva quasi dimenticato.

La precisione cronometrica con cui regolava la sua e nostra vita quotidiana - alla quale qualche volta cercavo di ribellarmi - si ispirava ai "suoi" treni. La cosa davvero più importante, però, è un'altra. Per lui le Ferrovie non erano dello Stato, ma erano lo Stato. Per lui erano un servizio pubblico, per le persone e per le merci, e per la parte che dipendeva da lui tutto doveva funzionare alla perfezione. Del resto la ferrovia ha segnato la "Rivoluzione industriale" del capitalismo del ferro e del carbone, e quindi della nostra "civilizzazione". Nata in Inghilterra, poi ha segnato gli Stati Uniti d'America, che si sono fatti attraversare da costa a costa, con relativo sterminio dei popoli nativi che intralciavano lo "sviluppo economico". La Transiberiana, che collega Mosca a Vladivostok, è la più lunga del mondo con i suoi 9.288 chilometri, costruita per lo più dal lavoro forzato dei deportati, molti dei quali morirono per le terribili condizioni di lavoro.

In Italia la storia è stata diversa. La prima fu la Napoli-Portici (1839), di appena 7,25 chilometri, inaugurata da Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie. La costruzione delle ferrovie, poi, fu uno degli obiettivi prioritari del neonato Regno d'Italia, sia per unificare un Paese frammentato, da tutti i punti di vista, sia per accelerare lo sviluppo economico. Adesso, affascinati dall'alta velocità, che vale per pochi, le nostre ferrovie sono affaticate, inceppate, sempre in ritardo per milioni di pendolari, ai quali nessuno chiede mai scusa. E chissà cosa avrebbe detto il "vecchio ferroviere" a Matteo Salvini, incommentabile ministro dei Trasporti, che dà la colpa del disastroso blocco delle ferrovie a un chiodo piantato da una ditta privata in subappalto. Probabilmente non gli avrebbe detto niente, ma lo avrebbe fulminato con lo sguardo e condannato, in silenzio, per alto tradimento. —



L'arte di abbinare con arredamenti eterogenei

Ambienti equilibrati ed unici con stili diversi

Arredare la casa è un'arte che va oltre la semplice disposizione di mobili e accessori. È un modo per esprimere la propria personalità, raccontare una storia e creare un ambiente che sia non solo funzionale, ma anche esteticamente piacevole. Una delle sfide più affascinanti, e al contempo più complesse, nell'interior design è quella di abbinare stili diversi in modo armonioso. Che tu sia attratto dal fascino grezzo dello stile industriale o dall'eleganza senza tempo del vintage, mescolare influenze diverse può dare vita a uno spazio unico e ricco di carattere. Tuttavia, per evitare di creare un ambiente disordinato, è necessario seguire alcuni principi di base.

COMPRENDERE OGNI STILE

Prima di iniziare a mescolare stili diversi, è fondamentale comprendere le caratteristiche distintive di ciascuno. Ad esempio, lo stile industriale si distingue per l'uso di materiali grezzi come il metallo e il legno non trattato, e per l'aspetto spoglio e minimalista degli ambienti. Questo stile trae ispirazione dagli edifici industriali e dalle fabbriche, spesso caratterizzato da pareti di mattoni a vista, tubature in bella vista e mobili robusti. Dall'altra parte, lo stile boho è tutto l'opposto: è eclettico, colorato, pieno di vita e di texture. Questo stile incorpora influenze globali, tessuti ricchi, mobili vintage e un senso generale di libertà e casualità.

TROVARE UN FILO CONDUTTORE

Il segreto per mixare con successo stili diversi sta nel trovare un filo conduttore che li unisca. Questo può essere un colore, una texture, o persino una forma che si ripete nei vari elementi della stanza. Ad esempio, se decidi di abbinare lo stile moderno con quello vintage, potresti utilizzare una palette di colori neutri come base per entrambi gli stili. Il bianco, il grigio o il nero possono servire da sfondo, permettendo ai pezzi vintage di risaltare senza sopraffare lo spazio.

BILANCIARE PROPORZIONI E VOLUMI

Quando si mescolano stili diversi, è importante considerare la proporzione e il volume degli elementi presenti nella stanza. Un ambiente equilibrato non dovrebbe avere un solo stile che domina sugli altri. Se, ad esempio, ami sia lo stile minimalista che quello boho, cerca di bilanciare la presenza di ciascuno. Potresti optare per mobili dalle linee pulite e semplici, tipici del minimalismo, e arricchirli con tessuti e cuscini decorativi in stile boho. L'obiettivo è creare un equilibrio tra gli elementi, evitando che uno stile sovrasti l'altro. Un modo efficace per mantenere questo equilibrio è il cosiddetto "rapporto 80/20". Scegli uno stile dominante che rappresenti circa l'80% dell'arredamento, mentre l'altro stile, quello complementare, occupa il 20% dello spazio. Questo principio ti aiuterà a mantenere una coerenza visiva senza sacrificare la varietà.

GIOCARE CON I CONTRASTI

I contrasti possono essere uno degli strumenti più potenti quando si tratta di mescolare stili diversi. Tuttavia, devono essere usati con cura. Un contrasto ben gestito può aggiungere dinamismo e interesse visivo a una stanza. Ad esempio, in una cucina dallo stile industriale, puoi inserire sedie o lampadari in stile vintage per rompere la monotonia e creare un punto focale interessante. Oppure, in un soggiorno moderno, potresti introdurre un tappeto orientale dai colori vivaci o un pezzo di arredamento art déco per aggiungere un tocco di lusso e calore.

CURARE I DETTAGLI

Spesso sono i piccoli dettagli a fare la differenza. Quando mescoli stili diversi, presta attenzione agli accessori e agli oggetti decorativi. Questi possono includere quadri, lampade, cuscini, tappeti o anche piccoli oggetti d'arte. Se hai scelto di combinare lo stile moderno con quello vintage, potresti optare per quadri dalle linee geometriche accanto a cornici antiche o vecchi vinili esposti su una mensola dal design contemporaneo.
Gli accessori sono un modo eccellente per integrare piccoli richiami a stili diversi senza stravolgere l'intero ambiente. Ad esempio, in un salotto prevalentemente moderno, puoi inserire cuscini boho, una coperta a maglia grossa o un tavolino da caffè in stile retrò. Questi piccoli tocchi possono armonizzare il mix di stili e dare carattere allo spazio.

ARREDI PERSONALIZZATI O FATTI A MANO

Per aggiungere un tocco davvero unico e personale, considera l'integrazione di arredi personalizzati o fatti a mano. Questi pezzi possono fungere da collegamento tra i diversi stili, incorporando elementi di ciascuno. Ad esempio, un tavolino creato con legno di recupero e gambe in metallo potrebbe fondere l'aspetto rustico con un tocco industriale. Allo stesso modo, un cuscino fatto a mano con tessuti vintage può aggiungere un tocco boho a un divano moderno. Questi elementi artigianali non solo danno carattere allo spazio, ma contribuiscono a un design più autentico e meno "preconfezionato". Infine, non avere paura di lasciare spazio alla creatività e alla spontaneità. Il bello dell'abbinare stili diversi è che non ci sono regole rigide da seguire. Si tratta di esplorare, sperimentare e, a volte, osare con combinazioni inaspettate. La tua casa dovrebbe riflettere la tua personalità, e se ami elementi di stili diversi, non esitare a combinarli. A volte, le scelte più audaci portano ai risultati più sorprendenti.

TRIESTE

L'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI VIA DELL'ISTRIA

Mensa Caritas al gruppo Sodexo Confermato il passaggio ai privati

Confronto tra il vescovo Trevisi e l'Usb. Il sindacato ha chiesto un incontro urgente alla Prefettura

Laura Tonero

La decisione ormai è stata presa. La Fondazione diocesana Caritas Trieste esternalizzerà la gestione della sua mensa. La società scelta – sebbene si stiano ancora definendo alcuni aspetti dell'affidamento – è la Sodexo, una multinazionale specializzata nella ristorazione collettiva nell'ambito di grandi strutture. Attiva con alcuni appalti a Trieste, la società ha già un rapporto con la Diocesi, visto che prepara i pasti anche per le sue residenze per anziani, inclusa Casa Ieralla.

I sindacati però continuano a non digerire l'operazione, anche se con dei distinguo. La posizione più contraria è quella dell'Usb. La Cgil esprime un «giudizio non positivo», mentre la Cisl la reputa una «scelta che potrebbe dare maggiori garanzie ai lavoratori rispetto a una situazione dichiaratamente in difficoltà della Caritas, dettata da una situazione finanziaria complicata, causata anche dalla difficoltà a recuperare alcuni crediti».

Il vescovo Enrico Trevisi e padre Giovanni La Manna, che da un anno dirige la Caritas, hanno ereditato una situazione complessa. La realtà che si occupa della promozione delle iniziative caritative e assistenziali della Diocesi ha una posizione debitoria importante nei confronti di alcuni fornitori, ma allo stesso modo, come detto, vanta dei crediti importanti, soprattutto per quanto riguarda gli appalti nel settore dell'accoglienza dei migranti, che mandano in cortocircuito le sue casse. Senza contare che negli anni la richiesta di aiuti è aumentata.







La mensa della Caritas di via dell'Istria e a destra il direttore padre Giovanni La Manna FOTO LASORTE E SILVANO

Tornando alla decisione di esternalizzare il servizio, lo scorso 2 ottobre l'Usb si è confrontata sulla questione direttamente con il vescovo, sottolineando la preoccupazione dei circa venti lavoratori coinvolti, affiancati nel servizio di somministrazione dei pasti dai volontari. Trevisi sembra non aver lasciato margini di trattativa, confermando la decisione. Così l'Usb ha inviato una richiesta di incontro urgente alla Prefettura, anche considerando che l'erogazione dei pasti rientra nei servizi dell'appalto per l'accoglienza ai richiedenti asilo che gestisce anche Caritas.

«Se da un lato comprendiamo le preoccupazioni di monsignor Trevisi per i bilanci negativi – così Massimiliano Generutti dell'esecutivo lavoro privato dell'Usb – crediamo fermamente che gli errori di scelte sbagliate dei vertici Caritas non si possano far piovere su lavoratori e lavoratrici, che hanno creduto nel progetto Caritas composto principalmente da elementi come umanità e solidarietà».

Padre La Manna preferisce non entrare nei dettagli dei bilanci della Caritas. Si limita a parlare «di difficoltà». E metaforicamente spiega: «Se io trovo una macchina che funziona la asseconda, se invece ha problemi con la frizione mi devo preoccupare di farla sistemare».

L'obiettivo della Diocesi è quello che «la Caritas vada avanti – sottolinea La Manna –: deve recuperare dignità e continuare ad aiutare con competenza le persone, individuando i bisogni e le povertà, che aumentano e si diversificano, e noi dobbiamo essere pronti per dare le dovute risposte».

Il direttore conferma quindi a sua volta che «Caritas, salvaguardando i posti di lavoro, esternalizza il servizio mensa: la linea è questa». Resterà da capire come l'attività dei volontari si inserirà nel contesto di un'azienda che fa profitto come Sodexo.

Alle perplessità sollevate dai sindacati, il direttore ora preferisce non replicare, e assicura che, come è avvenuto per Casa Malala, «al passaggio di testimone ci sarà un incontro tra il nuovo gestore, Caritas e i sindacati». —

LE SIGLE

Cisl avalla la decisione Perplessità della Cgil

Pochi giorni fa il segretario provinciale della Fisascat-Cisl Andrea Blau si è confrontato sulla questione dell'esternalizzazione della gestione della mensa della Caritas direttamente con Sodexo, il gruppo al quale verrà affidato quel servizio. «Opereranno negli stessi locali e con lo stesso personale – precisa Blau – e c'è allo studio una possibilità di backsourcing, ovvero di riportare in capo alla Fondazione Caritas quei lavoratori, qualora l'affidamento terminasse».

Blau reputa che «non siamo di fronte a un caso di esternalizzazione, sinonimo di lavoro sottopagato e non tutelato: sono state chieste precise garanzie». Il segretario della Fisascat-Cisl evidenzia come «in questo particolare contesto storico, nel settore della ristorazione collettiva sono in difficoltà i colossi, realtà molto strutturate, figuriamoci una fondazione come Caritas: è plausibile valutino una soluzione diversa»

Nicoletta Digiovanni della Fp-Cgil ammette che «la decisione che ha in mente la Caritas ci ha sorpreso, non era nell'aria e non è un buon segnale, anche considerando che il privato da una simile operazione deve trarne ovviamente profitto, quindi c'è il rischio che il servizio perda quella forma caritatevole: cercheremo di approfondire». La Cgil ha incontrato nell'ultimo anno la direzione di Caritas: «È emerso – segnala Digiovanni – ci siano problemi anche in altri settori, e abbiamo colto l'intenzione di un ridimensionamento delle attività, per rimettere a posto i bilanci». —

L.T.

LE TAPPE E L'ITER

L'impatto

La cabinovia aveva ricevuto parere negativo nella Vinca di II livello per l'impatto sul Bovedo, e positivo al III livello con le misure recepite dalla Regione in giungo.



La missiva

Il 22 luglio l'Unità di Missione del Pnrr notificava al Mit che la cabinovia «non rispetta i criteri di biodiversità del Pnrr», e dunque non può accedere ai fondi europei.



I fondi

Dopo l'incontro a Roma tra Dipiazza e i rappresentanti e governo, il Mit si è detto disponibile ad aprire un'istruttoria per individuare fondi ministeriali alternativi.



IL BOTTA E RISPOSTA

Ovovia, Cosolini mostra gli atti «Non è mai stata una mia idea»

L'ex sindaco dem risponde alle affermazioni del Comune, che colloca l'origine dell'opera nel progetto Portis del 2016. «Noi volevamo un treno, non la funivia»

Francesco Codagnone

Nessun riferimento alla cabinovia nel Piano regolatore comunale per com'era stato approvato all'epoca. Tanto meno nel bando europeo Portis aggiudicato nel 2016, che invece parlava di potenziare il ferro esistente e la linea tranviaria.

Roberto Cosolini convoca una conferenza stampa al Caffè San Marco e nega categoricamente alcuna paternità sull'ovovia, contrariamente a quanto affermato di recente dall'attuale amministrazione Dipiazza, che invece fissa le origini della dibattuta opera ai tempi del progetto sostenuto tra 2011 e 2016 dall'ex sindaco, oggi consigliere regionale Pd.

«Né il sottoscritto, né l'allora assessore Elena Marchigiani, né alcun dirigente o membro della mia giunta ha mai parlato di impianto a fune o di ovovia», premette Cosolini, mostrando un corposo plico di documenti risalenti ai cinque anni della sua giunta.



L'ex sindaco Roberto Cosolini al Caffè San Marco FOTO MASSIMO SILVANO

Il primo è il Piano regolatore generale del Comune, approvato nel dicembre 2015: da pagina 21 a 31 del Piano di struttura si elencano come obiettivi il potenziamento del trasporto pubblico di massa, dei parcheggi di interscambio e delle ciclabili. In più punti si parla di valorizzare il patrimonio di rotaie esistente in città: nelle pagine 93 e 141 della Relazione generale allegata si ipotizza di prolungare il Tram di Opicina all'interno del centro. La parola "cabinovia" non compare mai.

E non si fa menzione dell'impianto di risalita mare-Carso neanche nel bando di Portis, sottolinea Cosolini, riepilogando le caratteristiche del progetto europeo seguito negli anni della sua amministrazione. All'epoca Trieste partecipò al bando assieme ad altre città portuali, capofila era Anversa, per mettere a punto servizi di logistica, soluzioni di intermobilità e collegamenti innovativi tra centro e scalo.

Il Comune vinse il bando nel marzo 2016, con una quota vincolata da Portis alla realizzazione del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), approvato però solo nel 2021. Solo a quel punto – precisa l'ex sindaco – la cabinovia ha fatto la sua comparsa nel Piano urbano cittadino. Ma allora la giunta era già guidata da Roberto Dipiazza.

Le soluzioni di mobilità prospettate da Cosolini erano altre. A pagina 38 del documento B allegato al bando Portis si fa riferimento all'utilizzo dei binari esistenti, e tra le proposte dell'amministrazione di centrosinistra c'era quella di un collegamento ferroviario all'interno del Porto Vecchio, o di una metropolitana leggera Opicina-Campo Marzio.

«Tutti progetti abbandonati», annota l'ex sindaco, ma che «avrebbero potuto giustificare un più corretto utilizzo dei fondi del Pnrr, che ormai abbiamo perso in favore di un'opera insostenibile», dopo il recente parere di inammissibilità della cabinovia espresso dall'Unità di Missione del Pnrr. «Ma quella – conclude Cosolini – non è stata di certo una nostra idea». —

L'INTERVENTO DEL PNRR

Viale monumentale alle prese con l'acqua Infiltrazioni e maree frenano il cantiere

Problema emerso durante gli scavi in corso in Porto Vecchio
Analisi di Acegas per individuare origine e cause dei flussi



Una veduta sui cantieri per la realizzazione del viale monumentale del Porto Vecchio FOTO MASSIMO SILVANO

I lavori di infrastrutturazione del viale monumentale del Porto Vecchio sono alle prese con l'acqua alta. I responsabili dei cantieri lo avevano messo in conto già in fase di progettazione, considerando come tutta l'area dell'antico scalo è priva di sottoservizi, e che la posa delle tubature di luce e gas sta richiedendo di operare diversi metri al di sotto del livello del mare.

Maree e perdite tendono a infiltrarsi negli scavi in modo sempre più copioso e stanno costringendo le ditte a sospendere momentaneamente le attività di posa e a chiamare in aiuto tecnici specializzati per capire l'origine di tanta acqua. Potrebbe provenire dagli acquedotti che scorrono sotto viale Miramare, o addirittura dal più lontano torrente Martesin.

Il problema non può dirsi nuovo. Il tema delle maree si era palesato già in passato, all'avvio dei primi lavori di infrastrutturazione del polo museale del Porto Vecchio, davanti al Magazzino 26. E ancora prima durante la riqualificazione delle Rive cittadine. In entrambi i casi era stato necessario scavare al di sotto del livello del mare, richiedendo alle imprese in campo di adottare sistemi di filtri o pompe per drenare l'acqua in eccesso.

Già prima di appaltare il cantiere del viale monumentale del Porto Vecchio (inaugurato in marzo e finanziato con 19 milioni di euro dal Pnrr), i tecnici comunali avevano pertanto commissionato una serie di sondaggi, in modo da stimare il livello delle maree sotterranee nell'area interessata dai lavori. Negli ultimi giorni, procedendo con gli scavi, la presenza d'acqua sta tuttavia risultando maggiore del previsto, causando non pochi grattacapi alle ditte incaricate.

«In alcuni punti l'acqua arriva fino a 30 centimetri dal bordo scalo, superando anche il livello del mare: poco probabile si tratti di semplici maree», spiega il Rup Giulio Bernetti. Il Comune ha pertanto affidato ad AcegasApsAmga il compito di analizzare le acque rivenute: dalla percentuale di acqua salata, dolce o, addirittura, di cloro sarà infatti possibile attribuirne l'origine.

Ad esempio, secondo Bernetti potrebbe trattarsi di sedimenti del torrente Martesin, che scorre più a nord ma potrebbe avere delle diramazioni sotterranee, oppure di semplici perdite delle tubature sotto il più vicino viale Miramare. Una volta individuata la causa di queste infiltrazioni si potranno studiare possibili soluzioni per aggirare il problema: come diaframmi, filtri o un sistema di pompe per creare una sorta di "canale di drenaggio" che consenta lo svolgimento dei lavori.

In attesa dell'esito delle analisi i cantieri però non si fermano, considerando anche che la consegna dei lavori è fissata dal Pnrr al 2026. In questi ultimi giorni, spiega sempre Bernetti, oltre agli scavi i lavori hanno riguardato soprattutto le gettate di cemento per la successiva posa dei pali della luce, e poi il recupero e la conservazione degli antichi masegni, che continuano ad affiorare dal Porto Vecchio. —

F. C.

ITALIA NOSTRA

Mostre e convegni per valorizzare i 66 ettari dell'area

Il Comune sigla la collaborazione con l'associazione Italia Nostra Aps per lo svolgimento di attività di volontariato per la promozione del Porto Vecchio. In programma ci sono una serie di iniziative che l'associazione porterà avanti fino a dicembre 2026, a fronte di una copertura spese di 35 mila euro: verranno organizzate tavole rotonde, conferenze, incontri culturali, seminari e manifestazioni per le quali sarà messa a disposizione anche la Sala Luttazzi. L'associazione supporterà poi visite guidate nella Sottostazione elettrica e nella Centrale idrodinamica, oltre ad attività di assistenza ai visitatori dello scalo. —





stagione_2024|25

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE MARLENA BONEZZI

relazioni

Comune di Monfalcone
con il contributo di
Ministero della Cultura

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa
di Risparmio di Gorizia

MONFALCONE



MUSICA

Venerdì 18 ottobre 2024
CONTROCANTO
Richard Galliano
New York Tango Trio

Venerdì 8 novembre 2024
CONTROCANTO
Tuorlo d'uovo
Compagnia Bellanda

Venerdì 15 novembre 2024
Tre voci un suono
Atos Trio

Mercoledì 27 novembre 2024
La musica colta del Mediterraneo
Orchestra Femminile
del Mediterraneo

Martedì 3 dicembre 2024
CONTROCANTO
Mario Biondi
Live 2024

Venerdì 6 dicembre 2024
Le vette del virtuosismo
Ning Feng, violino

Venerdì 10 gennaio 2025
Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne
Anna Maria Chiuri, mezzosoprano
Trio Rachmaninov

Venerdì 17 gennaio 2025
Note di un viaggio.
Dal Classicismo al Moderno.
Ettore Pagano, violoncello
Maximilian Kromer, pianoforte

Venerdì 24 gennaio 2025
Orchestra San Marco
di Pordenone
Rossana Calvi, oboe
Ben Palmer, direttore

Venerdì 14 febbraio 2025
Tre secoli in Duo
Stefan Milenkovich, violino
Enrico Bronzi, violoncello

Venerdì 21 febbraio 2025
CONTROCANTO
Caraviaggianti
Rita Marcotulli, pianoforte
ideazione e composizione musicale

Venerdì 7 marzo 2025
Beethoven in Vermont
Trio Metamorphosi

Venerdì 11 aprile 2025
CONTROCANTO
Il mito americano
Alti & Bassi, quintetto vocale
FVG Orchestra

Martedì 15 aprile 2025
Quartetto Aviv

Mercoledì 30 aprile 2025
anche in CONTROCANTO
International Jazz Day
Floating Lines
Giorgio Pacorig, pianoforte
Giovanni Maier, contrabbasso
Michele Rabbia, percussioni,
live electronics
Francesco Vattovaz, batteria

Concerti per Organo

Domenica 8 dicembre 2024
Duomo di Sant'Ambrogio ore 16.00
Pavao Mašić, organo

Domenica 9 febbraio 2025
Chiesa Ss. Nicolò e Paolo ore 16.00
Manuel Staropoli, flauto
Gioele Gusberti, violoncello barocco
Manuel Tomadin, organo, clavicembalo

Domenica 30 marzo 2025
Chiesa B.V. Marcelliana ore 16.00
Luca Gorla, organo

Domenica 27 aprile 2025
Duomo di Sant'Ambrogio ore 16.00
Ensemble Incontrà di Camolli Casut,
Fontanafredda (PN)
Roberto Brisotto, direttore
Daniele Toffolo, organo

Talenti in Scena

Sabato 26 ottobre 2024, ore 18.00
Sabato 16 novembre 2024, ore 18.00
Sabato 18 gennaio 2025, ore 18.00
Sabato 1° febbraio 2025, ore 18.00
Sabato 15 febbraio 2025, ore 18.00
Sabato 15 marzo 2025, ore 18.00
Sabato 5 aprile 2025, ore 18.00
Sabato 12 aprile 2025, ore 18.00

PROSA

Martedì 5 - mercoledì 6 novembre 2024
Dove eravamo rimasti
con Massimo Lopez
e Tullio Solenghi

Martedì 19 novembre 2024
FUTURAMENTE
Cardio drama
Spettacolo semiserio su un organo quasi perfetto
drammaturgia di Giulia Lombezzi
con Tomas Leardini
spettacolo selezionato da Next 2023/2024

Sabato 30 novembre - domenica 1° dicembre 2024
I ragazzi irresistibili
di Neil Simon
con Umberto Orsini
e Franco Branciaroli
regia di Massimo Popolizio

Martedì 17 - mercoledì 18 dicembre 2024
anche in FUTURAMENTE
Re Lear
di William Shakespeare,
uno spettacolo di
Ferdinando Bruni
e Francesco Frongia

Sabato 21 dicembre 2024
FUTURAMENTE
Giulietta e Romeo
balletto in due atti liberamente
ispirato alla tragedia
di William Shakespeare
Carola Puddu, Giulietta
Paolo Barbonaglia, Romeo
con il Balletto di Roma
coreografia e regia di Fabrizio
Monteverde

Martedì 21 gennaio - mercoledì 22 gennaio 2025
Amanti
una commedia di Ivan Cotroneo
con Massimiliano Gallo
e Fabrizia Sacchi

Sabato 8 - domenica 9 febbraio 2025
Il sogno di una cosa
di e con Elio Germano
e Teho Teardo
liberamente tratto dal capolavoro
di Pier Paolo Pasolini

Giovedì 20 febbraio 2025
FUTURAMENTE
Teatro Delusio
produzione Familie Flöz

Venerdì 28 febbraio - sabato 1° marzo 2025
Crisi di nervi. Tre atti unici
di Anton Čechov
regia di Peter Stein

Martedì 11 marzo 2025
FUTURAMENTE
Supplici
di Euripide
regia di Serena Sinigaglia

Venerdì 21 marzo 2025
FUTURAMENTE
Quel che provo dir non so
con Pierpaolo Spollon

Martedì 25 – mercoledì 26 marzo 2025
Condominio mon amour
con Daniela Cristofori e Giacomo
Poretti

Mercoledì 2 – giovedì 3 aprile 2025
anche in FUTURAMENTE
La buona novella
di Fabrizio De Andrè
con Neri Marcorè

Informazioni
Biglietteria
0481 494 664
Ufficio comunicazione 0481 494 369
teatro@comune.monfalcone.go.it
seguici su
www.teatromonfalcone.it

MONFALCONE

L'ATTIVITÀ DELLE FIAMME GIALLE

Tre denunciati per bancarotta e falso Nel mirino un'azienda di trasporti

L'indagine portata avanti della Guardia di finanza su una società ora in liquidazione giudiziale
Tra le accuse mosse agli amministratori c'è anche quella di aver occultato lo stato di dissesto

Laura Tonero

Bancarotta documentale, patrimoniale, preferenziale e falso in bilancio finalizzato a occultare lo stato di dissesto.

Con queste accuse i Finanzieri del nucleo di Polizia economico-finanziaria hanno denunciato i tre amministratori di un'azienda di Trieste dedita ai trasporti internazionali di merci su gomma e da mesi in liquidazione giudiziale. Ed è proprio nel solco della procedura giudiziaria che si è inserita l'indagine delle Fiamme Gialle.

I finanzieri hanno appurato che «al netto delle contingenze negative che possono occorrere nell'ordinaria gestione di un'attività commerciale – indica la Guardia di finanza – gli amministratori dell'azienda investigata hanno posto in essere alcune condotte illecite, le quali, nell'astratta direzione di simulare il risanamento della società, hanno invece condotto alla dichiarazione di fallimento, ora definita liquidazione giudiziale».

Gli amministratori, stando alle indagini, hanno falsificato i bilanci d'esercizio per mascherare lo stato di dissesto della società e compiere ulteriori episodi di distrazione a danno della garanzia patrimoniale per i creditori. Non solo «l'intera documentazione societaria – precisa ancora la Guardia di finanza entrando nel merito della vicenda – è stata occultata o distrutta, impedendo alla curatela fallimentare di determinare il corretto movimento degli affari».

Sono state riscontrate anche cessioni di beni aziendali a beneficio di una persona – per i finanziari connivente e quindi deferita a titolo di concorso all'Autorità giudiziaria – a un prezzo concordato inferiore di almeno la metà rispetto al valore reale, peraltro mai corrisposto.


Uomini della Guardia di Finanza al lavoro in una foto d'archivio

L'indagine, come dicevamo, ha portato alla denuncia degli amministratori della società, per il reato di bancarotta documentale, ovvero per omessa o irregolare tenuta della contabilità da parte di un imprenditore dichiarato fallito.

Ma anche per bancarotta patrimoniale, con la distrazione volontaria del patrimonio aziendale, e per bancarotta preferenziale per aver simulato pagamenti per favorire un creditore a danno di altri.

Tra le accuse mosse nei loro confronti, come emerge dalle comunicazioni relative all'indagine, c'è anche quella di falso in bilancio, finalizzato a occultare lo stato di dissesto.

Gestendo in questo modo la società di trasporti internazionali su gomma coinvolta nella vicenda, i tre amministratori avrebbero «alterato artificiosamente diversi equilibri del mercato, ledendo gli interessi di plurime figure del mondo del lavoro, dai creditori, ai fornitori, agli stessi dipendenti delle aziende dichiaranti fallimento». —

AL CSM DI VIA GAMBINI

Si arrampica su un palazzo Soccorsa una donna

Momenti di apprensione nel primo pomeriggio di ieri in via Gambini. Quando una persona, seguita dal Centro di salute mentale che ha sede nella stessa via, si è arrampicata su una rete posta a protezione del cantiere che sta interessando la struttura sanitaria. Gli operatori, che conoscono bene la giovane donna, hanno iniziato con lei un dialogo, attivando intanto tutti i soccorsi. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Non era la prima volta che la donna cercava di arrampicarsi in cima a quell'edificio di via Gambini, facendo leva proprio sulle strutture utili al cantiere. Avviata una mediazione, gli operatori sono riusciti poi a convincere la giovane a scendere e a farsi aiutare. È stata presa in carico dai sanitari del 118 e trasferita nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore. Lì è stata anche raggiunta dallo psicologo che la segue da tempo. —

L.T.

LA COMMEMORAZIONE


La Sinagoga

Piazza Giotti stop al park per il rito in Sinagoga

Per domani pomeriggio, in concomitanza con la cerimonia prevista nella sinagoga di via san Francesco per l'anniversario dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, non sono previste limitazioni al traffico nelle stessa via San Francesco, in via Rismondo o in via Battisti. Per questioni di sicurezza, non saranno invece utilizzabili gli stalli del parcheggio di piazza Giotti.

Il programma prevede alle 18.30 una commemorazione delle vittime dell'attentato organizzato da Hamas e un appello per la liberazione degli ostaggi israeliani.

L'area sarà presidiata da un imponente servizio di sicurezza. —



Due delle tante transenne che punteggiano il paesaggio cittadino, testimoni di interventi mai conclusi o neppure iniziati o dimenticate alla fine dei lavori FOTO ANDREA LASORTE

Dal viale XX Settembre ai Campi Elisi passando per galleria Sandrinelli presidiano solitarie lavori mai conclusi o buche ormai tappate da anni

Le transenne abbandonate sparpagliate in mezza città Le segnalazioni dei residenti

IL CASO

Micol Brusaferro

Le più malconce si trovano all'interno della galleria Sandrinelli, altre sono sparse un po' ovunque, tra scalinate, marciapiedi e qualche strada. Sono un centinaio le transenne ferme da mesi o da anni in diverse zone della città. Lo segnalano i cittadini da tempo, anche con una pagina social, preoccupati soprattutto nelle ultime settimane dall'arrivo del maltempo, che con pioggia e bora ha peggiorato la situazione di alcune strutture provvisorie.

Spostate, piegate o cadute a causa di temporali o forti raffiche di vento. Alcune sono "storiche", altre più recenti ma comunque dimenticate da tempo. Tra le più vecchie ci sono quelle collocate accanto ai gradini della scalinata alla fine del viale XX Settembre, una in particolare si trova distrutta, ai piedi di una rampa. Datata anche quella sulla salita Promontorio, caduta a terra a più riprese e ora appoggiata al muro in pietra per evitare che finisca nuovamente sulla carreggiata.

Alcune poi sono solitarie, lontane da avvallamenti del terreno o altri dissesti evidenti, forse spostate nel tempo dalla loro sede originale, tanto che al momento non è chiaro se si trovino nella posizione attuale per un reale motivo. È il caso di una in Campi Elisi, nei pressi di un sottopassaggio, ferma nel verde, dove apparentemente non ci sono buche o lavori in corso. Impossibile capire anche la causa della presenza di una struttura in via Giotto. Anche in questo caso ogni tanto viene immortalata accanto alla sede stradale, ogni tanto sul marciapiede, finita anche sugli stalli degli scooter. Nessun cantiere o problematica evidente risulta sulla strada, è probabile quindi che venga spostata dalla gente quando reca fastidio a pedoni, auto o motorini.

A "presidiare" la galleria Sandrinelli ci sono due transenne su entrambi i lati, sia in entrata che in uscita, una che si affaccia su piazza Goldoni pende verso la carreggiata da qualche settimana, mentre all'interno del tunnel sono presenti alcune totalmente annerite e ridotte ormai a un ammasso di ferro. Non si presenta in ottime condizioni nemmeno una in strada per Longera, alla fermata di un bus, abbandonata da tre mesi. Una gamba ha ceduto, forse colpita da qualche mezzo di passaggio o in sosta. Probabilmente era stata messa per segnalare un buco sulla pavimentazione che però è già stata riasfaltata da un po'. E in una strada spunta pure un ammasso di transenne, abbandonate in via Martiri della Libertà. —

IL CASO





A sinistra, il "Santa Claus Village" allestito lo scorso anno fra piazzale delle Puglie e via Carnaro, area considerata quest'anno inadeguata per motivi di sicurezza; a destra, in alto il vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel durante l'inaugurazione dell'evento nel 2023; in basso, la pista di ghiaccio in piazza Ponterosso, per la quale a breve partirà la raccolta delle manifestazioni di interesse

Addio alle giostre natalizie «Mancano aree adeguate»

Il Comune annulla "Santa Claus Village" dopo i problemi di sicurezza del 2023
Il referente della manifestazione: «Questione grave, ci lavorano trenta famiglie»

Francesco Bercic

Trieste e Santa Claus non vanno d'accordo, almeno in anni recenti. E no, non ci stiamo riferendo al paffuto e rubizzo Babbo Natale, ma all'omonimo luna park itinerante che, con altrettanta abilità del suo personaggio ispiratore, rallegra le vacanze invernali di ragazzi e bambini triestini. Ebbene, quel rapporto – già incrinato dalle polemiche nelle ultime stagioni – si è definitivamente rotto: le giostre del "Santa Claus Village" non saranno allestite nel corso delle vacanze di Natale 2024, per mancata disponibilità di un luogo adatto.

Lo ha deciso il Comune, con un'approfondita delibera che sta già incontrando la reazione contrariata dei giostrai e lavoratori interessati. I quali sperano, dal canto loro, che un incontro con i rappresentanti del Municipio possa portare a una soluzione di compromesso.

Ma la delibera del Comune – assieme alle parole del vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel – non sembra lasciare spazi ad alternative, almeno per questo inverno. Tonel chiarisce che non c'è alcuna «preclusione» verso la rodatissima manifestazione natalizia e che la decisione è maturata in modo «molto rapido», a causa di ostacoli insormontabili. E allora: cosa si è frapposto nel viaggio di Santa Claus verso Trieste?

Il problema principale ha a che fare, come detto, con il luogo deputato ad accogliere la quarantina di giostre di cui si compone il villaggio. Del resto quest'ultimo ha una dimensione di circa 4.500 metri quadrati, ai quali si aggiungono gli spazi di passaggio, oltre all'area dove posizionare le abitazioni mobili dei lavoratori. Per cinque anni, fino al 2019, il "Santa Claus Village" ha trovato ospitalità in riva Ottaviano Augusto, mentre nel biennio 2020-2021 prima il lockdown e poi un mancato accordo con il Comune avevano fatto saltare la tappa triestina.

Le maggiori difficoltà sono arrivate negli ultimi due anni. Per ragioni diverse, sia il parcheggio di via Valmaura sia quello di piazzale delle Puglie si sono dimostrati inidonei allo scopo. Il primo era diventato un piccolo caso cittadino, a causa della vicinanza con la Risiera di San Sabba che aveva portato lo stesso assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi a tuonare: «Non porteremo mai più le giostre in quella zona, abbiamo ricevuto critiche pesanti». Piazzale delle Puglie, dove la manifestazione si è svolta invece lo scorso anno, ha evidenziato falle di sicurezza legate all'attraversamento di via Carnaro. E infatti la Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (che si riunisce in Prefettura alla presenza delle forze dell'ordine) aveva subordinato il via libera per questa stagione a una serie di vincoli, fra i quali la presenza di una pattuglia di Polizia per l'intera durata dell'orario di apertura. Richieste che il Comune allega alla delibera per giustificare il suo diniego.

Data l'inadeguatezza tanto di Valmaura quanto di piazzale delle Puglie, la giunta ha valutato altre opzioni, ma non hanno dato frutti. «Non so quale possa essere la soluzione, ma bisogna trovarla: per noi non è solo gioia e divertimento, ci sono più di 30 famiglie che basano il loro reddito su questo», commenta il referente della manifestazione, Paolo Grandi. «È un problema grave». —

IL BANDO

Pista di ghiaccio Al via la raccolta delle proposte

Se il destino delle giostre natalizie pare segnato, tutto è ancora in ballo per la tradizionale pista di ghiaccio di Trieste. Anzi, a dire il vero tutto deve ancora iniziare: la delibera per la raccolta delle manifestazioni di interesse arriverà il 14 ottobre. Serena Tonel, vicesindaco e assessore alle Politiche economiche, indica «fine ottobre o inizio novembre» come orizzonte realistico per poter dare una risposta ai tanti triestini appassionati di pattinaggio.

Prematuro parlare quindi del luogo dove verrebbe ospitata quest'anno la pista di ghiaccio (il Comune mette a disposizione una serie di punti, ma la scelta dipende dalle richieste che verranno presentate). Nel 2023 era toccato all'angolo di piazza Ponterosso: Tonel spera anche in un esordio per Opicina. —

L'INIZIATIVA DELL'AISM

Una mela per la ricerca sulla sclerosi multipla

Ancora oggi i volontari della Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) saranno presenti nelle piazze di Trieste per la trentesima edizione di "La mela di Aism". Il nome dell'iniziativa dice già molto: la raccolta fondi attraverso la vendita delle mele è infatti legata a un più ampio programma di sensibilizzazione nei confronti di una malattia cronica e progressivamente invalidante.

Il progetto nasce nel 1994 e ha raccolto negli anni oltre 61 milioni di euro, sostenendo la ricerca e i servizi destinati alle persone che soffrono di sclerosi multipla. Le mele, di tre qualità diverse, sono raccolte in borse rosse da 1,8 chilogrammi e si possono acquistare con una donazione minima di 10 euro. Il progetto è esteso alle piazze di tutta Italia e si svolge sotto il patronato della presidenza della Repubblica. —

LA PRESENTAZIONE NEI PROSSIMI GIORNI

Una speranza per "Ambriabella" C'è un progetto per la motonave

Meccano engineering e Quaiat tentano di trovare risorse e armatore per recuperare lo storico vaporetto

Massimo Greco



La motonave "Ambriabella" ormeggiata in cattive condizioni nel Canale navigabile: l'imbarcazione potrebbe essere restaurata FOTO MASSIMO SILVANO

"Ambriabella" naviga tra mito e realtà, tra un passato glorioso e un mesto presente ormeggiato nel Canale navigabile. Quel battello rugginoso e sbrecciato è lo stesso che venne varato nel 1962 e che fu simbolo – insieme alla gemella "Dionea" – del trasporto passeggeri nel Golfo di Trieste: 62 anni fa.

Tuttavia una pattuglia di indomiti non si rassegna a farne una vendita da ferrovecchio al chilogrammo e ne vuole rilanciare recupero e utilizzo. "La leggendaria motonave Ambriabella rinasce green per navigare nel golfo di Trieste" è il titolo di un appuntamento che si terrà venerdì prossimo alle 17 nello stand "Anywave" nel Villaggio Barcolana.

Le due motrici della riscoperta sono la Meccano engineering dal punto di vista progettuale e il cantiere Quaiat sotto il profilo navalmeccanico. Bocce cucite in attesa della rivelazione: comunque trapela un'idea molto ampia, versatile per assecondare più modalità di servizio, in grado di caricare 150 persone e di portarle a spasso nel golfo, a Venezia e lungo la costa istro-dalmata.

Di soldi al momento non si parla, in attesa di verificare se vi sia un armatore disposto a investire. In passato si era parlato di una "forbice", a seconda si fosse trattato di uno yacht o di un battello passeggeri, tra i 5 e i 10 milioni di euro. Dimensioni: 292 tonnellate di stazza lorda, lunghezza di circa 52 metri

"Ambriabella" è proprietà di una srl partecipata da sei persone, tra cui Stefano Reggente, fondatore di Meccano nel 2000, e Marino Quaiat. Alle sue spalle una storia interessante, un po' triste e un po' avventurosa. Il vaporetto nasceva nel 1962 nel cantiere muggesano Felszegi – come s'è detto – insieme alla Dionea. Il varo simultaneo fu, a giudizio dei presenti, spettacolare e ad esso seguì il completamento al cantiere San Rocco.

Consultando i siti, si legge che i due battelli erano stati concepiti come unità costiere chiamate a collegare Trieste con gli altri scali del Golfo. L'armatore era la triestina Navigazione Alto Adriatico, che, superata la metà degli anni Settanta, dovette vendere "Ambriabella" a una compagnia greca. La nuova proprietà la destinò alle comunicazioni tra le isole elleniche. Della bella barca si persero le tracce, finché, dopo una meticolosa ricerca durata quasi un decennio, "Ambriabella" venne ritrovata in un cantiere a 40 chilometri dal Pireo, con il supporto di immagini satellitari. Un pool di imprenditori italiani la comprò e la fece rimorchiare fino a Trieste.

Siamo nel 2009, tre lustri or sono. Da allora il vaporetto è sempre rimasto nel Canale navigabile in attesa di eventi. In principio si pensava di estrarne uno yacht: se ne era occupata la società di consulenza statunitense Wissmann & associates, fornendo un giudizio incoraggiante, ma insufficiente a smuovere interesse e attenzioni. Neppure il broker Frazier Yacht era riuscito a trovare acquirenti. Nel 2016 fu "ricoverata" nell'Arsenale San Marco, dove venne sottoposta a lavori di manutenzione per evitare deterioramenti irrecuperabili.

Colpisce la sorte ben diversa capitata alla gemella "Dionea", che invece all'inizio del millennio fu trasformata in yacht di lusso dai cantieri genovesi Mariotti. Vennero realizzate sei cabine, nella sala macchine adesso si pranza e l'ex bar funge da salotto. "Dionea" è noleggiabile, a seconda delle stagioni, tra 80 e 85 mila euro alla settimana.—

LA STORIA

La triestina Giulia al Polo Nord Sui social la vita alle Svalbard



La 26enne triestina Giulia Di Marino in uno scatto nella natura sulle isole Svalbard dove vive da due anni

Micol Brusaferro

Cosa succede quando gli orsi polari arrivano in città? Come si affronta la quotidianità quando le temperature scendono fino a meno 40 gradi? Con quali mezzi ci si muove tra casa, lavoro e altre destinazioni? Giulia Di Marino, triestina, trasferita da quasi due anni alle Svalbard, racconta la vita all'estremo nord con un canale youtube "Giulia al polo", presente anche su blog e social. Un diario online ricco di informazioni e sempre più seguito, con oltre 20 mila utenti all'attivo solo su Youtube e 26 mila su Instagram, anche qui in costante aumento.

La giovane, 26 anni, manager in un hotel, ricorda che «tutto è iniziato quando sono arrivata qui a novembre 2022, volevo fare un'esperienza diversa e ho trovato un ambiente straordinario e incredibile. Dopo un po' di tempo ho capito che volevo raccontare a tutti quanto fosse speciale questo luogo e così è iniziata l'avventura del canale Youtube, i social e adesso anche del sito».

Giulia parla di come si trascorre un lungo periodo di buio perenne, per mesi, durante l'inverno, da dove è nata la sua scelta di stabilirsi in un posto così lontano, ma spiega anche situazioni pratiche, come funziona la stazione di benzina più a nord d'Europa, come arrivano i pacchi postali nelle isole, cosa "contiene" il piccolo centro commerciale presente. Domande che spesso gli stessi utenti le pongono via messaggio.

Tra le curiosità i video indicano il numero di motoslitte che ogni residente possiede, almeno due, per spostarsi un po' ovunque. La stessa Giulia, in molti scatti, mostra i suoi spostamenti con questo mezzo, tra neve e ghiaccio. Ma anche come funziona la convivenza con gli orsi polari, che ogni tanto fanno capolino in città, accanto a case e altri edifici.

C'è spazio anche per un giro nella via principale di Longyerbyden, dove vive, tra caffè, cinema, piccoli negozi e luoghi di ritrovo, al coperto, per gli abitanti della zona, circa 2.400 persone.

Giulia documenta anche di strutture importanti presenti nell'area, come il "global seed valut", dove sono conservati i semi di piante da tutto il mondo, sfruttando il permafrost per garantirne la lunga conservazione. Un'iniziativa voluta per salvaguardare la biodiversità.

«I diari online sono nati anche perché mi sono resa conto di quanto le Svalbard siano diverse da altri luoghi, quanto siano spettacolari i suoi panorami e unici molti degli aspetti che le caratterizzano. Il mio obiettivo – sottolinea – è far conoscere tutto questo a tante persone, raccontandolo in base a ciò che vedo e vivo ogni giorno. Mi piace ricordare le particolarità di questi paesaggi senza dimenticare però anche l'aspetto sociale, come sono le comunità, come si può trovare la felicità anche in un punto così remoto. So che molti degli utenti che mi seguono sognano anche di venire qui in vacanza e c'è anche chi vorrebbe fare un'esperienza così estrema e non ha il coraggio. Consiglio sempre di provarci, sembra difficile e complesso, ma – conclude la ragazza – ne vale decisamente la pena».—

Servirà come spazio per scambiare libri

Bookcrossing per tutti negli uffici del Comune



Uno spazio di bookcrossing

L'INIZIATIVA

Uno spazio in cui poter lasciare un romanzo che si è già letto, e che non si vuol lasciare a prendere polvere nella propria libreria, e al contempo in cui lasciarsi sorprendere dalle scelte di lettura di un perfetto sconosciuto.

La giunta comunale ha appena approvato il progetto per realizzare uno spazio di "bookcrossing" – in cui ovvero poter scambiare liberamente e in modo gratuito dei libri usati, anche tra sconosciuti – all'interno dell'atrio del centralissimo palazzo di passo Costanzi 1, attuale sede di molti uffici comunali.

La proposta è della consigliera comunale leghista Monica Canciani, approvata in sede di giunta su delibera dell'assessore alle Politiche di Educazione e Famiglia Maurizio De Blasio. Il tutto verrà realizzato tramite un finanziamento che coprirà le spese per 10 mila euro, approvato in sede di variazione estiva di Bilancio.

La nuova postazione di "bookcrossing" – che verrà realizzata dal Servizio scuola, educazione e biblioteche del Comune – si offrirà alla città «una risorsa permanente – è scritto nella delibera – in grado di rappresentare un consolidabile punto di riferimento per il libero scambio dei libri».—


Una foto dell'influencer Chiara Ferragni in posa all'interno della Grotta Gigante, pubblicata nelle sue storie su Instagram

Arrivo a Trieste senza preavviso dopo la giornata trascorsa in Friuli
Su Instagram le storie del weekend, festeggiato un collaboratore storico

La sorpresa di Ferragni Visita lampo a Miramare e blitz in Grotta Gigante

LA CURIOSITÀ

Micol Brusaferro

Chiara Ferragni in visita a Trieste, prima alla Grotta Gigante e poi al parco e al Castello di Miramare. L'influencer da 28,7 milioni di follower ha pubblicato ieri le foto della breve vacanza in Friuli Venezia Giulia, iniziata il giorno prima al castello di Buttrio, dove ha pernottato.

Le prime storie pubblicate ieri sono quelle del risveglio, a Buttrio. Seguono poi le immagini della Grotta Gigante: «Siamo venuti a visitare la grotta più grande del mondo», scrive su Instagram. In un'altra storia ancora, del giorno prima, aveva postato una tavolata riunita in un salotto, con la nota «tempo in famiglia con i bambini», insieme alle foto di un compleanno del fedele collaboratore Angelo Tropea, celebrato sempre nel castello. Il gruppetto pare sia arrivato in regione per un weekend iniziato venerdì, dormendo nel maniero di Buttrio per poi spostarsi a Trieste.

Dalla Grotta Gigante spiegano che l'imprenditrice digitale è arrivata sabato mattina e che non ha chiesto nulla alle guide: un percorso di discesa in autonomia, finito sui social, come accade abitualmente per molti dei suoi spostamenti. Il personale del sito commenta solo dicendo che «è una visita che di sicuro ci ha fatto piacere». D'altra parte Ferragni ha inserito la localizzazione, indicando quindi con esattezza il luogo, visto da milioni di utenti social: buona pubblicità per Trieste.

In una storia, di schiena c'è la figlia; in una seconda si vede solo lei, immortalata sulle scale che portano sul fondo dell'antro, in un'altra ancora c'è semplicemente una visuale della grotta dall'alto. Tutte sono state pubblicate a distanza di qualche ora dalla visita, per evitare di attirare curiosi sul posto. Ma c'è stato chi ha provato a recarsi a Sgonico dopo aver visto i social, per tentare di incontrarla, senza successo.

Ferragni insieme al suo entourage aveva già lasciato il Carso per un'altra destinazione: Miramare. Al parco è arrivata attorno alle 15.30. Anche qui però gli scatti sono stati postati nelle storie più tardi, circa un'ora dopo la tappa sul mare. Si vede il castello dal viale d'ingresso e poi una foto la ritrae poco più avanti. Si sa che successivamente ha visitato sia il parco che il castello, con i figli e alcuni amici, senza guida, anche qui in autonomia. E si sa anche che ha sottoscritto la Fvgcard, esibita all'ingresso dei siti, il pass che garantisce una serie di servizi a chi si ferma in regione.

Non ci sono altre indicazioni che mostrino se la gita di Ferragni & company continuerà e se il gruppo si fermerà anche oggi in città o comunque in regione. A confermalo o meno sarà, come sempre, il racconto social. —

In città da giorni, l'artista ha visitato anche i luoghi dove fu girato nel 2004 il video di Dea Musica

E Piero Pelù dopo vent'anni torna nel quadrilatero di Melara

IL PERSONAGGIO

È stato avvistato ieri in centro. Il cantante Piero Pelù è a Trieste in questo periodo, come ha raccontato direttamente dalla sua pagina Instagram.

Già il 23 settembre ha pubblicato un video dal comprensorio di Melara, camminando dentro la palazzina. Nel post motiva la presenza in città spiegando che «a 20 anni dalla pubblicazione di "Dea Musica", sono tornato sul set del mitico video girato da Gianluca Magnoni a Melara, Trieste. Un flash pazzesco».


Piero Pelù nel quadrilatero di Melara in un video apparso su Instagram

Nella clip si vede il cantante passeggiare tra i corridoi dei palazzi, riprendendosi col telefonino, e intonando alcuni pezzi del brano. Non c'è nessun inquilino attorno e nessuno pare aver notato Pelù nel complesso. L'artista pare aver scelto di fermarsi in città non solo per ricordare il video, ma forse anche per qualche giorno di vacanza. Le immagini di "Dea Musica" erano state registrate nel 2004 negli spazi interni ed esterni dell'edificio, tra passerelle, cortili e corridoi. A scegliere il quadrilatero per clip musicali anche altri cantanti, come Tiziano Ferro e Mahmood con "Tuta Gold". —

MI.B.

IL PIANO DEL COMUNE

Muggia rifà l'illuminazione Al via il progetto da 6,5 milioni

Hera ed Enel sostituiranno 2.700 lampade con sistemi led di ultima generazione Consumi ridotti del 70%. Previste anche colonnine di ricarica e luminarie natalizie

Luigi Putignano / MUGGIA

Approvato, con delibera della giunta Polidori, il progetto esecutivo del piano di illuminazione pubblica del comune di Muggia.

Parliamo di un intervento molto importante che vedrà la sostituzione di 2.700 lampade, con soluzioni a led di ultima generazione. Tra le novità spicca anche l'installazione, per la prima volta a Muggia, di colonnine per la ricarica elettrica delle auto. Inoltre, sogno nel cassetto del sindaco di Muggia Paolo Polidori che potrebbe realizzarsi, è l'installazione di un sistema di illuminazione sotto la superficie dell'acqua del bacino del Mandracchio, di cui c'è già il progetto, che andrà approfondito nei prossimi mesi e che, però, dovrà trovare il benestare della Soprintendenza.

Il piano sarà eseguito da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra le società Hera Luce ed Enel Sole. Il valore complessivo del project financing è di circa 6 milioni e mezzo di euro e avrà una durata di 20 anni. È prevista una lunga serie di opere di riqualificazione degli impianti, tra le quali la sostituzione di lampade, dei sostegni, dei quadri elettrici e dei cavi, insieme ad altri lavori.



Una via di Muggia illuminata di sera durante le festività natalizie

Il primo cittadino propone un impianto di luci subacquee per il Mandracchio

Verranno sostituite, come anticipato, circa 2.700 lampade, con modelli a led di nuova generazione, prevedendo una riduzione dei consumi di circa il 68 per cento rispetto a quelli attuali. Inoltre le società che si sono aggiudicate l'appalto hanno offerto alcuni interventi migliorativi a costo zero, tra i quali l'ampliamento della rete della pubblica illuminazione mediante nuove creazioni di punti luminosi, l'installazione e la gestione delle luminarie natalizie e degli alberi di Natale, l'illuminazione artistica in occasione delle festività e l'illuminazione dedicata di alcuni attraversamenti pedonali. Tra le particolarità in cantiere, oltre ad alberi e luminarie, a Natale la facciata del Municipio sarà animata da un sistema videomapping, con disegni luminosi colorati.

Per quanto riguarda le colonnine di ricarica a potenza elevata del tipo "fast" per le auto elettriche, particolarmente richieste a Muggia e finora mai realizzate, verranno installate nell'area del parcheggio di Porto San Rocco e in quella presente in piazzale Alto Adriatico.

Il sindaco Polidori spiega che si tratta di un project importantissimo per svariati aspetti, in quanto migliorerà la programmazione della spesa, compresa quella per le luminarie natalizie e per il Carnevale, rinnoverà il sistema di illuminazione, con benefici per la vivibilità e per l'ambiente dal punto di vista del risparmio energetico. Metteremo in campo pure investimenti per un totale di 2,4 milioni di euro complessivi. Direi che è proprio il caso di dire che, prossimamente, vedremo Muggia "sotto un'altra luce"».

Intervenuta anche l'assessore Elisabetta Steffè: «Il nuovo piano dell'illuminazione sarà un grande passo avanti per Muggia dal punto di vista del risparmio energetico, con opere più sostenibili e moderne, e con modifiche che concretamente i cittadini potranno osservare in tutta la città, grazie all'introduzione di sistemi che garantiranno un'illuminazione adeguata e quindi una visibilità decisamente migliore ovunque». —

L'ESPOSIZIONE

Nei Cerchi di Muggia Mostra e premi del concorso di foto

A seguito del forte richiamo della manifestazione "Tutto in un cerchio" la Pro Loco Muggia ha bandito un concorso fotografico a tema "Nei Cerchi di Muggia". Una mostra che, raccogliendo in immagini i racconti di fantasia e di manualità delle artiste, fornisse nella rappresentazione fotografica ulteriori prospettive e chiavi di lettura delle opere. L'iniziativa ha riscosso notevole successo: hanno aderito una trentina di persone, inviando un centinaio di foto. Martedì prossimo, nella sala espositiva di Calle Verdi 6/a la mostra verrà inaugurata e saranno esposte le trenta immagini migliori e premiate le prime tre classificate. La mostra ha ottenuto il patrocinio del Comune di Muggia.

LA RACCOLTA FIRME

Incontro su Punta Olmi Tra sindaco e comitato polemica sui contenuti

MUGGIA

Il comitato Proteggiamo Punta Olmi ha incontrato il sindaco Paolo Polidori per esporre i contenuti della petizione firmata finora da circa 2 mila cittadini.

«Il sindaco – hanno spiegato i due portavoce Liam McCourt e Valentina Delben – pur dichiarando che, allo stato attuale, non ci sono progetti edificativi sulla zona, ha espresso la preferenza della giunta per l'idea di rendere edificabili alcuni terreni di Punta Olmi che ora non lo sono, per distribuirvi cubature attualmente edificabili nella parte alta, ritenendola una buona soluzione dal punto di vista paesaggistico. Il primo cittadino ha sottolineato come, a suo parere, la costituzione di un parco comunale sarebbe un onere troppo importante per le casse comunali, ma che se la Regione rendesse disponibili dei fondi, sarebbe favorevole al contenuto della petizione».

Polidori ha parzialmente sconfessato quanto detto dai due portavoce: «A parte che in questi casi andrebbe fatto perlomeno un comunicato congiunto, devono evidentemente aver travisato quanto detto da me sull'edificabilità dell'area. Io ho parlato non a nome della giunta come erroneamente hanno indicato, ma la mia è stata un'analisi individuale dello stato delle cose previsto del Prgc. Poi non dimentichiamo che si tratta di un'area privata non in vendita. Inoltre quando si fanno proposte come quella del parco comunale andrebbero quantomeno quantificati presumibilmente gli oneri. Confermo gli impegni presi con il comitato ma fa specie che un colloquio cordiale e costruttivo si sia trasformato in un bollettino». —

L.P.

LE CONFERENZE SULL'AMBIENTE

Salvaguardia del Carso grotte e lotta alla plastica all'azienda Torri di Slivia

DUINO AURISINA

Due giornate dedicate al problema delle micro plastiche in Carso.

Sono in programma all'azienda agricola delle Torri di Slivia (Aurisina Cave 62/A) sia oggi, dalle 15 alle 18.30, che mercoledì prossimo, dalle 20.30 alle 22.

«Abbiamo inserito i due appuntamenti nell'ambito della Settimana del pianeta Terra – spiega Corrado Greco, titolare dell'azienda agricola, che introdurrà i lavori – per parlare di grotte, acquiferi carsici e micro inquinanti. Un tema di grande attualità – aggiunge Greco – che riteniamo doveroso iniziare ad affrontare».

Il programma di domenica prevede alle 15.10 l'intervento introduttivo generale di Rodolfo Coccioni.

A seguire parlerà Gianpaolo Di Silvestro con una relazione dal titolo "Comunicare la scienza attraverso le grotte turistiche".

Sarà poi la volta di Valentina Balestra con l'intervento "Microplastiche nel mondo sotterraneo", mentre Jo De Waele presenterà il libro "Le forme del vuoto".

Al termine è prevista visita guidata nella grotta delle Torri di Slivia: un'inizativa intitolata "Filamenti sintetici".

Mercoledì i presenti potranno ascoltare il tema "Gestione e raccolta dell'acqua sul Carso e Trieste", a cura di Paolo Guglia. A seguire Raffaele Bruschi parlerà di "Inquinamento delle grotte del Carso e ultime scoperte scientifiche relative ai batteri e agli idrocarburi". —

U.SA.

PERSONALE

Nuove assunzioni in vista al Comune di Monrupino

MONRUPINO

Assunzioni in vista al Comune di Monrupino. Sul sito web della Regione e dello stesso Comune dell'altipiano sono stati pubblicati due bandi di concorso.

Il primo si riferisce a un funzionario di categoria D, istruttore tecnico direttivo, con conoscenza della lingua slovena. Si richiede una laurea in Ingegneria o in Architettura. Il nuovo funzionario sarà impegnato nell'Ufficio tecnico comunale, a tempo indeterminato e pieno. La scadenza per presentare le domande è il 17 ottobre 2024.

Il secondo riguarda l'assunzione di una figura con qualifica di istruttore amministrativo contabile, categoria C, con conoscenza della lingua slovena. La figura C sarà impegnata nella segreteria, a tempo indeterminato e pieno. Si richiede, tra gli altri requisiti, il diploma di scuola superiore e il possesso della patente di categoria B.

La scadenza per presentare le domande per questa posizione aperta è il 24 ottobre 2024.

«Nell'ultimo quinquennio - spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina - il nostro Comune ha visto l'uscita per pensionamento di ben sette funzionari, causa cambio generazionale. Confido che con queste nuove assunzioni - aggiunge ancora la sindaca - riusciremo a potenziare la struttura e le funzioni, e daremo perciò sicuramente migliori servizi alla cittadinanza. Nel corso del 2025 - conclude infine la sindaca Tanja Kosmina - abbiamo in programma altre assunzioni, sempre con l'obiettivo di far funzionare al meglio la macchina comunale al servizio della cittadinanza». —

U. SA.

L'EVENTO

L'Assedio di Trieste del 1813: la commemorazione della sconfitta delle truppe napoleoniche

La dominazione asburgica su Trieste fu interrotta per un breve periodo dall'occupazione delle truppe napoleoniche. Ieri e oggi, al Castello di San Giusto, sta andando in scena la rievocazione storica della cacciata dei francesi per mano dei soldati austriaci e inglesi.
Il Castello di San Giusto, su iniziativa del Comune di Trieste e della Società friulana di archeologia, in collaborazione con l'associazione Musica libera, è stato teatro della ricostruzione dell'Assedio di Trieste.
Correva l'anno 1813, quando austriaci e britannici attaccarono la fortezza triestina in cui erano asserragliati i napoleonici.



L'evento, giunto alla sua seconda edizione, si inserisce nel programma del festival archeo-storico Un mare di archeologia ed è realizzato grazie alla partecipazione del 11ème Régiment d'Infanterie Légère del Gruppo Storico Montichiari e grazie al coordinamento del 113ème Régiment d'Infanterie de Ligne, unità storica e principale promotore delle attività di rievocazione napoleonica che ricostruisce fedelmente il reggimento di fanteria nato nel 1808 con la conversione delle truppe del Regno d'Etruria.
Ieri il programma è cominciato alle 10 con gli addestramenti delle truppe aperti al pubblico nel cortile del Castello di San Giusto (foto Massimo Silvano). Alle 14 è andata in scena la rievocazione dell'assalto al Castello. Poi i figuranti si sono spostati nel centro cittadino di Trieste, che dalle 17 si è riempito dei rievocatori in divisa storica.
Poco dopo, alle 18, è stato il momento dell'approfondimento culturale. La Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich ha ospitato la conferenza "Le truppe del Regno d'Italia e la nascita del sentimento nazionale italiano", tenuta da Giorgio Gremese: un'occasione speciale per approfondire il ruolo delle truppe italiane nell'evoluzione del sentimento nazionale e nello sviluppo dell'amor di patria.
La manifestazione continuerà anche oggi. Stamattina alle 10, nuovamente, la fortezza di San Giusto si aprirà al pubblico per le dimostrazioni degli addestramenti delle truppe, che alle 11 si caleranno dal colle in piazza Unità per essere inquadrate. La presenza dei soldati sarà occasione per una lezione di storia militare al pubblico presente.
Alle 14 si terrà una seconda rievocazione dell'assalto degli alleati austro-inglesi al castello occupato dalle forze francesi.
Alle 14.30 Antonio Gremese terrà in loco un intervento per illustrare al pubblico l'equipaggiamento dei soldati napoleonici.
Nella giornata di domenica l'ingresso sarà gratuito per tutti i visitatori del Castello di San Giusto, grazie all'iniziativa ministeriale #Domenicalmuseo che consente l'accesso libero a musei e aree archeologiche la prima domenica di ogni mese.

LE LETTERE

Animali
Quei poveri asinelli maltrattati a Doberdò

Con la presente segnalo lo sfruttamento e il maltrattamento di tre poveri asinelli in una dolina alle porte di Doberdò del Lago.
Lo stato in cui si trovano questi poveri animali è ben visibile dalla strada statale in uscita/entrata da Doberdò verso Selz/Ronchi dei Legionari a chiunque transiti per la statale. Già durante la precedente estate, con picchi di temperature oltre i 40 gradi, gli asinelli erano esposti al sole senza avere un minimo riparo all'ombra.
Ora invece con le torrenziali piogge sono bagnati 24 ore su 24 non avendo alcun riparo. Non solo: la dolina si sta trasformando in una vera e propria pozza d'acqua e gli animali stanno sprofondando nel terreno.
Gli asini inoltre sono molto magri quasi denutriti. Non hanno nulla con cui nutrirsi. Visto lo stato in cui questi poveri animali si trovano già da tempo e viste le previsioni meteo chiedo un vostro urgente intervento.

David Devetak

La proposta
A Trieste servirebbe una cittadella sportiva

Trieste è già ben conosciuta quale città di cultura (per il suo passato, ma anche per le varie istituzioni accademiche e di ricerca oggi presenti), città di turismo (vedi i numeri e le navi che attraccano senza sosta), città di importanti traffici (vedi i numeri del porto), città polo enogastronomico (vedi la offerta da tutto il territorio circostante). Propongo di investire per avere Trieste città dello sport, in particolare città degli sport acquatici. Abbiamo già valide società di nuoto, pallanuoto, canottaggio, vela. Manca una casa comune per tutte queste iniziative. Penso ad una cittadella degli sport acquatici che fornisca strutture per corsi di formazione per tecnici ed atleti, albergo per soggiorni in periodi di allenamento, uffici, ristoranti, spazi per riunioni anche internazionali. Sarebbe infatti bene usare tali strutture per dare dimensione internazionale alle attività, con incontri sportivi dalle vicine Slovenia, Croazia, Austria e non solo.
Ovviamente il pensiero va al ministero dello Sport e al Coni, per appoggiare e finanziare il progetto. La cittadella potrebbe vivere tutto l'anno, con alternanza di gare all'interno ed all'esterno. Non sarebbe una struttura che vive lo spazio di uno o due giorni di un convegno, anche se con nomi altisonanti, come rischia di essere il Centro congressi delle Generali. Insomma mi sembra sia il momento di osare e di pensare in grande per il futuro della città. Prego cortesemente di inoltrare il mio messaggio al signor sindaco e darmene gentile riscontro.

Edoardo Laurenti

L'ovovia
Sarebbe assurdo che ci fossero i fondi

Considerato che la Meloni va in pressing sui ministri per "tagliare le spese" sarebbe assurdo trovare i fondi per l'ovovia.

Fabio Bona

Internet
Tutti attenti a quel modem

C'era una volta, e purtroppo tuttora, un cosiddetto Belpaese, nel cui libero mercato operano diversi gestori telefonici. In un periodo recente e non proprio felice scoppiò la pandemia e una moltitudine di utenti lavoratori si vide costretta allo smart working. Ma niente paura! Ecco pronte le offerte a base di "superfibre" e wi-fi che manco alla Nasa, finalmente da casa ci si connette con il mondo come mai prima, a una crisi corrisponde quasi sempre un'opportunità.
Tutto sembra filare liscio per un po', fin quando un giorno vi telefona un promotore a nome del gestore X per comunicarvi, ad esempio, che l'offerta vantaggiosa è ormai scaduta e se non passate a un nuovo gestore Y vi vincolate a X per due anni pagando il doppio della tariffa. Il cambio è veloce, tuttavia vi resta il modem di X che sarà rimpiazzato da un analogo "scatolotto" con marchio di Y. Se mai sorgesse il dubbio sul destino del modem di X, probabilmente l'operatore che vi ha contattati per il cambio vi dirà di tenerlo finché non vi sia chiesto di renderlo a X, mentre il tecnico che recapita quello nuovo di Y dice che l'altro lo potete buttare via, mentre su Internet pare che vada rispedito a X entro 30 giorni a proprie spese, passati i quali si intende acquistato. Quale che sia la verità vanno corrisposte 48 rate mensili a 5 o 6 euro cadauna (o quel che resta escludendo i mesi in cui si era effettivamente connessi tramite X). Come non bastasse, solo qualche mese dopo può chiamarvi un promotore che stavolta parla a nome di Y e asserisce che per 2 mesi non potete utilizzare il loro servizio causa lavori. In pratica vi consiglia un altro cambio di gestore (con X o altri fa poca differenza).
Il rischio è che anche il modem di Y resti inutilizzato e che magari, diversamente da X, il gestore Y non ne contempli neppure la restituzione. Non ricorda forse la storiella in voga alcuni anni fa del mattone venduto sottobanco nella confezione dell'autoradio? All'opportuna richiesta di chiarimento il gestore vi risponde che si tratta di promotori non autorizzati (ma come si fa a distinguerli dai gestori autentici al telefono solo Dio lo sa e come han fatto ad avere il numero di cellulare?). Venendo, con il senno di poi, consigliati di chiedere assistenza telefonando ai relativi call center che sono spesso ulteriori labirinti. Nelle bollette invero avvertono l'utenza di possibili truffe senza però istruzioni su come verificare preliminarmente l'autenticità di chi vi contatta e solo adesso si inizia ad avvertire di possibili truffe tramite spot radiofonici. Detto in confidenza, è anche plausibile che ai suddetti X e Y non farà poi tanto schifo incassare delle rate per modem "duplicati" o "triplicati", rate da moltiplicare per chissà quanti utenti alla faccia delle offerte stracciate! Alcuni tecnici potrebbero ammansirvi affermando che comunque si tratta di apparecchi di valore ("made in Prc"?…senza offesa!) che si può rivendere su piattaforme online per compensare parte delle rate, ma sui siti preposti non a caso pullulano le offerte di modem usati, hai voglia…
Morale della favola: i calciatori della nazionale dicono che sia una questione di orgoglio indossare la maglia azzurra. A me sembra non sia rimasto davvero nient'altro di cui esser fieri, allorché il soddisfacimento di reali e urgenti necessità comporta invece un'umiliazione economica e morale che un semplice cittadino davvero non si merita. Come diceva un'antica pubblicità sulla birra: "Meditate gente, meditate!".

Riccardo Priore

Lessico
Evitiamo di esprimerci con termini inglesi

In questi tristi giorni si sente

GLI AUGURI DI OGGI



PATRIZIA ED EZIO
Buon 40.mo anniversario da genitori, figli, nipoti e parenti tutti!



PATRIZIA E GIORGIO
40 anni d'amore. Tantissimi auguri dai figli e dai nipoti



IGOR
La mamma Noelia con i familiari ti augura un felice e prospero futuro, auguri!



CAIO
Auguri per i tuoi primi 70 anni! Da Mauro, Marisa e gli amici tutti



ALESSANDRO SEDMACH
Facciamo tantissimi auguri per i tuoi 60 anni da Mamma, Morena, Alessia, Roby, Eric e amici

IL PREMIO

A Enrico Samer “El Mulo de oro” 2024



È stato consegnato a Enrico Samer, presidente e amministratore nel campo dello shipping, “El Mulo de oro”, riconoscimento istituito dal Panathlon Trieste per premiare chi ha portato alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo. L’imprenditore, che tra l’altro sostiene la squadra di pallanuoto della città, di recente ha anche realizzato un grande campus sportivo. Il premio è stato consegnato nel palazzo della Regione di Trieste.

continuamente parlare di escalation.
Eppure in italiano esistono delle belle parole corrispondenti: inasprimento dei conflitti, aggravamento, estensione dei conflitti.
Noi tuteliamo i nostri paesaggi e beni storici, ma non abbiamo rispetto per la nostra bella lingua, forse la più bella del mondo.
Ogni lingua, e anche l’italiano, riceve parole da altre lingue sotto forma di prestiti (parole tal quali) e calchi (parole adattate, come “divano” dal persiano “diwan” o tradotte come “grattacielo” da “sky scraper”), ma ciò è positivo quando non vi sia un termine corrispondente nella lingua ricevente.
Altre lingue sono più rispettate da chi le usa: quello che noi chiamiamo “mouse” (topo nella lingua inglese) si chiama “ratòn” (topo) in spagnolo e “souris” (topo) in francese; un apparecchio “smart” è chiamato “intelligente” in spagnolo.
Senza arrivare alle ridicole italianizzazioni del fascismo, dovremmo evitare, quando possibile, di usare anglicismi veri o fasulli. Mi risulta che “smart working” non esista in inglese e che loro dicano “work at home”, corrispondente al nostro bel termine “lavoro a casa”.

Roberto Barocchi

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IUS SENECTUTIS

Mettiamo fine a questi dibattiti sul ridurre i tempi per avere la cittadinanza con una proposta per allungarli. Sì, facciamo che un bambino straniero nato o cresciuto qui ottiene la cittadinanza solo in età della pensione. Altro che ius scholae o ius culturae, c’è subito bisogno di uno ius senectutis. Chi non si stufa e non va via prima, da vecchio ha in premio la cittadinanza e una bottiglia di moscato. E poi può finalmente partecipare a gite, programmi di studio e competizioni sportive all’estero. Sarebbe una bella gara di resilienza, come si dice oggi. E comunque la legge attuale non è vecchia. È solo del ‘92, anno in cui si diffondeva il karaoke, IBM faceva il primo smartphone manovrabile con pennino, andava ancora in orbita lo Shuttle e nascevano Neymar e Miley Cirus. E poi, non vorrei dire, ma li guardo solo io certi programmi in cui si vede chiaramente che più aumentano le proposte sulla cittadinanza in tempi ridotti, più aumentano i video di stranieri che rompono bottiglie di birra in strada?

ELARGIZIONI

In memoria di Tullio Antonini da parte dei condomini di via San Pasquale 111/1, 2, 3 240 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IN MEMORIA DI VITTORIO RAVALICO - COLLEGA ALDO DEPASE 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della nostra cara mamma e nonna Elda Daniela e famiglia 25 pro Airc

In memoria di Orlini Giuseppe (06/10) da parte della figlia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo della nostra amata mamma Argia Zadel nel IV anniversario dalla sua scomparsa. 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Arturo Sferch le moglie e i figli. 50 pro associazione amici dell'hospice pineta onlus

IL CALENDARIO

Il santo Bruno di Colonia (sacerdote e monaco)
Il giorno è il 274°, ne restano 92
Il sole sorge alle 7.10 tramonta alle 18.36
La luna sorge alle 10.58 cala alle 19.51
Il proverbio Il lupo perde il pelo ma non il vizio.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Commerciale 21, 040 421121; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Viale Campi Elisi 58, 040772605; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2, 040 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
4 ottobre	5	46
5 ottobre	3	57
6 ottobre	9	46
7 ottobre	13	60
8 ottobre	8	100
9 ottobre	11	64

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L’INTERVENTO

Social e digitale muse dei giovani



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

L’intelligenza artificiale rende tutto più accessibile, non solo ai singoli, ma anche alle organizzazioni, alle istituzioni, al mercato. La commissione Ue ha recentemente avviato un controllo e un procedimento formale per valutare se la società Meta, che gestisce Instagram e Facebook, ha violato la legge sui servizi digitali, proprio nell’ottica di attenzione e difesa dei minori. Le piccole e medie imprese lavorano tantissimo per la comprensione e la generazione di linguaggio con l’obiettivo di pubblicizzare e vendere i propri prodotti. Più rapidamente e più efficacemente i contenuti di prodotti sono fruibili, può essere molto buono e corretto. Attraverso l’intelligenza artificiale, ad esempio nel comparto turistico, si possono comprendere la scelta dei clienti, la percezione dei loro interessi, il grado di aggressività della concorrenza e così si possono fare scelte mirate, presentando in maniera più efficace i propri prodotti.

Cosa significa avere un linguaggio naturale nei social? Semplificare gli strumenti, dandogli parola, parlata o scritta, nella propria lingua di appartenenza, rendere i dati comprensibili a chiunque, formare, avvisare dei possibili rischi. Mentre un tempo, per poter accedere ad un servizio digitalizzato, dovevi conoscere bene uno strumento e poi riuscivi a comprenderlo e utilizzarlo, oggi tutto questo è superato, perché i sistemi sono intuitivi. L’Inps, ad esempio, ha realizzato un sistema basato su un agente conversazionale o chatbot intelligente in grado di interrogare le informazioni, ottenendo dati corretti per capire se si ha diritto a determinate prestazioni oppure no.



Una cosiddetta tecnologia “alla pari” dei sistemi al servizio del cittadino. Il lato fondamentale del digitale deve essere sempre quello umano. Vi è una forte preoccupazione della Commissione Europea, perché i nostri giovani sono sempre più dipendenti dai social e questo possono causare dipendenze comportamentali creando comportamenti indesiderati come l’effetto “tana del coniglio” ovvero l’imprigionamento dell’utente in un loop di contenuti da cui è sempre più difficile uscire. Mi rivolgo ai genitori: non date i telefonini, perché stiano buoni. Usate il “poco” tempo che avete per giocare con loro, utilizzando la loro fantasia e creatività: disegni, puzzle, aquiloni, tutto ciò che vi obbliga a stare con loro e a formarli giocando. La nostra mente viene ingannata. Dagli studi emerge che il meccanismo inganna e costringe, a livello inconscio, quasi automatico, tutti: politici, studiosi, pubblicitari e bambini, con tecniche manipolative che creano dipendenza del contenuto chiamato “Stickiness”, ovvero contenuti appiccicosi attaccabili alla memoria. Meta ha risposto: “Vogliamo che gli adolescenti abbiano esperienze online sicure ed adatte alla propria età”. La tecnologia è seducente come una musa, perché incontra la nostra vulnerabilità umana. —



GIULIANO
I 50 xe rivai anche per ti
Da mamma e Criss

SOROPTIMIST CLUB

Donne e impresa sostenibile: la tavola rotonda



Primo appuntamento sul tema dell’imprenditoria femminile, progetto del Soroptimist Club Trieste, “Luoghi e visioni di donne: imprenditoria e professioni”. Dopo i saluti di Elena Pellaschiar per la Confcommercio e Cristina Rovis per Terziario Donna, la tavola rotonda è stata imperniata su che cosa significa costituire un’impresa sostenibile ed essere donne in un mondo imprenditoriale. Relatrici Giuliana Metelli, Monia Renzi e Andrea Dominique Illy.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/10/2024

BARI	68	72	67	14	56
CAGLIARI	2	28	61	9	13
FIRENZE	29	25	42	67	59
GENOVA	38	67	2	8	53
MILANO	52	47	88	74	55
NAPOLI	2	24	71	17	80
PALERMO	11	79	73	52	26
ROMA	10	14	71	82	17
TORINO	35	41	64	2	29
VENEZIA	17	45	18	71	13
NAZIONALE	46	78	9	35	2

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	10	11	14	17
24	25	28	29	35
38	41	45	47	52
61	67	68	72	79

Numero Oro 68 — Doppio Oro 68-72

SuperEnalotto

13-41-47-58-81-84

Jolly 4 — Superstar 81

JACKPOT 86.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	33.266,11 €
Ai 493	4	410,13 €
Ai 19.149	3	31,90 €
Ai 315.384	2	6,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	41.013,00 €
Ai 100	3	3.190,00 €
Ai 1.591	2	100,00 €
Ai 10.443	1	10,00 €
Ai 21.163	0	5,00 €

CULTURE

Cinema

L'Accademia della follia diventa un film

Oggi al PerSo Film Festival l'anteprima del documentario su Claudio Misculin: "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza", di Erika Rossi


Un'immagine del film "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza" di Erika Rossi

L'ANTEPRIMA

FEDERICA GREGORI

Un uomo internato in una cella da più di vent'anni. Ritenuto un mostro dopo un episodio cruento, viene isolato e buttata la chiave. Ma non sono gli anni 60. È il 2001 e quello è l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, un ibrido tra carcere e manicomio. Fino a che un altro uomo arriva. Si chiama Claudio Misculin e ha una pazza idea. Da Trieste parte per tenere un laboratorio teatrale proprio in quel posto dimenticato da Dio e dagli uomini.

Dice che per lui comunicare con un matto è facile: lui lo è «per scelta», e può instaurare un dialogo attraverso il corpo, lavorando sulla fisicità. Così fa davanti alla cella dell'uomo. Capriole, salti, parallele immaginarie. Quello percepisce per la prima volta una volontà di avvicinamento da parte di un altro essere umano, di stabilire un contatto. Lo strano rapporto continua per giorni, fino a che l'uomo viene per la prima volta


Claudio Misculin sulla scena teatrale

fatto uscire nel cortile, a toccare l'erba, a fare le capriole all'aria aperta insieme all'altro. «Questo xe el mostro. Inavvicinabile e intoccabile: vedete voi» commenta Misculin. E gli mette la testa sulla spalla.

È uno dei momenti più forti e toccanti di "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza", il film di Erika Rossi in anteprima assoluta stasera al Perugia Social Film Festival.

Un'edizione speciale per questo festival cinematografico sulla salute mentale, perché oltre a celebrare i suoi dieci anni PerSo onora i 100 dalla nascita di Franco Basaglia con una programmazione ad hoc. Ecco allora in concorso il nuovo lavoro dell'autrice triestina che, da "La città che cura" - film uscito in oltre 50 sale italiane - a "Tra parentesi, la vera storia di una impensabile liberazione", spettacolo teatrale di cui è co-autrice insieme a Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri, si conferma, su tali temi, una delle maggiori voci del nostro territorio.

Con sensibilità e potenza, stavolta Rossi rievoca l'unicità della figura di Misculin e del suo progetto nato all'Opp di Trieste: l'Accademia della Follia. E titola con una frase di Franco Rotelli, «papà psichico» di Misculin e dei suoi matt-attori.

«Ho collaborato più volte negli anni con Claudio e con l'Accademia - spiega -: è sempre stata un'esperienza intensa, dove ho capito ogni volta un po' di più la forza di Claudio, del suo progetto e di questa bellissima energia che si percepiva nello stare in mezzo a loro. L'idea è stata quindi di restituire una storia così grande: perché non tutti la conoscono, non sanno che Claudio inizia già negli anni 70 un percorso lunghissimo che è stato molto più riconosciuto, per dire, in Emilia-Romagna e all'estero che da noi. Pochi sanno che la vicenda dell'Accademia della Follia è così ricca: talvolta penso a quanto poco la nostra regione conosca in profondità le perle che vi sono nate in seno. Questa, in più, è una storia nella Storia».

«Già quando Claudio era vivo - continua - mi sarebbe piaciuto fare qualcosa espressamente su di lui: come si sa la sua morte è stata improvvisa e l'occasione di passare alla pratica è stato lo spettacolo, il primo senza di lui, che l'Accademia ha realizzato per celebrarlo. Lì ho capito che bisognava assolutamente portare avanti quell'idea e raccontarne la genesi. Il mio lavoro inizia nel 2020: nell'arco di questi quattro anni, poi, la ricchezza è stata che, quando ormai Claudio non c'era più, l'Accademia ha iniziato a raccogliere tutti i materiali in loro possesso. L'intero archivio è stato riconosciuto nel 2022 dalla Soprintendenza e interamente digitalizzato: già io ci stavo lavorando da tempo, questa è stata la ciliegina sulla torta».

Per coglierne la complessità, Rossi si affida a più voci: in primis quella di Angela Pianca «trevigiana studentessa di psicologia a Padova che arriva a Trieste per partecipare all'apertura del manicomio dove incontra Misculin: inizia così il loro percorso, con loro due protagonisti - e poi in tre con Cinzia Quinti-

LE COMPOSIZIONI DELLA GIORNALISTA ESCONO IN CD

"Fruscii risuonanti" dai Balcani nelle musiche di Luisa Antoni

MARTINA SELENI

«Tutto ruota attorno alla musica»: così la compositrice Luisa Antoni riassume la sua triplice natura di giornalista, musicista e musicologa. Luisa Antoni lavora a Rtv Koper Capodistria nella redazione culturale italiana ma l'eclettica triestina può vantare anche un diploma in pianoforte, strumento dal quale è poi passata allo studio del clavicembalo.

E dalla musica antica alla ricerca, si sa, il passo è breve. «Mi occupo di storia della musica del territorio – conferma la giornalista Antoni – da più di vent'anni. Nel 1999 uscì il mio primo articolo sulla musica degli sloveni a Trieste, e da allora mi sono occupata anche delle altre etnie in città. Io vedo Trieste un po' come un'aquila a tre teste con gli italiani, gli sloveni e i germanofoni».

Da pochi giorni è uscito il cd che raccoglie tutte le musiche finora composte: "Fruscii risuonanti", prodotto da Ema Vinci, si può ascoltare liberamente sulle piattaforme Spotify, Amazon, Youtube e Deezer.


La giornalista e compositrice Luisa Antoni

Luisa, da dove viene la passione per la composizione?

«La prima esperienza la feci alla Glasbena Matica di Trieste, quando avevo 16 anni: frequentavo il corso avanzato di teoria e solfeggio e il maestro ci chiese di comporre un piccolo brano. Poi, dopo il diploma in pianoforte, mi iscrissi al triennio di composizione al Tartini con Fabio Nieder».

Un vero maestro della composizione...

«A dire il vero non mi sono diplomata, perché non sono riuscita a portare avanti contemporaneamente il lavoro come giornalista, il dottorato in filosofia, la vita privata e la composizione. Però ho continuato seguendo diverse masterclass: i maestri più importanti per

FATTI & PERSONE

Aperitivo con l'Arte di Hayao Miyazaki a Cormons



Hayao Miyazaki lo abbiamo conosciuto nel 2000 con "La principessa Mononoke", il primo film ad essere distribuito nelle sale italiane da Disney Buena Vista, a cui ha fatto seguito "La citta incantata" nel 2001. Da allora il geniale regista e sceneggiatore giapponese non ha mai smesso di incantarci con le sue opere, da "Il castello errante di Howl", fino all'ultimo "Il ragazzo e l'airone" che in Italia ha raggiunto la cifra record di quasi 7 milioni di euro, diventando il miglior incasso di sempre per un anime nel nostro Paese. A ripercorrere la magia della sua arte sarà lo spettacolo di Aperitivo con l'Arte "Hayao Miyazaki – Il progettista di sogni", una serata che sarà proposta in tre appuntamenti in tutta la regione: oggi alle 18.30 alla Subida (Cormons), venerdì 11 ottobre alle 20.30 ad Hangar Teatri (Trieste) e domenica 10 novembre al Paff! International Museum of Comic Art (Pordenone). Tutte le informazioni sul sito: www.aperitivoconlarte.it.



liani che Claudio sposerà - convinti a non dedicarsi al cosiddetto teatro-terapia, ma a mettere su una compagnia teatrale professionale». Altri contributi, quelli di Maurizio Soldà, Fabrizio Lazzaretti, Sarah Taylor.

Dal film emerge il lato umano di Misculin come la portata visionaria e pionieristica del suo progetto, convinto che valorizzando sulla scena teatrale la follia dei suoi attori fosse possibile superare la condizione di "malato", rivendicando l'importanza della nostra parte "folle" in una società che rifugge ciò che sembra allontanarsi dalla norma.

«Lui cercava sempre di comunicare molto. La maggior parte del materiale, che è inedito, sono proprio filmati dove Claudio parla e racconta il suo pensiero: video che usava per auto-promuoversi ma che non vedeva nessuno. Il suo progetto - sottolinea la regista - è secondo me l'espressione massima dell'idea basagliana di andare oltre, di considerare la follia come parte della vita, di guardarla in faccia e magari, come ha fatto Claudio, di metterla in scena. Comunicando la vergogna di ciò che avveniva nel manicomio, raccoglieva le vicende delle persone che lo avevano vissuto per rappresentarle. Non solo: rendeva quelle stesse persone protagoniste delle loro storie, in modo che le sofferenze vissute potessero sul palco essere, viceversa, esorcizzate e sublimate». —

---

me, oltre a Nieder, sono stati Azio Corghi e Mauro Bonifacio».

Come nasce un suo brano?

«Di solito, trovo l'idea se so che verrà eseguita. Ma non devono darmi un obiettivo impellente, perché se c'è qualcosa che mi opprime non riesco a fare nulla! Un brano commissionatomi dall'esecutore è stato ad esempio "Il sogno". In quel caso, il violinista Tommaso Luison mi ha chiesto una composizione legata a Tartini. Così, ho preso alcuni frammenti de "Il trillo del diavolo" e li ho usati come momento generativo per un nuovo pezzo. Nel dvd c'è anche un video dove il brano non viene solo suonato, ma le immagini dell'esecutore sono montate assieme a immagini della città di Pirano».

Le sue composizioni si ispirano al territorio?

«Io ci ho provato, a fuggire da Trieste, ma in verità questa città non mi ha lasciata andare. Sono figlia di questo territorio. Ovviamente, non parlo solo di Trieste, ma anche del Carso triestino, dell'Istria e dei Balcani».

Cosa troviamo della musica tradizionale dei Balcani?

«Nel cd c'è un brano che si chiama KrElno, per chitarra elettrica, clarinetto, violoncello e pianoforte. Per comporlo ho preso spunto da un brano molto popolare nei Balcani, Eleno Kerko: una canzone struggente con una melodia incredibile e un ritmo accattivante. KrElno è il mio legame con i Balcani e mi piacerebbe avere un feedback dagli ascoltatori, sapere che cosa pensano di questo brano».

Qual è il rapporto tra la composizione e il giornalismo?

«La composizione mi ha aiutato ad ascoltare con più attenzione i brani degli altri. In questo momento conduco un quindicinale televisivo, "Quarta di Copertina", in cui si parla di editoria e di musica. Quando presento i cd dei colleghi, sperimento come musica e giornalismo si intreccino». —

IL COLLOQUIO

Il regista Krzysztof Zanussi e il dialogo impossibile «Lavoro a un nuovo titolo»

Il cineasta polacco al Festival dell'editoria religiosa «Quella dell'umanità è una storia di guerra permanente»



Il regista polacco Krzysztof Zanussi a Pordenone PH PETRUSSI / MARCO BRISOTTO

L'INTERVISTA

LAURA VENERUS

A Pordenone per partecipare all'appuntamento del Festival di editoria religiosa "Ascoltare Leggere Crescere", il grande regista polacco di origini friulane Krzysztof Zanussi ha potuto rientrare nel territorio che ha dato i natali ai suoi avi e nel quale ritorna sempre volentieri, spinto da un sentimento di appartenenza alla nazione italiana ma soprattutto alla terra friulana. A 85 anni, il suo spirito è ancora quello di un giovane regista curioso del mondo che lo circonda, inquieto nell'indagare quella forza soprannaturale che interviene nella vita. Parla correttamente e fluentemente l'italiano, ama ancora oggi spedire le cartoline postali come un tempo faceva a sua madre e più recentemente a sua moglie, ma purtroppo sono estremamente difficili da trovare.

Qual è il suo rapporto con Pordenone e con il Friuli?

«I miei avi sono di questa zona. A questa terra mi lega un sentimento particolare ed ora eccomi qui. Da tanti anni viene organizzato questo festival di editoria, che ha un'ottima reputazione, e che mi ha invitato. Così ho detto sì anche se sono da poco uscito dall'ospedale. In 85 anni non ho mai avuto contatto con gli ospedali, se non come regista ma mai come paziente».

Che differenze ha notato nei due casi?

«L'autonomia del regista è enorme, invece come paziente siamo sottomessi dalle regole. Mi ricordo durante le riprese delle scene ambientate in ospedale che il primario diceva ai pazienti di stare zitti, solo gli attori potevano parlare. Adesso, con la mia esperienza da paziente, ho imparato qualcosa di nuovo, tipico dell'età avanzata».

Lei a Pordenone è intervenuto sul dibattito dal titolo "Quando il cinema aiuta il dialogo tra fede e cultura". Quanto è vero questo concetto?

«Questo concetto del dialogo è molto abusato, è un pio desiderio della gente che vorrebbe vivere in un mondo di pace. Invece la storia dell'umanità è una storia di guerra permanente, di culture che si divorano e si mangiano tra loro: non ci può essere una coesistenza tra le culture. Huntington aveva ragione, a differenza di questi idealisti che lanciano il concetto di pacifismo, come se il leone e l'agnello possano convivere serenamente: è un concetto molto voluto, ma completamente impossibile».

Il suo è un pensiero pessimistico.

«Questo non è pessimismo, ma realismo. Un realismo che dobbiamo diagnosticare correttamente e dal quale dobbiamo trovare il nostro modo di creare i giusti valori. Oggi imperversa un dubbio comune sui valori: si dice che tutto deve essere sottomesso alla diversità, diversità significa che niente è paragonabile con niente, e questo non è logico.

La mancanza di dialogo sta portando a un'escalation dei conflitti mondiali.

«Nessun dialogo è possibile, è possibile solo la vittoria o la sconfitta. Guardi per esempio il conflitto in Medioriente: negli anni passati c'è stata la possibilità di creare uno stato Palestinese, ma questo non si è mai concretizzato. È evidente che si tratta di un conflitto voluto da poteri nascosti».

Parliamo del futuro: ha in cantiere a qualcosa di nuovo?

«Sì, in questo periodo sto lavorando a un nuovo lungometraggio che riguarda sempre i temi che più mi disturbano e mi inquietano, cioè la presenza del soprannaturale nel mondo e nella nostra vita. Sono sempre stato affascinato su come il Divino interviene, pur rimanendo nascosto.

E in lei come interviene il divino?

«L'intervento divino è qualcosa di intimo e sempre pieno di dubbi. Quando ci guardiamo dietro, si spiega come qualche soluzione o decisione che abbiamo preso sembra veramente inspirata da qualcosa che proviene da fuori. E quando si va avanti, tutto è buio e non si sa quale sia la soluzione giusta. Allora questa presenza della Provvidenza è sempre sentita in modo soggettivo: quindi basta con questi processi di canonizzazione, dove la gente litiga su cosa è o non è un miracolo. Un miracolo lo può essere per uno e non per un altro». —

APPUNTAMENTI

Alle 9
Le musiche di Carlo Tomè

Oggi la Cappella Corale parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo riprende l'attività della messa Cantata alle 9. Verrà ricordato il maestro Carlo Tomè (1897-1966), suo direttore dal 1930 al 1966, con l'esecuzione di alcune sue composizioni: la messa "Ave Regina Caelorum" a 3 voci e organo, l'Offertorio "In me gratia" e il "Regina caeli" a 4 voci e organo; inoltre verranno eseguiti brani in Gregoriano.

Dalle 10 alle 12.30
La domenica dei trenini

Oggi, dalle 10 alle 12.30, al Club Fermodellisti Mitteleuropa a Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29) torna la tradizionale domenica dei trenini. I visitatori potranno osservare le fasi di costruzione di un nuovo plastico. Ingresso gratuito.

Tempo libero
Visita guidata a Mel (Belluno)

Visita guidata a Mel, bellissimo borgo situato su un colle tra Feltre e Belluno a sinistra del fiume Piave. Visita guidata al Castello di Zumelle ,un vero e proprio tuffo nel Medioevo. Domenica 20 ottobre. Percorsi Solidali Auser info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, segreteria 353 / 4335905.

Tempo libero
Lungo il Danubio in battello e treno

L'Associazione Ferstoria propone da venerdì 1 a domenica 3 novembre un tour nella regione danubiana della Bassa Austria, da St. Pölten alla Residenza imperiale di Mayerling, quindi nella valle della Wachau e in minicrociera da Dürnstein alla celebre Abbazia di Melk. A seguire percorso su treno panoramico della ferrovia a scartamento ridotto da St. Pölten a Mariazell (storico santuario) in uno spettacolare ambiente prealpino. Visite guidate alle località e monumenti, pullman a disposizione, due pernottamenti a St.Pölten, due cene e un pranzo organizzati. Partenza e rientro a Trieste sempre in pullman riservato. Info e adesioni da Mittelnet (via San Giorgio 7a, telefono 040-9896112, 338-7062067, info@mittelnet.com

Mercatini
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Ritorna oggi lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Autoaiuto
Alcolisti Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Numero verde 800 087 897.



Schubert e l'Ensemble Sergio Gaggia

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il secondo concerto delle Mattinate Musicali. Protagonisti saranno i musicisti dell'Ensemble "Sergio Gaggia". Il programma è dedicato alla musica di Franz Schubert . Il concerto si concluderà con il celebre quintetto "La Trota".



"Natale in casa Cupiello" con l'attore Luca Saccoia

GORIZIA - ALLE 18.30 AL TEATRO VERDI

"Natale in casa Cupiello" per il gran finale del Puppet Festival

Alex Pessotto

Una versione pluripremiata e originale di "Natale in casa Cupiello", oggi, alle 18.30, al teatro Verdi di Gorizia, non è soltanto lo spettacolo che suggella la conclusione dell'Alpe Adria Puppet Festival, ma anche l'evento più atteso di questa giornata. A organizzare l'iniziativa è il Cta. L'allestimento è stato pensato per i 90 anni del debutto, nel 2021, della commedia di Eduardo. Sul palco ci sarà l'attore Luca Saccoia.

Perché "Natale in casa Cupiello"?

«Perché sì, mi vien da dire. Il nostro è un lavoro a più mani. L'idea iniziale è del 2019: è venuta a me e a Vincenzo Ambrosino per poi allargarsi a Lello Serao, che cura la regia, a Tiziano Fario e ai manovratori, visto che non si tratta di un "Natale in casa Cupiello" tradizionale. E poi è il frutto di uno scambio generazionale con me, che, essendo prossimo ai 50 anni, appartengo alla mezza età. È una versione della commedia vista dal punto di vista di Tommasino, il figlio di Luca».

In che senso?

«L'intuizione nasce dall'ultima battuta della commedia. Il sì di Tommasino al padre che, per tutto il lavoro gli aveva chiesto se gli piacesse il suo presepe, ottenendo sempre una risposta negativa. Ecco, questo sì convinto ci ha spinto a pensare l'opera attraverso i burattini, i pupazzi».

Cosa vede il pubblico?

«Il testo è integrale, in tre atti, come nell'originale di Eduardo. Oltre a me, tuttavia, non ci sono altri attori. Ci sono, invece, i manovratori, i pupazzi. Io recito tutte le battute. Il primo atto è un sogno e gli spettatori mi vedono sul letto con le figure che compaiono da un fondale. Interpreto tutte le battute di Luca Cupiello, mentre le voci degli altri personaggi sono registrate. Nel secondo atto, invece, siamo in casa con i pupazzi e i manovratori a vista (a differenza che nell'atto primo). In questo caso, le voci sono tutte mie, dal vivo. Infine, il terzo atto è una veglia funebre e io interpreto le battute di Luca e Tommasino: padre e figlio si ricongiungono attraverso di me».

Dall'idea iniziale ad oggi son passati cinque anni.

«Nel 2019 eravamo in fase embrionale. In era Covid abbiamo provato lo spettacolo per oltre sei mesi, ma il debutto è avvenuto nel 2021 per i novant'anni della commedia. In quell'anno abbiamo fatto una sola recita e siamo in tournée dal 2022. In questa stagione, andremo avanti fino al febbraio del 2025. E abbiamo già vinto un po' di premi». —



RASSEGNA

Fra il tributo a Gato Barbieri e la musica di Sturba

Il cartellone del Circolo del Jazz Thelonious negli spazi della Casa della Musica e del Knulp

Gianfranco Terzoli

Nove concerti jazz, a cui probabilmente se ne aggiungeranno altri due o tre e sei serate per la rassegna parallela "Non solo Jazz – itinerari tra rock ed elettronica: dato il successo della prima edizione, verranno proposti anche quest'anno alla Casa della Musica appuntamenti che esploreranno territori musicali prossimi all'elettronica e al rock. Sono i numeri della nuova stagione del Circolo del Jazz Thelonious presentata ieri alla Casa della Musica. Dopo il prologo del 30 settembre, il cartellone jazz vero e proprio inizierà giovedì 17 ottobre per proseguire fino ad aprile ospitando artisti di primo piano della scena italiana e internazionale. «Questa – commenta il presidente, Enrico Malusà – è la quindicesima edizione della rassegna e la terza del post pandemia, che ha segnato notevoli mutamenti tra gli spettatori. Anche stavolta porteremo a Trieste musicisti di assoluto valore e ci saranno presentazioni di più album, tra cui due inseriti dalla critica tra le migliori uscite del 2023: "Gato! " per il jazz e "Suono In Un Tempo Trasfigurato", opera prima del duo Bono/Burattini – la cantante di Ofeliadorme e la batterista dei Massi-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Vermiglio	16.30-18.45-21.00
La misura del dubbio	18.45-21.00
Il tempo che ci vuole	17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Joker: Folie à Deux VM 14	15.30-16.30-18.00-20.20-21.30
Joker: Folie à Deux VM 14 V.O.	19.00-20.30
Maria Montessori – La nouvelle femme	16.15-18.00-19.45
Beetlejuice Beetlejuice	20.00-21.45
Inside Out 2	15.30
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.45
Il maestro che promise il mare	18.00-19.45
Juniper – un bicchiere di gin	18.30-21.30
Il robot selvaggio	16.15
Dreamworks - Anteprima	
Ozi – La voce della foresta	17.00
Shining (restaurato in 4K) da domani a mercoledì	18.30-21.00
Vittoria	21.40

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	11.15-13.30-14.55-16.00
Joker: Folie à Deux VM 14	11.45-14.20-15.25-16.40-17.40 18.25-20.00-21.00
Transformers One	11.30-14.40
Il robot selvaggio	17.20
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.00
Beetlejuice Beetlejuice	11.00-14.05-21.35
Familia	16.05-18.40-20.15
Ozi – La voce della foresta	11.00-14.00
Vermiglio	17.30-20.20
Joker: Folie à Deux VM 14 V.O.	11.00-19.00
Never Let Go – A un passo dal male VM 14	21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM 14	17.30-20.30-21.30
Transformers One	18.15
Vermiglio	15.30-17.45-21.00
Il tempo che ci vuole	15.30-19.15
Maria Montessori – La nouvelle femme	17.30-21.10
Familia	15.20-18.20-20.45
Il robot selvaggio	16.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM 14	15.15-17.30-20.30
Vermiglio	15.20-17.45-20.15
Il robot selvaggio	15.40
Maria Montessori – La nouvelle femme	15.50-17.40
La misura del dubbio	20.20

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 040/364863

Teatro dei Salesiani "A tutto Teatro... in dialetto: "Striga Strigon e Fondaci de Cafe"" " Commedia brillante scritta e diretta da Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Oggi alle ore 17.30

L'ARMONIA

Sala San Pio X (Via de Amicis, 10 Staranzano - GO) "L'armonia fa 40!" Con la Compagnia Tutto fa Broduei Aps e tantissimi ospiti, per la regia di Stefano Volo. Spettacolo offerto in occasione della presentazione del Cartellone della Stagione 2024-25 "Star a Teatro", e presentato da L'Armonia APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Oggi alle ore 16.00.

Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS) "Ssai frotole, ma gnente fritole " Divertente spettacolo del Gruppo Proposte Teatrale APS presentato da L'Armonia APS e dalla Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco – Contovello. Spettacolo ideato da Giorgio Fonn, per la regia di Alessandra Privileggi. Oggi alle ore 17.00.

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Miela Bimbi: "Meneghino e Brighella consiglieri d'amore"" Una commedia classica e senza tempo della Compagnia I Burattini Aldrighi. Oggi alle ore 11.00. Ingresso € 7,00 e abbonamento 14 spettacoli € 56,00.

"Note in Caffè "Cecchelineide"" Di e con Alessio Colautti e il Trio Auditorium. Oggi alle ore 16.30. Ingresso € 16,00 e abbonamento 8 spettacoli € 96,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni "Sior Todero Brontolon" Di Carlo Goldoni. Regia di Paolo Valerio. Con Franco Branciaroli. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano. Turno D. Durata dello spettacolo 2 ore e 20' con intervallo. Oggi alle ore 16.00.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Il vetro della clessidra" Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 17.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.



RANDY INGRAM TRIO
IL PIANISTA DI NEW YORK CON DUE VETERANI DELLA SCENA AMERICANA

mo Volume – il 21 febbraio nella sezione pop/rock».

Si parte proprio con il Germano Zenga 4tet che, il 17 ottobre al Knulp, presenterà un tributo a Gato Barbieri. Il 5 novembre sarà ospite di Casa della Musica il trio del pianista di New York Randy Ingram accompagnato da due veterani della scena nordamericana. Il 19 novembre si torna al Knulp con l'ultimo progetto del trombonista Nils Wogram che presenterà il nono album della sua band, i Root 70. Il 6 dicembre a Casa della Musica si esibirà un trio attivo nell'area di Toronto: quello di Florian Hoefner, vincitore di due Juno Award. Si arriva al 2025: il 28 gennaio, di nuovo al Knulp, sarà di scena il trio del pianista Luca Dell'Anna che presenterà in anteprima il cd "Tactile".

Ancora al Knulp, il 14 febbraio, sarà la volta dei Disorder At the Border, vecchie conoscenze del circolo: Zlatko Kaučič, Giovanni Maier e Daniele D'Agaro. Il 7 marzo nuovamente al Knulp, il bassista Max Johnson, con all'attivo una ventina di dischi e oltre tremila concerti, proporrà "I'll see you again" uscito quest'anno. Il 5 aprile ai Knulp farà tappa il trio Descansate Niño diretto da Giacomo Ancillotto, che presenterà il cd in uscita. Il 16 aprile infine il Knulp vedrà i corregionali Matteo Mosolo e Flavio Zanuttini eseguire una suite dedicata a Charles Mingus.

La seconda edizione di "Non Solo Jazz", in programma fino ad aprile 2025, esordirà il 29 novembre con lo spettacolo della poetessa e multistrumentista russa attualmente residente a Trieste kariti (piangere i morti in un antico linguaggio ecclesiastico di origine slava). Il 13 dicembre salirà sul palco il duo nato dalla passione comune per le esplorazioni elettroniche di Alessandro Sgobbio e Michele Rabbia. Il 10 gennaio Pasquale Mirra, considerato tra i vibrafonisti più interessanti dell'attuale scena, proporrà una suite in forma bidimensionale. Il 21 marzo Caterina Palazzi, leader dei Sudoku Killer, presenta "Zaleska", progetto solista dedicato alla figlia illegittima di Dracula. A chiudere, l'11 aprile, "la musica diSturba" con la polistrumentista e cantante Valeria Sturba.

Tutti i concerti inizieranno alle 20. 15. L'ingresso per i soci è gratuito (adesioni agevolate per studenti, ordinaria e sostenitori con in omaggio una graphic novel dedicata a Billie Holiday. Info e prenotazioni al 3200480460. —



Il comico triestino Angelo Cecchelin

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO MIELA

Note in Caffè, si riparte Il via con "Cecchelineide" di Alessio Colautti

Annalisa Perini

Con "Cecchelineide", oggi, alle 16.30, al Teatro Miela di Trieste, prende il via la nuova stagione di Note in Caffè. La rassegna, giunta alla XV edizione, sino a maggio vedrà in scena 8 spettacoli, uno al mese, tutti la domenica.

Il primo appuntamento, ormai per tradizione, è dedicato ad Angelo Cecchelin. Il grande comico triestino nasceva 130 anni fa, proprio in questo periodo, il 23 ottobre del 1894, e sono trascorsi 60 anni dalla sua morte, avvenuta il 18 giugno del 1964.

Alessio Colautti è pronto ad attingere nuovamente dallo storico e anche meno noto repertorio di Cecchelin, da lui definito immenso, e sarà accompagnato al pianoforte da Bruno Jurcev, al contrabbasso da Luciano Delak e alla batteria da Lorenzo Delak. «E con me, nelle scenette, – racconta l'artista triestino - l'ospite d'onore sarà l'attrice Michela Vitali che da molto tempo è impegnata nella riscoperta e nella valorizzazione del grandissimo repertorio dell'attrice Jole Silvani, che fu compagna di Cecchelin sulla scena e nella vita. Abbiamo quindi pensato di affiancare le nostre forze per questo evento».

Assieme ala promessa di molte sorprese, non mancheranno intanto sicuramente le "maschere ceccheliniane", come el mulo Carleto e Catiza, nonché uno degli argomenti preferiti della verve umoristica e satirica di Cecchelin, la donna, moderna, dei sogni e della "Serenata a Filomena". Il cartellone, tra musica e spettacolo, attraverserà poi, sino a primavera, tanti generi, temi, dediche e idealmente anche luoghi. Il secondo appuntamento sarà infatti, domenica 10 novembre, il viaggio musicale "Un pomeriggio sulla Transiberiana". «E oltre agli spettacoli di produzione, la novità della stagione saranno due ospitalità - annuncia Colautti, che della rassegna è anche il direttore artistico -. Il 9 febbraio l'evento "Un pomeriggio con... Julius Kugy, in collaborazione con l'Orchestra a Fiati Città di Muggia – Amici della Musica e Serenade Ensemble, renderà omaggio al grande alpinista e autore mitteleuropeo e il 9 marzo "Ricordando Puccini", in collaborazione con la Camerata strumentale italiana, celebrerà il centenario della scomparsa del compositore, uno dei maggiori e più significativi operisti di tutti i tempi».

La campagna abbonamenti è già in corso, e al Miela sarà possibile sottoscriverli anche la sera del primo evento. Prevendita anche su www.vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 10.30 E ALLE 18.30

Mozart, Rossini e Verdi per celebrare la Vergine del Rosario



La Cappella Musicale Beata Vergine del Rosario diretta da Macrì

Sarà un trionfo di capolavori musicali la celebrazione della Beata Vergine del Rosario che oggi porterà nella chiesa triestina di piazza Vecchia una messa solenne con pietre miliari del repertorio mozartiano e una processione per la festa patronale con musiche di Verdi e Rossini, ma impreziosita anche da un brano di don Stefano Canonico. Solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale Beata Vergine del Rosario, diretti da Elia Macrì, saranno impegnati alle 10.30 nell'interpretazione della "Krönungsmesse" di Mozart, integrata dall'iconico "Exsultate, Jubilate" e dall'incantevole "Laudate Dominum". Saranno diverse le atmosfere musicali della processione delle 18.30, quando si potrà ascoltare il "Tantum Ergo" di Rossini, l'aria "La Vergine degli Angeli" dall'opera "La forza del destino" di Giuseppe Verdi e infine l'inno "Te gestientem gaudiis" di Simone Nucciotti, compositore altoatesino diplomato al artini di Trieste. In questa impegnativa, doppia impresa musicale, saranno protagoniste le voci dei solisti: i soprani Caterina Trevisan, Adriana Tomišič e Noemi Boros, il contralto Fabiana Polli, i tenori Mathia Neglia e Daniel Spangher, il basso Federico Aloisio.

Alle 11
"Cronache triestine" Visita guidata

Prima visita guidata alla mostra "Cronache triestine 1945_1954", al Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" (via dei Tominz 4), con la curatrice e Responsabile del Museo Antonella Cosenzi: oggi, alle 11, con ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Promossa nell'ambito delle iniziative culturali "Vola Colomba" per il settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la mostra "Cronache triestine 1945-1954" propone una cronistoria narrata attraverso varie classi di materiali.

Alle 11
Meneghino e Brighella consiglieri d'amore

Oggi, alle 11, al Teatro Miela, va in scena "Meneghino e Brighella consiglieri d'amore" della compagnia I Burattini Aldrighi. Giacometto per conquistare Rosabella, figlia del tirchio Pantalone segue i consigli di Brighella ma finirà per trovandosi invischiato in un terribile rapimento per mano di due briganti, Tagliacarne, Spezzaferro e del loro fido lupo Pulcioso. Fascia d'età dai 3 anni. Ai bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda. Ingresso 7 euro. Biglietti al Teatro Miela (telefono . 0403477672) o su www.vivaticket.com.

TRIESTE - ALLE 17 CON IL GRUPPO PROPOSTE TEATRALI

"'Ssai frotole, ma gnente fritole" in scena per il Teatro a Prosecco

TRIESTE

Prende il via la rassegna Teatro a Prosecco 2024-25 organizzata e promossa nella Sala teatro di Prosecco 2 da L'Armonia in collaborazione con la Cooperativa Casa di cultura di Prosecco–Contovello. Nove commedie in dialetto triestino proposte dalle Compagnie associate a L'Armonia (tutte affiliate Fita), in scena fino a marzo 2025 sempre la domenica pomeriggio alle 17 e sempre con biglietto d'ingresso a 8 euro.

Oggi, alle 17, si inizierà con il gruppo Proposte Teatrali e la commedia "'ssai frotole, ma gnente fritole" di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. «Nella vita può capitare che marito e moglie si tradiscano, ma che inconsapevolmente decidano di farlo nel medesimo luogo e alla stessa ora? - spiegano gli autori -. Proprio ciò che tentano di fare i protagonisti di questa esilarante storia ricca di bugie e malintesi. Ci riusciranno? Non ci resta che stare a vedere, tra una risata e l'altra».



Una scena di "'ssai frotole, ma gnente fritole" di Giorgio Fonn

Gli interpreti di "'ssai frotole, ma gnente fritole" sono: Jacopo Baroni, Lara Busato, Rossana Busato, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Perla Lanotte, Claudia Privileggi e Alexsander Sovic. Luci e suoni: Alessandro Aruffo. Scene: Roberto Pignataro. Costumi: Rossana Busato. Suggeritrice: Noemi Mauri.

Il cartellone di Teatro a Prosecco proseguirà il 3 novembre con la compagnia dei Giovani con l'esilarante "Mama mia… che pupoli" da "Twist" di Clive Exton, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, per la regia di Julian Sgherla.

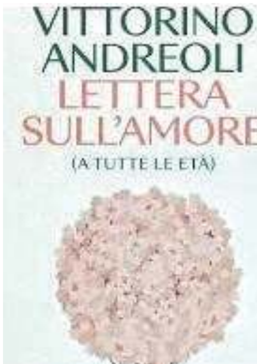
Il 24 novembre assieme al gruppo Il gabbiano con la commedia brillante Meio soli!" da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. L'8 dicembre sarà la volta della compagnia Ex allievi del Toti con "Tuto pol suceder!" di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo: Il 12 gennaio 2025 aprirà l'anno la compagnia de L'Armonia con "El destin xe ne la man…!" da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

Prevendita biglietti al Ticketpoint Trieste (Corso Italia 9, Galleria Rossoni) e anche online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it . —

LIBRI / IL SAGGIO

Lettere sull'amore, la parola che ne contiene tante e diverse collegandoci all'altro e al sacro

Lo psichiatra Vittorino Andreoli si approccia al lettore in forma epistolare
Un'analisi etimologica che tocca coppia, sessualità e dimensione sociale





Tutte le dimensioni della parola "amore" nell'analisi di Vittorino Andreoli

Francesca Schillaci

L'amore è il tema più trattato in tutte le discipline, che coinvolge soprattutto le arti come la letteratura, la pittura, la musica, il teatro e il cinema. Al centro di ogni riflessione filosofica, antropologica e psicologica c'è sempre l'amore come atto di indagine che porta gli esseri umani a relazionarsi con l'altro da sé in diverse modalità, spesso contraddittorie e violente, o al contrario appassionanti, leggendarie e, a volte, eterne.

Nell'opera "Lettera sull'amore a tutte le età" di Vittorino Andreoli (Solferino, pag. 154, euro 15,50), l'autore affronta il significato intrinseco della parola nella sua etimologia, tanto quanto nella sua funzione sociale all'interno della vita quotidiana di tutti gli esseri umani.

Studioso del cervello e psichiatra di fama internazionale, Vittorino Andreoli sceglie di approcciarsi al lettore attraverso la forma epistolare, una delle scritture più antiche che si riflette nel "sentire più che con il costruire."

Dall'amore che nasce tra due persone destinate a diventare coppia fino all'amore che si instaura tra genitori e figli, con una particolare focalizzazione sulla relazione materna, porta la riflessione dell'autore a scolpire una ragnatela di costrutti etici che molto hanno a che fare con l'importanza della quotidianità e delle diversità da inglobare in qualunque relazione amorosa.

Non solo l'amore sensuale, ma anche il rapporto con il divino sono elementi appartenenti all'amore come una sorta di apprendimento "della condizione fondamentale dell'essere e del vivere nel mondo", perché "tutti abbiamo bisogno di amare e di essere amati."

Da un'indagine più psichiatrica sul funzionamento dei lobi frontali, sede del pensiero e dell'affettività, il saggio epistolare si espande fino alla realtà spesso alterata della sessualità che l'autore definisce "parte del legame d'amore, ma non necessaria per definire il comportamento d'amore." Si può amare qualcuno senza possederne il corpo, benché l'unione delle due parti porti inevitabilmente ad un coronamento del sentimento e alla sua biologica funzione di continuazione della specie che contribuisce ad ampliare il legame amoroso di una coppia in una famiglia.

È qui che l'amore cambia, si trasforma, richiede nuove forme di sacrificio, inteso non solamente come rinuncia, ma come creazione del "sacro".

Una continua contraddizione che porta da sempre l'uomo a interrogarsi su cosa sia l'amore.

Il saggio "Lettera sull'amore a tutte le età" si sofferma anche su come la società si approcci alla condizione amorosa proprio per scardinare comportamenti devianti e riportare l'attenzione su un'educazione sentimentale, fatta di tempi lunghi, emozioni intense, ma trasformazioni inevitabili. L'amore nelle relazioni cambia ad ogni età, ma resta comunque amore, quella parola che dal latino "mors mortis" porta alla contrazione "a-mor(t)e" con il significato di "mancanza di morte".

Non è la vita quindi ma l'amore salvarci e proprio per questo si rivela così complesso e spesso inspiegabile.

La capacità di stare dentro una legge della contraddizione, dunque, fa della vita la ricerca del legame d'amore, perpetuando la tensione del dubbio tanto quanto l'appagamento dell'appartenenza a quell'altro da noi, nella consapevolezza che l'unione tra due persone può crescere solo se entrambe coltivano individualmente la propria identità con il desiderio di potenziarsi a vicenda. —

LIBRI / IL SAGGIO

Nei Misteri berlinesi simboli e suggestioni della città policentrica



Marta Herzbruch

Quando si visita una città per prima cosa ci si chiede dov'è il "centro", il cuore di quell'aggregato urbano attorno a cui è nata e si è sviluppata la sua storia. Se non lo si trova ci si sente spaesati, disorientati. É quanto può accadere al turista che va a Berlino, dove la situazione è complicata dal fatto che la città, divisa per decenni fino alla caduta del muro nel 1989, aveva sviluppato due centri, il primo attorno alla Kurfürstendamm nella zona occidentale e l'altro attorno all'Alexanderplatz nel settore est. Oggi Berlino è la nuova capitale della Germania riunificata ma, nonostante tutti gli sforzi di urbanisti e architetti, un vero centro, o "mundus" come scrive Flavio Cuniberto in "Misteri berlinesi. Passeggiate nell'anima tedesca" (Neri Pozza, pp. 176, € 20) ancora non è riuscita a definirlo.

Berlino si presenta dunque come una metropoli policentrica, piena di contraddizioni, in primis quella d'essere la capitale d'una potenza in declino. Scrive Cuniberto: "dal clima euforico del secondo decennio del XXI secolo s'è passati a una Germania molto più timida sul piano politico e meno prospera sul piano economico". Ai danni della pandemia e alla negativa congiuntura internazionale, s'aggiunge lo scontento di quei Länder orientali al cui centro si trova Berlino. Sono di pochi giorni fa gli inquietanti risultati delle elezioni in Turingia che hanno consacrato l'ascesa dei partiti anti-establishment e dove, per la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale, l'AfD (Alternativa per la Germania), un partito di estrema destra, vince le elezioni in un Land tedesco, e dove l'Alliance di Sahra Wagenknecht(Bsw), partito populista di stampo personalistico, insolito mix di politiche economiche e sociali di sinistra affiancate a una retorica anti-immigrazione e contro "l'estremismo dei verdi", ha ottenuto consensi a due cifre sia in Sassonia che in Turingia. Flavio Cuniberto, professore di Estetica all'Università di Perugia, autore prolifico, raffinato e colto flâneur, propone un'appassionata e meticolosa ricognizione di una capitale senza pari: dalla ricerca dei simboli più ovvi della nuova Berlino alla dimensione del fiabesco e del mostruoso (che sempre incombe sulle cose tedesche). Il primo baricentro appare la Berlino ebraica, seguito dal fulcro dell'Isola dei Musei ideato dal genio urbanistico-architettonico di K.F. Schinkel. La forma-museo è, infatti, la vocazione profonda di questa città Arca delle Culture, crogiolo di tradizioni, specie le più arcaiche, esotiche, cariche di energie primordiali. Luogo della sperimentazione museale per eccellenza come dimostrano il "cristomemitismo" dello Jüdisches Museum e l'originale concetto del nuovo Humboldt Forum, il 'museo universale' ospitato nel guscio dello Schloss, il Castello di Berlino, un tempo residenza dei re prussiani e dei Kaiser tedeschi. Quella che può apparire come una «introduzione a Berlino» si rivela essere la ricerca di quell'"umbilicus" che la città non ha mai avuto e di cui sembra avere bisogno proprio nella fase della sua rifondazione e di rielaborazione del passato.

ggi a Berlino, scrive Cuniberto, «è come se i luoghi della Memoria ebraica offrissero una cornice potentemente sacrale, una sorta di "recinto sacro" a quello che è il vero mundus berlinese: lo Schloss, dove il sacrificio fondativo assume il carattere programmatico di un Museo Centrale o di un Museo Cosmico». Da visitare per credere! —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI

2 **Lunario sentimentale** di Mauro Corona
MONDADORI

3 **Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti
LONGANESI

4 **I titoli di coda di una vita insieme** di Diego De Silva
EINAUDI

5 **La strangera** di Marta Aidala
GUANDA

Narrativa straniera

1 **La maestra del vetro** di Tracy Chevalier
NERI POZZA

2 **Ucronia** di Emmanuel Carrére
ADELPHI

3 **L'americano tranquillo** di Graham Greene
SELLERIO

4 **La Cantante di Pigalle** di Georges Simenon
ADELPHI

5 **Alla buon'ora, Jeeves!** di Pelham G. Wodehouse
SELLERIO

Varia

1 **Nexux** di Yuval Noah Harari
BOMPIANI

2 **Il dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA

3 **La legge del desiderio** di Massimo Recalcati
EINAUDI

4 **Sono schizofrenica e amo la mia follia** di E. Cerkvenič
MELTEMI

5 **I pionieri** di Sergio Tavcar
BOTTEGA ERRANTE

PROVERBIO

Do pesi e do misure fa far brute figure.

Chi vol provar le pene d'inferno, cogo de està e murador de inverno.

EL CINCIUT

N. 168

N. 40/2024

PROVERBIO

Anche el pesse se lo ciapa per la gola.

A amor perso e pignata conzada ghe resta el segno.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I xe avanti, ssai avanti. Tropo avanti. Se un doman volè costruir un grataciel a forma de angusigolo in pien gheto, savè che se pol far. Ga dito l'università de Udine che no xe impato. E i tecnici de l'Arpa superstiti. La città viagia a vista, Triestelandia. Un parco de divertimenti per pochi. Quei che va a Roma, in mission eroica, e i torna co' "l'impegno"! Ah, l'impegno!!! Cioè: el governo disi che in qualche maniera zercherà de trovar la pila anche per la delirante ovovia. Dopo gaver sistemado l'Emilia soto aqua e i mile altri casini de un paese alo sbando, ma i zercherà. Doman, dopodoman, vederemo. Giusto per tegnir ancora vivo un tema del quale ai triestini veri no ghe pol fregar de meno. Perché i sui problemi ga magari a che far coi marciapie dissestadi e le strade come crateri lunari. Una volta, almeno, i sistemava quei. 'Desso, solo grandi idee. Enormi. In un dopopranzo a Roma i xe rivadi a: darghe dei mona ala comissione europea che ga bociado i fondi PNRR; farghe dir al ministero che un progeto bolado come pien de iregolarità ambientali va benissimo; vender frigoriferi al Polo, perché el progeto questo xe. E tornar indrio inspiegabilmente tronfi. Perché de vero, no i ga becado niente. Un tormenton. Gavè presente quei veci zii che ve portè in osmiza per farghe ciapar aria, bevi do calici e se indormenza sul tavolo? Eco. Saria come se, ogni tanto, i se sveiassi e i disessi: ovovia gavemo?

ANCORA RUGNADOR

Gianfranco Pacco

Al rugnador no ghe frega che 'riva la Barcolana e cussì...
"Go el Cinciut, e manca una setimana. No me interessa dele regate e gaverò de sorbirme 10 giorni de casin: tocherà far un post su feisbuk per brontolar che sarà trope barche, no se vederà un boro, la zità sarà incugnada, sule Rive sarà pien de gente, riverà tanti foresti in tei ristoranti e in tei alberghi. La gara sarà in Tv e 'lora perchè go de 'ndar incugnarme in Carso o sule Rive per far foto che, come ogni ano, 'nderà finir che ghe farò foto ala Tv. El mio amico ga la barca, ma go mal de mar e za un giro ghe go vomitado a bordo.
Tocherà anca segnalarghe al Tg che la Barcolana no i la fa in Friul e che no se troverà parchegio nè in strada nè in mar: organizeve coi bus o andè a pie. Se propio gavè de tirar su el coleto dela polo, spiegheme se servi per la cervicale che provo e cavè dela naftalina i giuboti fighi coi tacomachi de mariner, ma tanto no cambia: sentirse skiper solo co 'riva la Barcolana xe come sentirse chef cusinando brodo de bechi. L'altro ano i me ga zigà perchè volevo montar co' le pedule infangade su una barca ormegiada: volevo cavarle, ma gavevo i calzini sbusadi".
El rugnador farà anca un post per brontolar de quei che brontola per la Barcolana e per no sbagliar: lui rugna!

EL BOTO DE FINE ANO

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, cossa te fa al capolinea del tram? Varda che per qualche mese el xe ancora in oficina". "So Toni, te me ga ciapado per mona? Piutosto ti no te sa le novità. No te ga sentido che a fine ano i lo fa resuscitar? El podestà farà anche 'sto miracolo. Son el primo in fila per cior el bilieto per la corsa de inaugurazion, a mezanote dell'ultimo del'ano".
"Come mai te ciol un bilieto solo? E l'Orieta te la lassi a casa?"
"El bilieto xe propio per la marantiga, una volta tanto ghe voio far un regalo".
"Ma cussì no te poderà far el brindisi con ela a mezanote".
"Apunto. Resto a casa solo, me piazo sul divano vizin a una botilia de sciampagn per festegiar, spetando el boto de fine ano".



O VO VIA?

El cicala

Ovovia...opur ..Ovo via? Questo è il dilemma!
Cior sta nova proposta della Giunta o lassarla cascar come una defunta!
Dir: la xe un gran spetacolo per Trieste
opur, no la volemo sora le nostre teste,
no veder l'ora che la ne funzioni
o: inveze: niente carei a penzoloni!
Pensar: saria bel un dì montar sora,
o dir basta e mandar tuti in malora?
Eco "la cicala" dir qualcossa in tema doveva:
anche la torre Eiffel in principio no i la voleva!

ORCO TOCIO...

Jure Petess

-Ciò te ga sentido, i disi che i fondi PNRR no i xe persi perchè i li doprerà per far altro.
-Ma come? Se fin ieri el comun diseva che no se podeva cambiar destinazion, che con quei se podeva far solo che l'ovovia e basta? I ne contava floce?
-Ma bon, che poco elastico che te son. In pratica i li sposta, ma el progeto resta sempre quel!
-Ma come? No capisso.
-Facile: con quei soldi i farà finalmente el ponte Trento-Trieste, i porterà avanti e indrio ovi ogni giorno, e i lo ciamerà "Ovovia de Trieste".
-Bon... gnanca mal. Ala fine andar in montagna ne sarà più comodo. In do ore semo là.
-Ma cossa mai! I lo fa pedonale!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Siarada
PREFERIVO LE VISITE DE UNA VOLTA
Del xxx, yy 'l iera più neto
(me ricordo che iero muleto),
un pinguin xe rivado in zità,
che po Xxxyy ga tuti ciamà.
Mentre 'desso xe tuto un pantan
e mucilagini riva drio man!
(mar / co = Marco)

TRAMINER

Guato gialo

El frenador, quel del primo incidente, secondo mi, iera un apassionado del traminer.

EL DIALETO

Nevio Poclen

Ma chi parla ormai più triestin? Altro che i furlani, che ga fato diventar 'na lingua el marilenghe. Lori si che ghe tien, e i ga ragion! El dialeto xe cultura siori, un patrimonio de custodir e trasmeter, altro che no. Ogi mi sento sti fioi e quasi tuti parla in 'talian perché cussi i ghe impara a casa, sbagli compresi. De solito xe el condizional o el congiuntivo. Co sento dir: se sarei andato... se potrei avere... aaahh le mie povere orece! Che quasi sempre sti 'taliani refai te li nasi subito sule vocali 'verte. Un altro sbaglio evidente xe le dopie, che chi no xe abituà a parlar in cichera no tien in conto. 'Era belissimo' te senti. Xe el marchio de fabrica del triestin. Se te parli forbito, alora imparite a parlar ben, altrimenti lassa star che te fa più bela figura. Perdendo el nostro dialeto, perdemo la nostra storia... e chissà 'che io non avrei ragione' un giorno?

BORA CHE SUFIA

Sorzo de Biblo

-Pensa che bel, una nave de crocera no ga rivà atracar perché sufiava tropa bora! Come me piasi la bora!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Maaamaaa, 'spetami che ho perso un ciapino dei cavèi!!!



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

JOKER: OVOVIE A BIONDUS DEUS.
Version domacia del novissimo Joker: folie à deux, con Lady Baba e Bertolin Phoenix, fradel de Joaquin.
Joker, sempre in vena de scherzoni e viz, el se travesti da sindaco de Trieste, andando in giro per la città a mostrar la lingua, diti medi e ciapar la gente pel bavero.
Un giorno però anche ste robe comincia a anoiarlo, e alora ghe vien in mente una remenada ancora più granda: costruir una belissima ovovia.
Tuto par andar secondo i suoi piani, ma un bruto giorno eco che i boni de turno i ghe cava i bori per costruirla. Ciapado el treno per Roma, a furia de viz el riverà a convincerli che xe tuto belissimo, e cussì el progeto originale se moltiplicherà, e in poco tempo tuta l'Italia sarà invasa da belissime ovovie par tuto, anche al posto dele gondole de Venezia.

FESTA DEI NONI

Marino Pestelli

Ma scusè... prima dela festa dei noni, no doveva esser la festa dei otavi ?



SPORT

Calcio - Serie C

Un punto d'attesa

Marino resta imbattuto mentre la società sta per decidere il nuovo allenatore con le quotazioni di Tesser in rialzo. Unione in svantaggio, Bijleveld pareggia





Gli alabardati esultano dopo la rete del pareggio. In alto, Vertainen in azione e la gioia di Bijleveld FOTO LASORTE

TRIESTINA	1
PRO VERCELLI	1

Marcatori: st 21' Comi, 26' Bijleveld

TRIESTINA (3-5-2): Roos; Germano, Moretti, Rizzo N.; Pavlev (42' st Frare), Braima, Correia, Vallocchia (23' st Vicario), Bijleveld,; El Azrak, Vertainen (11' st Attys). All. Marino

PRO VERCELLI (3-4-2-1): Rizzo M.; Clemente, Marchetti, De Marino; Vigiani, Iotti, Louati, Pino (23' st Schenetti); Rutigliano (23' st Carosso), Bunino (38' st Contaldo), Comi. All. Cannavaro

ARBITRO: Picardi di Viareggio

NOTE: ammoniti Correia, Moretti, Iotti, Comi; calci d'angolo: 9-3; minuti di recupero: 2' e 4'

Ciro Esposito / TRIESTE

Dopo Trento arriva il secondo pari contro la Pro Vercelli. Non c'è da gioire ma dopo le cinque sconfitte della gestione Santoni è un altro punticino al quale aggrapparsi. C'è da ringraziare il bravo Giuseppe Marino che probabilmente lascerà la panchina da imbattuto. Se la società finalmente troverà l'allenatore con un'ipotesi Tesser aperta e anzi in rialzo. Marino, una settimana fa come ieri, con semplicità ha saputo mettere in campo un undici ben disposto e che ha risposto presente.

LE LACUNE RESTANO

Nonostante lo stillicidio di assenze (ieri erano otto ai box e si è infortunato anche Vertainen) e le lacune di questa squadra il gruppo ha tenuto. Con la Pro Vercelli di più non si poteva fare. Un primo tempo a buon ritmo, con alcune discrete trame offensive e con tre palle gol (un paio anche degli avversari). Una seconda parte di gara più compassata e senza possibilità di cambiare ritmo con tre giocatori di fatto spendibili in panchina. Ma la Triestina, dopo il consueto svantaggio su un altrettanto purtroppo consueto calcio d'angolo, ha saputo riacciuffare il risultato. La prodezza di Correia nell'assist e la stoccata dell'olandese Bijleveld (che non è un difensore) hanno messo in luce lo spessore di alcune individualità. Stavolta il 3-5-2, la grinta e gli spunti dei singoli hanno raddrizzato la gara. Ma non può essere e non sarà sempre così. E poi per tirarsi fuori dalle sabbie mobili l'Unione deve cominciare a vincere. Senza una punta d'area è dura così come con una difesa troppo ballerina.

Ma almeno l'onore è salvo e anche le contestazioni dal pubblico sono tornate nel cassetto. E può essere un primo punto di partenza nonostante la classifica magrissima e tutto il resto.

LA COPERTA CORTA

Marino per schierare la difesa a tre è costretto a scegliere a destra tra il convalescente Frare e l'acciaccato Germano. Opta per il secondo e, vista la prestazione, azzecca la mossa. I quinti sono il rivitalizzato Pavlev e Bijleveld e davanti non c'è altro a disposizione che il duo El Azrak-Vertainen.

LA VOGLIA IN CAMPO

Si capisce subito che i giocatori almeno con la testa stanno in campo. Un po' di pressing e qualche vittoria nei duelli contro i piemontesi consentono di far transitare il pallone verso l'area avversaria. Ci provano prima Vertainen e poi Vallocchia ma Rizzo risponde. La velocità del palleggio è anche decente e la Pro Vercelli non fa molto e buca solo in un'occasione i centrali. L'occasione più propizia la costruisce germano con una bordata dalla distanza al 32' che il portiere devia in corner. La risposta degli ospiti arriva su un'uscita impresentabile di Roos e deviazione di testa di Comi con Bijeleveld a fare il salvatore sulla linea di porta.

IL RITMO BLANDO

Già la Triestina a inizio ripresa comincia a dimostrare di avere poca birra, la situazione peggiora con l'infortuni di Vertainen e l'ingresso di Attys unica alternativa inventata a disposizione di Marino. I vercellesi prendono campo, prima Roos ferma Ruttigliano ma poi passano solo su corner (20'). Lo batte l'ex Iotti, Comi si alza tra Germano e Moretti e mette la palla di testa nel sette.

L'INCUBO FINISCE

Sul Rocco aleggia un nuovo incubo anche se da questa parti l'abitudine c'è eccome. E invece Correia tira fuori dal suo cilindro una percussione e un tocco di fino a smarcare Bijeleveld il cui sinistro è fulmineo e preciso. Sulla scia dell'inerzia l'Unione schiaccia per qualche minuto la Pro Vercelli ma senza riuscire a trovare il varco giusto. Il pari a quel punto sembra stare bene a entrambi. La Pro Vercelli, compagine che ha impressionato pochino, resta in una posizione di classifica tranquilla, mentre la Triestina evita un altro rovescio nonostante la classifica che la vede in piena zona retrocessione. Il pubblico si riconcilia in parte con gli alabardati sotto la curva. Tutti si attendono ben altro. E ci vorrà ben altro per risalire la corrente. Quando si saprà chi sarà il timoniere. —

PARLA IL TECNICO

Geppino: «Voglio ringraziare tutti Peccato per quella distrazione ma questa squadra ha qualità»

Antonello Rodio / TRIESTE

Avrebbe meritato almeno una vittoria fra Trento e la partita di ieri, invece Geppino Marino si deve accontentare di restare imbattuto. Ma il tecnico prestato dalla Primavera ha avuto soprattutto il merito di ridare vita e compattezza a una Triestina che era sull'orlo del precipizio. Quanto alla partita con la Pro Vercelli, Marino recrimina: «C'è rammarico, perché abbiamo preso gol su palla inattiva ed è una cosa che si ripete. Ma la partita l'abbiamo fatta noi. A Trento siamo stati un po' attendisti, era d'obbligo gestire la condizione fisica per gli impegni ravvicinati, con la Pro Vercelli invece volevamo vincerla e dopo un inizio un po' timido, la squadra ha iniziato a girare con qualità. È mancata solo un po' di cattiveria sotto porta, siamo stati un po' leziosi, ma i ragazzi ci hanno messo il cuore: li ho ringraziati, in una situazione di difficoltà hanno dimostrato che loro ci sono». Per l'ennesima volta è stato subito un gol su corner: «Abbiamo lavorato tanto in settimana sotto questo aspetto cambiando anche qualcosa, ma si è trattato di un problema di disattenzione». A dimostrazione della volontà dei tre punti, il tecnico rivela: «Il piano era quello di mettere tre punte nel finale per vincerla, poi il problema alla caviglia di Vertainen ha accelerato le cose ma ci ha tolto anche peso offensivo che sarebbe stato utile nel finale». Secondo il tecnico, le prospettive per questa squadra sono comunque positive: «Questa Triestina ha tanta qualità, deve solo aggiungere un po' di intensità, di gamba, essere più reattiva. Gestire la partita con così poche alternative sicuramente non è l'ideale, ma sapevo anche di avere undici ragazzi in campo affamati e sono orgoglioso di loro». E adesso cosa succede a Geppino Marino? Da domani torna a guidare la Primavera o può esserci qualche sorpresa? «È una domanda che non dovreste fare a me, io sto vivendo una sensazione bellissima: i magazzinieri, i ragazzi e chiunque lavora qui hanno fatto di tutto per farmi stare bene. Vediamo che succede, io ovviamente sono a disposizione del club».



Il tecnico della Triestina Geppino Marino

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata batte anche il Lecco



La Primavera viaggia a gonfie vele in questo avvio di stagione, secondo successo in casa - inframezzato dal pareggio esterno a Lumezzane - e primo posto in classifica in coabitazione con la Vis Pesaro. Al "Colaussi" di Gradisca la squadra allenata ancora da Simone Benecchi, visto l'impegno di Geppino Marino con la prima squadra, è riuscita ad avere la meglio sul Lecco in rimonta, 2-1 il punteggio finale con rete decisiva al 95'. A passare in vantaggio al 13' la formazione lecchese con il 2007 Riva, pareggio alabardato al 33' per opera di Kokora. A far esplodere la squadra giuliana con il gol che manda la Triestina in cima alla classifica Gojanovic a gara praticamente finita, un ragazzo del 2008 subentrato al minuto 80. Sabato prossimo trasferta a Rimini, per proseguire la striscia positiva e mantenersi ai vertici del girone.

G,R.

Nations in Fvg

Final Four il 5-8 maggio tra Udine e Trieste se ci sarà l'Italia
La Regione punta molto sul progetto lanciato dalla Figc

Antonio Simeoli / UDINE

Mettiamola così: d'ora in avanti qui a Nord Est bisognerà ancor di più tifare per l'Italia di Spalletti che, dopo un Europeo da dimenticare, ha ripreso la marcia nel calcio che conta battendo nelle qualificazioni di Nations League i galletti della Francia a domicilio e lunedì prossimo a Udine giocherà un'altra (blindatissima) partita di qualificazione contro Israele. Perchè se l'Italia si qualificherà per i quarti e il prossimo marzo staccherà il biglietto per le Final four, ci sono altissime probabilità che tocchi al Friuli Venezia Giulia, sull'asse Trieste-Udine, organizzarle. Col capoluogo friulano che ospiterebbe la semifinale targata azzurro e la finale, il Rocco l'altra semi e la finalina. Sarebbe un evento straordinario, capace di proiettare in tutta Europa e non solo l'immagine della nostra regione e proprio all'avvio di un'altra stagione turistica. Non a caso c'è proprio la Regione dietro a questo progetto che, nonostante alcune fibrillazioni dovute alla mancata concessione del patrocinio del Comune di Udine alla prossima partita Italia-Israele, va avanti in gran segreto dalla scorsa primavera.

LA LETTERA DA ROMA

Il 19 aprile scorso, infatti, da via Allegri a Roma, la sede della Federcalcio, il presidente Gabriele Gravina ha inviato una missiva a quello del Fvg Massimiliano Fedriga, al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e al presidente dell'Udinese calcio Franco Soldati in cui si chiedeva la disponibilità a sostenere il progetto di ospitare le Final Four dal 4 all'8 maggio del 2025 nei due stadi di Udine e Trieste.

I MOTIVI DELLA SCELTA

Nel 2019 Udine e Trieste avevano ospitato le fasi finali degli Europei Under 21, l'organizzazione aveva fatto centro e si era presa i complimenti dell'Uefa. Ecco perchè, come scritto dal presidente Gravina per proporre il progetto, la scelta è caduta sul Friuli Venezia Giulia. Servono, infatti, due città vicine (come furono Milano e Torino nel 2021 quando l'Italia, che poi arrivò terza, ospitò tra San Siro e lo Stadium il gran finale della seconda edizione della Nations) e due stadi accoglienti. Va subito precisato che per le Finals di Nations, come per quella dell'Under 21 non c'è il limite di 30 mila spettatori previsto invece per l'Europeo. Sia il Friuli che il Rocco con i loro 26 mila posti quindi sono adeguati alle esigenze del governo del calcio mondiale.



Il Bluenergy. Sopra, il Rocco

LA ROAD MAP

Con la Regione che, attraverso la costola Promoturismo, è pronta a dare tutto il supporto logistico alla Figc, perchè nell'anno di Gorizia capitale europea della cultura sarebbe un grande evento, puntando o anche su un garantito ritorno sul fronte economico e turistico, ora la parola passa al campo. Il successo in Francia ha messo la Nazionale di Spalletti in una buona posizione. Sarà importante venerdì a Roma battere il Belgio. Poi, in marzo, ci saranno da superare le non facili Forche Caudine dei quarti di finale in cui gli azzurri troveranno una squadra forte. Poi l'Uefa deciderà a chi assegnare le Final Four, con l'Italia in pole position, sempre che però gli Azzurri vi partecipino. È la conditio sine qua non: il gran finale deve essere ospitato da una delle quattro nazioni qualificate. Ecco perchè bisognerà tifare ancor di più azzurri qui a Nord Est.—

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Germano
Non si può non dare a uno dei veterani dell'Unione la palma del migliore. Gioca con problemi fisici, tiene botta fino alla fine, prima come centrale e poi nel suo ruolo naturale e nel primo tempo va anche vicino al gol. È un giocatore da prendere da esempio.

6 Roos
Il portierone fa un'uscita senza senso e viene salvato dall'intervento di Bijleveld ma poi si riscatta con una parata decisiva.

6 Moretti
Giocare a tre dietro è indubbiamente più facile specie per un giovane. Il ragazzo stavolta se la cava abbastanza bene anche se sul corner ha delle responsabilità e in una circostanza di fa infilare da Comi.

6 Rizzo
Vale un po' lo stesso discorso fatto per Moretti. Da braccetto di sinistra commette meno errori.

6 Pavlev
Finalmente nel ruolo di quinto del centrocampo fa vedere qualche spunto positivo. Spinge, fa qualche cross e tutto sommato si impegna anche in qualche recupero.

6,5 Correia
Dopo un avvio di partita con qualche imprecisione il centrocampista risale in cattedra e fornisce un assist eccellente a Bijleveld per il gol. Da centrale è tornato a buoni livelli.

6 Braima
Corre tanto e recupera palloni importanti ma difetta di precisione negli appoggi. Fa peggio quando è spostato più avanti

5,5 Vallocchia
Seconda apparizione nel suo ruolo più naturale di centro sinistra e una prestazione generosa con l'energia e la muscolarità di cui è dotato. Ma spesso è troppo irruento nelle giocate e dovrebbe cercare maggiormente i compagni

6,5 Bijleveld
In fase di contenimento dimostra ancora una volta le sue lacune. L'olandese tuttavia sa spingere, inserirsi e ha un ottimo piede. Salva sulla riga di porta un gol già fatto nel primo tempo e concretizza in rete lo splendido passaggio filtrante di Correia.

6,5 El Azrak
Le sue giocate non si vedono perché corre su tutti i palloni e perde lucidità nelle rifiniture. Comunque il ragazzo in questo momento è indispensabile.

6 Vertainen
Un paio di sponde di grande talento ma una difficoltà che persiste nel vedere la porta . L'infortunio è una tegola.

5,5 Attys
Una fetta di partita volonterosa ma con troppi pasticci. Del resto non è una punta anche se deve giocare lì davanti.

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 8

Arzignano - Alcione	0-2
Atalanta U23 - Giana Erminio	1-3
Lecco - Renate	0-2
Lumezzane - Trento	0-2
Novara - Pergolettese	3-1
Triestina - Pro Vercelli	1-1
Padova - L.R. Vicenza	ORE 15.00
Caldiero - Virtus Verona	ORE 17.30
Clodiense - Pro Patria	ORE 17.30
Feralpisalò - AlbinoLeffe	LUN. 20.30

Prossimo turno: 13/10

Renate - Novara	11/10 ORE 20.30
Alcione - Triestina	12/10 ORE 15.00
V. Verona - Arzignano	12/10 ORE 15.00
AlbinoLeffe - Atalanta	12/10 ORE 17.30
Giana - Padova	12/10 ORE 17.30
Pro Patria - Lecco	12/10 ORE 17.30
Feralpisalò - Caldiero	13/10 ORE 15.00
Vicenza - Lumezzane	13/10 ORE 15.00
Pergolettese - Trento	13/10 ORE 15.00
Pro Vercelli - Clodiense	13/10 ORE 15.00

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	19	7	6	1	0	18	4	14
02.	RENATE	18	8	6	0	2	8	4	4
03.	VICENZA	17	7	5	2	0	10	4	6
04.	LUMEZZANE	14	8	4	2	2	9	9	0
05.	ATALANTA U23	13	8	4	1	3	19	11	8
06.	ALCIONE	13	8	4	1	3	9	6	3
07.	TRENTO	13	8	3	4	1	11	10	1
08.	ALBINOLEFFE	12	7	3	3	1	11	5	6
09.	LECCO	12	8	3	3	2	10	10	0
10.	GIANA ERMINIO	11	8	3	2	3	9	10	-1
11.	PRO VERCELLI	10	8	3	1	4	9	12	-3
12.	FERALPISALÒ	9	7	2	3	2	5	4	1
13.	CALDIERO TERME	9	7	3	0	4	10	11	-1
14.	NOVARA	9	8	2	3	3	6	8	-2
15.	UNION CLODIENSE	6	7	1	3	3	7	9	-2
16.	PRO PATRIA	5	7	0	5	2	3	6	-3
17.	TRIESTINA	5	8	1	2	5	9	14	-5
18.	PERGOLETTESE	5	8	1	2	5	9	19	-10
19.	VIRTUS VR	4	7	1	1	5	4	10	-6
20.	ARZIGNANO	4	8	1	1	6	7	17	-10

Basket - Serie A

Stupire Napoli

Trieste vuole riconfermarsi dopo la vittoria sull'Armani
Coach Christian: «Sfida stimolante, saremo cattivi»



Coach Jamion Christian



Colbey Ross in azione FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Le migliori squadre vincono le partite in trasferta, dobbiamo dimostrare di poterlo fare. Sappiamo quanto sia forte la loro squadra e quanto calda sia l'atmosfera da loro, ci aspetta un compito arduo ma vogliamo provarci».

Jamion Christian suona la carica alla vigilia del match che questo pomeriggio alle 18, sul parquet del PalaBarbuto, metterà di fronte Napoli Basket e Pallacanestro Trieste.

Il coach statunitense ci crede: il successo conquistato nella gara d'esordio della stagione contro i campioni d'Italia di Milano, evidentemente, regala convinzione e motivazioni a un gruppo che vuole continuare a stupire.

Lo staff tecnico, in settimana, ha insistito su questo aspetto cercando di preparare la squadra al clima caldo che troverà in terra partenopea e provando a stimolare la competitività di un gruppo che, da quanto si è visto in questo primo scorcio di stagione, non vuole fare della sconfitta una scomoda compagna di viaggio.

«Napoli ha un roster di grande talento ed è al livello delle migliori formazioni del campionato – continua Christian – mi aspetto che scenda in campo e giochi in modo elettrico. È il loro stile: hanno tirato molto da tre in stagione e causato tante palle perse, quindi dobbiamo essere pronti su quegli aspetti del gioco. Per noi quella di stasera è una sfida stimolante, una grande opportunità per confermarci e dimostrare di essere in grado di performare ad altissimo livello. In questo senso sono ottimista perché abbiamo avuto una settimana in cui siamo riusciti ad allenarci bene, quindi se è vero che ci aspettiamo di trovare una squadra molto forte è altrettanto vero che contiamo di giocare altrettanto bene».

Qualità tecniche e caratteriali in una partita nella quale Trieste dovrà scendere in campo mostrando il giusto atteggiamento.

«Ogni partita di questo campionato sarà ad alta intensità e servirà tanta energia per essere al top – conclude il coach biancorosso –. Noi l'energia ce la mettiamo in ogni singolo allenamento, ora vedremo se saremo in grado di portarla anche in trasferta in un ambiente molto caldo. Dobbiamo esaltarci nel ruolo di "cattivi", usando quell'energia per restare uniti. Una squadra che riesca a farlo giocherà al meglio delle possibilità ed è quello che serve quando sei lontano da casa e non hai il supporto dei tuoi tifosi: è fondamentale che ognuno metta la propria energia al servizio della squadra».

Partita ieri, la squadra ha raggiunto il capoluogo campano e questa mattina, direttamente al PalaBarbuto, sarà in campo per la rifinitura del match con la consueta ora di allenamento utile per assaggiare il parquet. Nessuna novità rispetto alla partita giocata domenica scorsa a Valmaura contro Milano. Trieste, almeno ancora per questo secondo match della stagione, dovrà fare a meno di Justin Reyes, il grande protagonista della promozione che continua a lavorare per superare i problemi al ginocchio sinistro infortunatosi due stagioni fa a Varese. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Il ritmo dei partenopei da spezzare sul nascere Copeland, pronta la rivalsa



La guardia californiana Zach Copeland (Ge.Vi. Napoli)

Raffaele Baldini / TRIESTE

A Napoli per capire qualcosa di più della Pallacanestro Trieste, un meccanismo troppo ben oliato ed efficace contro Milano per essere all'esordio stagionale. La squadra di coach Milicic cercherà il riscatto dopo il rovescio inaspettato a Pistoia.

FERMARE LA TRANSIZIONE RAPIDA

Napoli ama correre, ha elementi che gradiscono la corsa sui 28 metri, anche senza un criterio logico. Zach Copeland, Charles Manning, Deane Williams ma anche il centro Totè possono creare le condizioni per far canestro in pochi secondi. Sarà quindi importante per Deangeli e soci fermare la transizione, a costo anche di spezzettare la partita con falli "mirati". Se i partenopei prendono ritmo, al PalaBarbuto, mettono in partita sé stessi e il pubblico, e allora son dolori.

REGIA PANGOS-CENTRICA

Se Kevin Pangos è un docente di playmaking, forse il migliore della serie A, è anche vero che è uomo solo all'interno del roster di coach Milicic. Si è adattato alla regia Manning, con scarsi risultati a Pistoia (pur avendo un ottimo primo passo dal palleggio), Giovanni De Nicolao non convince troppo visto il minutaggio ridotto concessogli in Toscana. Inoltre, Pangos è eccellente nella metà campo offensiva ma concede qualcosa in difesa…Ross e Ruzz sono avvisati.

OCCHIO AI RIMBALZI!

Williams, Totè, Manning, Treier, Woldetensae sono insospettabili rimbalzisti, soprattutto in attacco. Perché? Il motivo è semplice, sono atleti dinamici e verticali, sgusciano via al proprio difensore cacciandosi nel pitturato; Trieste dovrà essere molto attenta al fondamentale del "tagliafuori", con tutti e cinque gli effettivi sul parquet, altrimenti secondi e terzi possessi possono significare sconfitta.

JARROD UTHOFF E ZACH COPELAND

Sensazioni e nulla più. La prestazione balistica contro Milano ha lasciato nell'ala dello Iowa una famelica voglia di rivalsa. Pur conscio di aver dato una straordinaria mano nel limitare Mirotic domenica, c'è insita in un tiratore la volontà di sentire quel dolce fruscìo della retina. Trieste lo attende, senza stress.

Sul fronte partenopeo non può passare inosservata la prima uscita stagionale con un 3/13 dal campo di Copeland; anche qui parliamo di un attaccante con personalità, uno che non si mortifica di fronte a una serata storta, ma che piuttosto trae rabbia agonistica maggiore alla prima occasione utile. Massima attenzione! —

GLI ANTICIPI

Trento sgambetta la Reyer Venezia Trapani passa facile a casa Treviso

TRIESTE

Dolomiti Energia Trento a segno nel primo dei due anticipi della seconda giornata. Alla Blm Arena, la formazione di Galbiati regola 82-70 l'Umana Venezia confermandosi tra le formazioni più in forma di questo inizio di campionato. Reyer priva di Munford e Parks e con il nuovo acquisto Mc Gruder non utilizzabile, Trento al completo. Nonostante le assenze, Venezia gioca un buon primo tempo comandando nel punteggio fino al 39-41 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi. Trento rimonta e allunga in un terzo quarto da 25-15 toccando il 64-56, finale con rimonta ospite. Moretti riporta la formazione di Spahija a meno 2 sul 72-70 con 1'48" da giocare, ci pensano Ford e Ellis a confezionare il parziale di 10-0 che chiude la sfida propiziando il + 12 finale che punisce la Reyer oltre gli effettivi demeriti. Un ottimo Cale (top scprer con 23 punti) e Lamb (18) migliori realizzatori per la Dolomiti Energia, Simms (20) e Moretti (15) i migliori per Venezia. Colpo grosso per l'ambiziosa neopromossa Trapani che espugna il palaVerde di Treviso guadagnando i primi due punti del suo campionato. Dopo un primo tempo equilibrato, con gli ospiti avanti 19-21 a fine primo quarto e i padroni di casa in vantaggio 41-39 all'intervallo lungo, i siciliani prendono decisamente in mano il comando delle operazioni e trascinati dalla coppia Notae-Horton, i protagonisti della promozione in serie A1, piazzano l'allungo decisivo. Sharks a più nove alla fine del terzo quarto sul 53-62, ulteriore prova di forza nei dieci minuti finali con il vantaggio che cresce fino al definitivo 71-87. Petrucelli, con 18 punti, miglior marcatore della formazione di Repesa, alla Nutribullet non bastano i 22 punti di un buon Bowman e gli 11 di JP Macura.

LOGA



Reyer sconfitta a Trento

Basket Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Reyer Venezia	82-70
Nutribullet Treviso - Trapani	71-87
Varese - Derthona	OGGI ORE 16.40
Napoli - Trieste	OGGI ORE 18
Scafati - Germani Brescia	OGGI ORE 18
EA7 Milano - Dinamo SS	OGGI ORE 18.15
Vanoli CR - Reggiana	OGGI ORE 19
Virtus BO - Pistoia	OGGI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	4	2	0	174	146
Trapani	2	1	1	175	160
Nutribullet Treviso	2	1	1	149	162
Germani Brescia	2	1	0	118	94
Scafati	2	1	0	97	86
Virtus Bologna	2	1	0	89	88
Pistoia	2	1	0	88	82
Pallacanestro Trieste	2	1	0	84	78
Derthona Tortona	2	1	0	80	68
Reyer Venezia	0	0	2	145	160
Openjob Varese	0	0	1	94	118
Dinamo SS	0	0	1	86	97
Napoli	0	0	1	82	88
EA7 Milano	0	0	1	78	84
Reggiana	0	0	1	76	92
Vanoli CR	0	0	1	68	80

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Tortona - Trieste	12/10 ORE 19
Reyer Venezia - Virtus BO	12/10 ORE 20
Reggiana - Nutribullet TV	12/10 ORE 20.30
Dinamo SS - Napoli	13/10 ORE 12
Trento - Varese	13/10 ORE 16.30
Milano - Germani Brescia	13/10 ORE 17
Vanoli CR - Pistoia	13/10 ORE 18.15
Trapani - Scafati	13/10 ORE 20

WATERPOLO FEMMINILE

Addio Champions, le Orchette scendono in Euro Cup

Negli ultimi due match dei preliminari in Ungheria le alabardate trovano la sconfitta col Terrassa e la vittoria con l'Eger

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste dà l'addio al sogno di proseguire la corsa verso la Champions League ma riabbraccia al tempo stesso un'altra competizione continentale: l'Euro Cup.

Il verdetto sul futuro della squadra femminile sponsorizzata Samer & Co. Shipping è emerso ieri alla luce del doppio impegno delle orchette e dei risultati giunti dagli altri incontri.

Nella piscina "Bitskey Aladar" di Eger la formazione allenata da Paolo Zizza ha affrontato nella prima partita le fuoriclasse del Cn Terrassa impostesi 15-9 (2-3; 4-4; 5-0; 4-2).

Primi due tempi quasi da sogno per la Pallanuoto Trieste, poi il black out nella terza frazione con un parziale di 5-0 che ha segnato le sorti del match. Da registrare in particolar modo per le alabardate il poker di Arianna Gragnolati.

Cn Terrassa: Gaudreault, Nicholson, Gomez, Lopez, Martinez, Prats 2, Ten Broek 3, Pena Carrasco 2, Piralkova 5, Zurita 2, Martinez 1, Houghton, Herrera. All. Millan Martin.

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino, De March 1, Cordovani 1, Gant, Cergol 1, Koptseva, Colletta 1, Gragnolati 4, Vukovic 1, Matafora, G. Zizza, Apollonio. All. P. Zizza.

Nella seconda e ultima partita di giornata Trieste ha affrontato le padrone di casa dell'Eger. Terminata sul 14-14 alla fine dei 32 minuti regolamentari, ai rigori le magiare hanno pagato con la sconfitta l'errore di Soti.

In base ai risultati emersi dagli altri incontri a staccare il pass per proseguire l'avventura in Champions League sono Sis Roma e Cn Terrassa che quest'oggi si affronteranno per decretare la vincente del girone.

Trieste ora può voltare pagina, rimanendo comunque in Europa. Le atlete del presidente Enrico Samer giocheranno in Euro Cup, la manifestazione che nella scorsa edizione è sfuggita nella finalissima svoltasi alla Bruno Bianchi e vinta dal Plebiscito Padova. —

EGER	17
PN TRIESTE	19

(2-4; 5-2; 4-4; 3-4; 3-5)

Eger: Torma, Szilagyi 5, Borsi, Urbin, Soti 1, Fajcsak, L.Horvath 1, Z.Horvath, Lendavaj 2, Pogonyi 3, Weston 2, Szellak, Balogh. All. Sike

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani 4, Gant 2, Cergol 3, Koptseva 1, Colletta, Gragnolati 3, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio. All. P. Zizza

Arbitri: Daskalopoulou (Gre) e Gransjean (Ola).

Note: ai rigori gol di Lendvaj, Weston, Szellak, Vukovic, De March, Cordovani, Cergol e Gragnolati.



Paolo Zizza, allenatore della Pallanuoto Trieste

HANDBALL - SERIE A2

Pallamano Trieste a valanga sul Campus

Al PalaChiarbola terzo successo di fila dei biancorossi Nel 33-19 finale ben 9 gol di Urbaz, 7 i centri di Munoz

PALLAMANO TS	33
CAMPUS ITALIA	19

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, Giorgi, L. Ganz, Del Frari, Mazzarol, Pernic 1, Urbaz 9, Parisato 1, Andreotta 3, Baragona, Vanoli 2, Scorzato, Nait 1, Sandrin 2, Munoz 7, Huesmann 7. All. Carpanese

Campus Italia: Antonutti, Somma 6, Lupo Timini, Trost, Agrillo 1, Lo Duca 5, Babini 2, Della Casa, Mejri, Capozzoli 1, Chirivì, D'Incecco 1, Saccardo, Sirot, Yatawarage 3, Zagaria. All. Massotti

Arbitri: Corioni e Zancanella.

Note: primo tempo 18-9.



Il biancorosso Lorenzo Ganz al PalaChiarbola FOTO ANDREA LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prosegue, sicura, la marcia della Pallamano Trieste al comando della classifica della serie A Silver.

La formazione di Carpanese liquida con un perentorio 33-19 il Campus Italia allenato dall'ex Settimio Massotti (premiato per i suoi trascorsi con una targa dalla società triestina prima dell'inizio della gara) e centra il terzo successo consecutivo al termine di un match dominato sin dalle battute iniziali. Partita particolare per i colori biancorossi che hanno riabbracciato due giovani cresciuti nel vivaio: Pietro Lo Duca e Nicholas Trost hanno ricevuto il meritato applauso del pubblico di Chiarbola.

Trieste mette sin dalle prime battute le cose in chiaro: Garcia si erge a protagonista, Huesmann e Urbaz vanificano la rete di Lo Duca firmando il parziale di 5-1 che al 7' indirizza la sfida su sponda biancorossa. La formazione di Massotti fatica a entrare nel match, i padroni di casa capiscono l'importanza di approfittarne e non allentano la presa. Due reti dal pivot di Andreotta firmano il 9-2 al 13', la crescita di Munoz firma l'ulteriore allungo con il parziale di 4-1 che al 18' porta il risultato sul 13-3. Finale di primo tempo con reazione del Campus che limita i danni e scende sotto la doppia cifra di svantaggio rientrando negli spogliatoi sul 18-9.

Seconda parte di gara con Postogna tra i pali. Parziale ospite con Babini e Somma a segno, è proprio il portiere triestino a salire in cattedra tenendo a distanza gli avversari. Huesmann sblocca una Trieste all'asciutto per oltre 5 minuti firmando il 19-11, il Campus accorcia ulteriormente costringendo il tecnico Carpanese a chiamare minuto di sospensione. Dopo il time-out Trieste riparte con Urbaz e Andreotta, Sandrin firma il 22-14 che a metà ripresa spegne le ultime velleità degli ospiti. Finale di partita senza sussulti, Carpanese ruota tutti i suoi effettivi e Trieste gestisce il vantaggio chiudendo sul 33-19. —

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Sorride il Futurosa Il Rovigo è battuto

Al PalaTrieste le atlete di Mura s'impongono per 59-55 Miccoli, Sammartini e Stavrov vanno in doppia cifra

FUTUROSA	59
SOLMEC ROVIGO	55

(19-12, 29-32, 46-40)

Futurosa iVision: Sammartini 14, Mosetti 7, Lombardi 2, Muller 9 Miccoli 16. Stavrov 11, Srot, Cressati. Ne: Ravalico, Briganti. All. Mura

Solmec Rovigo: Viviani 7, Tumeo, Novati 5, Leghissa 12, Stoichkova 11. Castelli 2, Bonivento 8, Zuccon 5, Atanasovska 3, Garofalo 2. Ne: Battilotti. All. Pegoraro

Arbitri: Zuccolo- Corrias.

Note: T.l. Fut 15/19. Rov 11/20. Rimb: Fut 43 (Mosetti, Sammartini 8),Rov 39 (Zuccon 8). Ass: Fut 9 (Miccoli 3), Rov 7 (Stoichkova 3).



Costanza Miccoli, top scorer del match vinto contro Rovigo

TRIESTE

In volata, al termine di un match in discussione fino ai secondi finali, Futurosa regola una combattiva Solmec Rovigo e comincia con una preziosa vittoria la sua stagione.

Doppiamente preziosa per le condizioni estremamente rimaneggiate che hanno obbligato coach Mura a schierare una formazione d'emergenza. Senza Rosset, Camporeale e Collovati, ha sofferto le rotazioni ridotte compiendo l'impresa grazie al carattere delle sue giocatrici. Sammartini e Miccoli asse play-pivot in un quintetto completato da Mosetti, Lombardi e Muller.

Su sponda rodigina l'impatto di Leghissa, ex di turno, consente alla Solmec di ricucire l'iniziale allungo di Futurosa con un parziale che riporta il risultato sul 12-10. Primi cambi con Stavrov e Srot che allungano le rotazioni delle padrone di casa. Sono di Mosetti e di un'ottima Muller (7 punti nel solo primo quarto) i canestri che consentono alle triestine di chiudere il primo parziale sul 19-12. Futurosa in controllo fino al 25-16 poi due canestri di Leghissa e Stoichkova cambiano l'aria del match: Mura fiuta il pericolo e ferma la partita ma Rovigo ha l'inerzia in mano e a meno di due minuti dall'intervallo lungo opera il sorpasso sul 27-28. Muller accorcia sul 29-30, ancora Leghissa manda le squadre negli spogliatoi sul 29-32.

Secondo tempo che riparte sui binari dell'equilibrio, ci pensano Stavrov e Miccoli, con 5 punti consecutivi, a mandare la loro squadra sul 43-34. Rovigo limita i danni con i canestri di Leghissa e Stoichkova e chiude il terzo quarto sul 46-40 per poi ridurre ulteriormente il passivo nei minuti iniziali dell'ultimo parziale. Castelli firma il meno 3 sul 50-47, Viviani pareggia la partita a quota 50 con 3' da giocare. Nel momento del bisogno in cattedra le veterane. Da Mosetti e Miccoli le giocate decisive. Futurosa allunga e festeggia la vittoria. —

LO.GA.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Lucheo rilancia la corsa dell'Ufm Chiarbola Ponziana ko di misura

Rigore fallito da Montestella. Anche i bisiachi sprecano un penalty con Aldrigo
Ad un quarto d'ora dal termine bomber Ciro supera il muro eretto da Zetto

UFM	1
CHIARBOLA P.	0

Marcatore: st 31' Lucheo.

Unione Fincantieri Monfalcone: Cudicio, Moratti, Sarcinelli, Kogoj, Cesselon, Battaglini, Pavan (st 19' Dijust), Pagliaro, Lucheo, Aldrigo, Colja (st 30' Tosco). All. Zanuttig

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà (st 35' Marta), Malandrino, Pozzani, Farosich, Frontali, Montestella, Dal Moro (st 40' Vecchio), Pisani (st 40' Kaurin), Costa (st 40' Sistiani), Han (st 34' Esposito). All. Musolino

Arbitro: Curreli di Pordenone.

Note: espulso Farosich 33' st per doppia ammonizione; ammoniti Zappalà, Dal Moro, Moratti, Lucheo.


Una fase di gioco di Unione Fincantieri Monfalcone-Chiarbola Ponziana FOO KATIA BONAVENTURA

Luigi Murciano / MONFALCONE

C'è voluta la proverbiale pazienza di Giobbe per l'Ufm per avere ragione di un Chiarbola Ponziana ordinato e grintoso.

In una sfida da due penalty falliti – uno per parte – ci vuole una gemma di Lucheo per regalare ai monfalconesi un successo che apre buonissime prospettive di classifica quando pareva ormai essere un pomeriggio avaro di soddisfazioni.

Zanuttig causa qualche acciacco deve in parte ridisegnare il suo 11. Out fra gli altri Pratolino, Acampora e Novati, è difesa a tre con Pavan e Battaglini a tutta fascia, chance dal 1' per Colja che fa coppia con Lucheo e per il portierino Cudicio. Nella folta mediana Pagliaro è l'elemento più libero di inserirsi.

Gli ospiti di Musolino, che cercano la rivincita dopo il tris incassato dai cantierini in Coppa, decidono di giocarsela in maniera quasi speculare e si affidano all'unica punta Costa, cui ruota attorno Pisani.

Al 4' suona subito la sveglia la compagine di casa: bel destro d'interno a pelo d'erba dal limite di Aldrigo, Zetto si distende nell'angolino e mette in corner. All'8' è Pagliaro a trovare uno splendido passaggio no look a tagliare a difesa bisiaca, che sbroglia ancora a fatica. A dispetto del complicato inizio, dopo la mezz'ora i giuliani prendono maggiormente le misure e – pur senza mai rendersi pericolosi – tengono meglio il campo. Al 35' eccola, comunque, la prima chance del Chiarbola: grande ripartenza Pozzani-Han e palla dentro per l'accorrente Costa che al volo alza sulla traversa da posizione ghiottissima. E ancora al 43' una bella ripartenza giuliana: Pisani salta l'avversario e cerca Han in appoggio, il biondo numero 11 si inserisce dal limite ma conclude debolmente di destro.

Non tira un'aria piacevole all'ombra della Rocca e ad inizio ripresa ecco materializzarsi altri spettri: Pisani secondo il direttore di gara è affondato in area da Cesselon cui aveva preso il tempo, ma Montestella dagli undici metri spreca la chance del vantaggio calciando in cantiere il penalty.

Episodio di fattezze analoghe poco dopo, ma a parti invertite: stavolta è Colja a venire abbracciato in area da Pozzani, Curreli lascia correre. L'episodio ha il merito di infiammare l'Ufm, che potrebbe passare al 6': gran corridoio trovato in area da Pagliaro per Lucheo, diagonale alto. Poco prima del 20' ci provano Colja e Battaglini con una combinazione in area, ma i due esitano un attimo di troppo e l'occasione sfuma. L'Ufm potrebbe scacciare i fantasmi al 28', quando ottiene il suo meritato rigore: azione quasi rugbystica, con Colja che vince un rimpallo e invola solo soletto Pagliaro in porta, steso da Zetto che però ipnotizza Aldrigo. Lo fa invece 3' più tardi, con Lucheo che sfugge ai monitor sulla destra e centra un diagonale potentissimo che vale tre punti. —

PAREGGIO CASALINGO DEI RIVIERASCHI

Il Muggia 1967 fa 1-1 con il Tolmezzo Carnia

MUGGIA 1967	1
TOLMEZZO	1

Marcatori: pt 18' Rovere, 45' Loschiavo.

Muggia 1967: D'Agnolo, Spinelli, Millo (pt 23' Trebez (st 24' Paliaga)), Venturini, Loschiavo, Botter (st 38' Benvenuto), Meti, Dekovic, Pippan (st 24' Sabadin), Crevatin, Angelini (st 14' Vascotto) All. Carola

Tolmezzo Carnia: Cristoforil, Nait, Cucchiaro, Toso, Rovere, Curumi, Faleschini (st 42' Micelli), Fabris, Nagostinis (st 17' Garbero), Sabidussi (st 17' Motta), Coradazzi (st 31' Plozner) All. Serini

Arbitro: Francesco Zannier (Udine).
Note: ammoniti Cristoforil, Crevatin, Meti, Dekovic, Rovere, Venturini, Sabadin.

MUGGIA

Allo Zaccaria è pari tra il Muggia 1967 e il Tolmezzo Carnia, con entrambi i gol che arrivano nella prima frazione di gioco e da palla inattiva.

Al 18', dopo un fallo di Pippan, Rovere batte la punizione poco dopo la linea di metà campo, i padroni di casa non si capiscono e, con lo stupore di tutti, la palla entra nella porta di D'Agnolo. Al tramonto del primo tempo, Cristoforil blocca tra i guantoni una respinta di un suo difensore considerata fallosa dall'arbitro, che concede la punizione a due, e Loschiavo, con l'appoggio di Venturini, pareggia per i suoi. Il secondo tempo conferma l'1-1. —

F.Z.

PUNTO ESTERNO DEI BIANCOVERDI

Ianezic illude il San Luigi Alfenore salva il Casarsa

CASARSA	1
SAN LUIGI	1

Marcatori: pt 17' Ianezic, st 10' Alfenore.

Casarsa: Zanette, Citron, Geromin, Petris, Tosone, Lima Dias, D'Imporzano (st 1' Alfenore), De Agostini (st 19' Bayire), Dramè (st 44' Birsanu), Paciulli (st 31' Zavagno), Musumeci (st 23' Dema). All. De Pieri

San Luigi: De Mattia, German, Falleti, Villanovich, Caramelli, Zetto, Ianezic (st 19' Brunner), Di Lenardo (st 20' Marzi), Osmani (st 15' Vagelli), Carlevaris (pt 36' Cofone), Tonini (st 11' Olio). All. Pocecco

Arbitro: Romano (Udine).
Note: ammoniti Tosone, Bayire, Caramelli, Zetto, Di Lenardo e Brunner.

TRIESTE

Il San Luigi torna dal campo del Casarsa con un punto, dopo il pari per 1-1 che permette alla banda Pocecco di mantenere la vetta in compagnia del Codroipo.

Al 17' i biancoverdi sbloccano il risultato, con Ianezic autore di un destro a giro da fuori area. Il San Luigi a metà frazione sfiora il bis quando Zanette si supera su una doppia conclusione di Cofone e German, ma ad inizio ripresa si fa riacciuffare dai gialloverdi con Alfenore che al 10' conclude al volo un'azione ricamata da Dramè. Il San Luigi va ad un passo dai 3 punti con una volèe di Marzi respinta da Zanette. —

F.D.S.

PRIMO EXPLOIT DEGLI ISONTINI

Pluchino esalta la Pro Gorizia Sbancata Fiume Veneto

FIUME VENETO	0
PRO GORIZIA	1

Marcatore: pt 17' Pluchino.

Fiume Veneto Bannia: Rossetto, Fabretto (20' st Iacono), Brichese, Di Lazzaro, Dassiè, Vieru (32' st Toffolo), Guizzo, Bigatton, Manzato (40' st Turchetto), Sbaraini (7' st Sellan), Sclippa (15' st Martinuzzi). All. Muzzin

Pro Gorizia: Fabris, Boschetti, Kanapari (51' st Greco), Male, Krivicic, Politti, Contento, Disnan, Pluchino, Turlan Pelissier (14' st Pedrini), Codan (30' st Lavanga). All. Sandrin

Arbitro: Bevere di Chivasso.

FIUME VENETO

Arriva alla sesta giornata e lontano da casa la prima gioia piena della Pro Gorizia in questo campionato. Sul campo del Fiume Veneto Bannia decide Pluchino, che al 17' segna il gol partita vincendo un contrasto al limite e bucando Rossetto. In apertura i goriziani avevano rischiato grosso (traversa di Guizzo al 2'), ma poi sono stati pericolosi anche con Krivicic e Codan.

Nella ripresa la squadra di Sandrin mantiene i nervi saldi e mura tutti gli assalti del Fiume Veneto, specialmente quelli di un Sellan indiavolato che viene fermato da Contento al 13' e calcia alto nei minuti finali. È vittoria per la Pro, che si rilancia anche in classifica. —

M. B.

PROMOZIONE

Azzurra sconfitta a Corno Oggi c'è Sistiana-Tva

GORIZIA

L'Azzurra torna a Straccis con tanti complimenti ma zero punti. A Corno di Rosazzo, nell'anticipo della quarta giornata del girone B di Promozione, vincono 2-0 i padroni di casa del Corno Calcio 1929, chiudendo i conti già nel primo tempo per un risultato che, però, è piuttosto bugiardo.

A fronte dei gol subiti l'Azzurra ha tenuto a lungo in mano il pallino del gioco e avrebbe avuto anche i palloni per andare a segno. Non sfruttati. E allora i tre punti sono rimasti in Friuli. Decisiva la doppietta di Kodermac, che ha finalizzato un contropiede al 25' e insaccato di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo al 44'.

Per l'Azzurra una grande occasione per Selva sull'1-0 (miracolo di Nappi) e occasioni per Manna e Pantuso nella ripresa.

Sempre negli anticipi di ieri colpaccio della Pro Cervignano in casa dell'Ancona Lumignacco (0-1) e importante successo per 1-0 firmato Nikolas Corbatto del Fiumicello 2004 su una Sangiorgina sempre più in crisi.

Oggi il resto del turno, con il big match tra Forum Julii e Ronchi, la Cormonese che punta a ripartire dopo il ko con l'Azzurra ospitando la Manzanese, e l'atteso derby tra Sistiana Sesljan e Trieste Victory Academy. Chiude il quadro la sfida tra Sevegliano Fauglis e Lme. Turno di sosta per l'Union 91. —

M.B.

PRIMA CATEGORIA

L'opicinese Zitani blocca sul pari il Sant'Andrea

TRIESTE

Nell'anticipo della 2ª giornata del girone C di Prima Categoria, Opicina e Sant'Andrea San Vito si spartiscono la posta nell'unico derby triestino del weekend con un 1-1 confezionato nella prima frazione di gioco.

Alla mezz'ora i padroni di casa giallolblù sbloccano il risultato, con Steinhauser che trasforma un penalty concesso dall'arbitro Bonasia per trattenuta di Palisca su Sammartini in piena area di rigore, ma appena prima del riposo arriva la risposta dei biancazzurri di mister Luiso che impattano con Shala, abile a risolvere una mischia in area piccola e trafiggere da pochi passi l'incolpevole Zitani.

Portiere di casa che nel secondo tempo veste i panni dell'eroe di giornata, salvando il risultato per i giallolblù con tre interventi che gli valgono il titolo di uomo partita.

Alla luce di questo pari il Sant'Andrea comanda dunque la classifica a quota 4 dopo l'affermazione di sette giorni fa contro la Roianese, mentre l'Opicina colleziona un altro pari dopo quello ottenuto in rimonta sul campo del Centro Sedia all'esordio.

Oggi le altre sei partite che completeranno il quadro della seconda giornata, con calcio d'inizio alle 15.30 su tutti i campi: Aquileia-Bisiaca Romana, Breg-Isonzo San Pier, Domio-Mariano, La Fortezza Gradisca-Sovodnje, Roianese-Pro Romans e Torre Tc-Centro Sedia. —

F.D.S.

3-2 A SAN SIRO

Thuram trascinatore Tripletta al Torino e l'Inter può esultare nonostante gli errori

Granata in dieci dal primo tempo per il rosso a Maripan
Ma la squadra di Vanoli resiste. Infortunio per Zapata

Matteo Spaziante / MILANO

L'Inter non si ferma, trova la terza vittoria nell'ultima settimana e risponde subito al successo del Napoli battendo 3-2 il Torino nel segno di Marcus Thuram, tornando a -2 dagli uomini di Conte. La tripletta del francese regala infatti i tre punti ai nerazzurri, in una serata in cui però la squadra di Simone Inzaghi mostra ancora pregi e difetti già visti in questo avvio di stagione: il solito gioco offensivo, accompagnato però da distrazione e svarioni difensivi (nove gol incassati nelle prime sette giornate di campionato) che consentono ai granata di rimanere in partita fino all'ultimo, nonostante i 70' disputati in inferiorità numerica per il rosso a Maripan.



Marcus Thuram ANSA

TORO SUBITO IN SALITA

L'Inter in avvio fa la partita, mentre il Torino si chiude aspettando l'occasione giusta per ripartire. E lo fa bene, tant'è che il primo tiro nello specchio è granata, con un gran destro dalla distanza di Ricci che Sommer respinge in tuffo. L'equilibrio della sfida viene rotto dopo nemmeno 20', quando Maripan con un'entrata dura stende Thuram a metà campo: intervento che l'arbitro Marcenaro ritiene da giallo in presa diretta ma il cartellino, dopo una revisione al Var, si trasforma in rosso. Il gol che sblocca il risultato arriva subito grazie a una zuccata di Thuram che batte Milinkovic-Savic su un preciso cross di Bastoni. La squadra di Inzaghi continua a spingere, con lo stesso Thuram che ha la palla del raddoppio sugli sviluppi di un corner calciando a botta sicura col mancino ma trovando una deviazione granata. Il copione non cambia: cross dalla sinistra di Acerbi e incornata di Thuram che trova il 2-0 e la sua doppietta personale. L'Inter però commette l'errore di esultare troppo e viene subito punita, perché un rimpallo manda in porta Zapata che accorcia il risultato battendo Sommer col destro.

IL SECONDO TEMPO

Nella ripresa la sfida rimane sugli stessi binari del primo tempo, con l'Inter a spingere e il Torino chiuso a difendersi. I nerazzurri sfiorano più volte il 3-1, ma la serata è tutta di Thuram, anche con un pizzico di fortuna. La tripletta del francese (la prima in nerazzurro e la seconda in carriera) arriva infatti in maniera rocambolesca, con Milinkovic-Savic che non trattiene un colpo di testa di Lautaro, Darmian che svirgola la palla e poi un tocco sporco di Thuram che scavalca il portiere granata. Partita chiusa? No, perché l'Inter quando abbassa la tensione continua a dimostrarsi particolarmente fragile. Il Torino perde Zapata per infortunio, che si teme grave, e poco dopo Calhanoglu stende Masina in area: dal dischetto Vlasic non sbaglia. Ma i granata nel finale non hanno la forza per l'ultimo assalto, anzi i nerazzurri sprecano diverse occasioni per la quarta rete. Per stavolta, però, agli uomini di Inzaghi basta così. —

ALLE 12.30

Per la Juve il test Cagliari Motta avverte i suoi

L'impresa di Lipsia ha dato ulteriore carica alla Juve. «È stata una bella serata, le vittorie aiutano tanto nel lavoro e la squadra sta bene fisicamente e mentalmente - dice Thiago Motta alla vigilia del Cagliari - ma adesso dobbiamo mettere un punto, la partita più importante è la prossima». In Germania può davvero essere arrivata la svolta, un altro segnale è stato il cambio offensivo nonostante l'inferiorità numerica per il rosso a Di Gregorio: «È più la squadra che ha dato l'input a me e non viceversa, ho visto che i ragazzi volevano vincere - la spiegazione del cambio Douglas Luiz-Savona - ed è stato un orgoglio per tutti». Poi, però, la concentrazione è subita passata sul Cagliari: «Giocheremo davanti al nostro pubblico, ci sarà una bella atmosfera e faremo del nostro meglio per conquistare un risultato positivo», aggiunge il tecnico. —

IL BIG MATCH

Il Milan sfida la Fiorentina Fonseca ritrova Morata

Continuità di risultato e di formazione per conquistare la quarta vittoria consecutiva in campionato e ottenere il percorso netto da sosta a sosta: Paulo Fonseca per la trasferta di Firenze annuncia la presenza di Morata dal 1' e assicura che non ci saranno grandi stravolgimenti nella formazione del Milan. Ora la squadra ha bisogno di certezze. «La continuità è importante in questo momento. Se la squadra sta bene è importante mantenere i giocatori. Non perché non abbia fiducia negli altri, ma serve una base che supporti la crescita della squadra», spiega. Nessuna rotazione quindi. Il gruppo di titolari che ha regalato tre vittorie con Venezia, Inter e Lecce, può concedere quella stabilità necessaria. «Non abbiamo vinto col Leverkusen, il gruppo era arrabbiato ma la squadra ha lavorato bene questa settimana, ho avuto buone sensazioni». —



MotoGp a Motegi

Acosta getta via la Sprint, Bagnaia ne approfitta

L'appuntamento con la prima gioia in MotoGP è rimandato. Pedro Acosta - 20 anni da Mazarron, papà pescatore - grazie al suo indubbio talento avrà altre occasioni di gloria, ma in Giappone ha gettato via la vittoria a quattro giri dal traguardo, mentre era in testa alla gara Sprint. Vince dunque Francesco Bagnaia, seguito da Enea Bastianini e Marc Marquez, con Jorge Martin quarto. In classifica Martin sale a 372 punti, ma Bagnaia ha ridotto il distacco a -15, mentre Bastianini è a -72.

TENNIS

Sinner parte bene a Shanghai Errani-Paolini ok a Pechino

ROMA

La sconfitta nella finale del China Open è già il passato. Jannik Sinner è ripartito con una vittoria nel secondo turno del Masters 1000 di Shanghai. A tirargli su il morale ha contribuito Taro Daniel, sparring partner di un buon allenamento conclusosi con il punteggio di 6-1, 6-4. Prossimo avversario del numero 1 sarà Tomas Martin Etcheverry, 37mo nell'elenco Atp. A spese del giapponese (n.93), Sinner è divenuto il primo giocatore nato negli anni 2000 a raggiungere le 250 vittorie in carriera nel circuito ATP. Ora sono 60 i suoi successi in stagione. Con l'altoatesino ha fatto un passo avanti sul cemento di Shanghai anche Carlos Alcaraz, ancora più agevolmente, contro il tennista di casa Shang Juncheng. È stato lo spagnolo a scendere in campo per primo, appena tre giorni dopo aver vinto brillantemente il torneo Atp 500 di Pechino contro Sinner. La testa di serie numero 3 ha impiegato solo un'ora e 16 minuti per eliminare il numero 51 del mondo (6-2, 6-2) e raggiungere il decimo successo consecutivo.



Jannik Sinner ANSA

In un buon sabato del tennis italiano spicca l'ennesimo acuto dell'accoppiata Sara Errani-Jasmine Paolini. Le vincitrici dell'oro olimpico di Parigi nel torneo di doppio sono in finale al China Open, il Wta 1000 di Pechino, la quinta di una annata fenomenale. —

SERIE A - 7^ GIORNATA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
NAPOLI-COMO	3-1	GENOA-BOLOGNA	19/10 (15.00)
VERONA-VENEZIA	2-1	COMO-PARMA	19/10 (15.00)
UDINESE-LECCE	1-0	MILAN-UDINESE	19/10 (18.00)
ATALANTA-GENOA	5-1	JUVENTUS-LAZIO	19/10 (20.45)
INTER-TORINO	3-2	EMPOLI-NAPOLI	20/10 (12.30)
JUVENTUS-CAGLIARI	oggi (12.30)	VENEZIA-ATALANTA	20/10 (15.00)
BOLOGNA-PARMA	oggi (15.00)	LECCE-FIORENTINA	20/10 (15.00)
LAZIO-EMPOLI	oggi (15.00)	CAGLIARI-TORINO	20/10 (18.00)
MONZA-ROMA	oggi (18.00)	ROMA-INTER	20/10 (20.45)
FIORENTINA-MILAN	oggi (20.45)	VERONA-MONZA	21/10 (20.45)

CLASSIFICA

NAPOLI	16	VERONA	9
INTER	14	COMO	8
UDINESE	13	FIORENTINA	7
JUVENTUS	12	BOLOGNA	7
MILAN	11	PARMA	5
TORINO	11	CAGLIARI	5
EMPOLI	10	LECCE	5
LAZIO	10	GENOA	5
ATALANTA	10	VENEZIA	4
ROMA	9	MONZA	3

MARCATORI

7 RETI Retegui (Atalanta), Thuram (Inter)
4 RETI Vlahovic (Juventus), Pulisic (Milan), Cutrone (Como)

PARTITE

NAPOLI 3 - COMO 1

RETI: 1' pt McTominay, 43' pt Strefezza, 8' st Lukaku (rig.), 41' st Neres
NAPOLI (4-3-3): Caprile 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Buongiorno 6, Olivera 7 (43' st Spinazzola sv); Anguissa 6.5, Lobotka 7 (46' st Gilmour sv), McTominay 7.5; Politano 6.5 (34' st Mazzocchi sv), Lukaku 7.5 (43' st Simeone sv), Kvaratskhelia 6 (34' st Neres 7). (Contini, J.Jesus, Zerbin, Ngonge, Marin, Raspadori). All.: Conte 6.5
COMO (4-2-3-1): Audero 6; Van der Brempt 6 (38' st Engelhardt sv), Dossena 5, Kempf 5.5, Moreno 5 (46' st Sala sv); S.Roberto 5, Perrone 5.5; Strefezza 7 (38' st Belotti sv), Paz 6, Fadera 5 (23' st Verdi 6); Cutrone 5 (46' st Gabrielloni sv). (Reina, Goldaniga, Iovine, Baselli, Jasim, Jack, Da Cunha, Mazzitelli). All.: Fabregas 5.5
ARBITRO: Feliciani di Teramo 6
NOTE: ammoniti: Buongiorno, Strefezza, Conte. Recupero: 1', 5'

VERONA 2 - VENEZIA 1

RETI: 3' pt Oristanio, 9' pt Tengstedt; 36' st aut. Joronen
VERONA (4-4-2): Montipò 6.5; Tchatchoua 6, Magnani 6.5, Ghilardi 6 (43' st Coppola sv), Bradaric 6; Livramento 6 (33' st Sarr sv), Belahyane 6.5, Duda 6.5 (33' st D. Silva sv), Lazovic 6.5; Mosquera 6 (20' st Kastanos 6.5), Tengstedt 7 (43' st Okou sv). (Berardi, Perilli, Daniliuc, Faraoni, Lambourde, Ajayi, Cissé, Corradi). All.: Zanetti 6.5
VENEZIA (3-5-2): Joronen 5; Idzes 6, Svoboda 6, Sverko 5 (39' st Raimondo sv); Candela 5, Doumbia 5 (16' st Ellertsson 6), Nicolussi C. 7, Busio 5.5, Haps 5 (16' st Zampano 6); Oristanio 6.5 (27' st Yeboah 5.5); Pohjanpalo 5.5 (27' st Gytkjaer 5.5). (Stankovic, Altare, Sagrado, Crnigoj, Schingtienne, Andersen, Carboni). All.: Di Francesco 5.5
ARBITRO: Guida di T. Annunziata 6
NOTE: ammoniti: Bradaric, Duda, Magnani. Recupero: 1'; 4'.

UDINESE 1 - LECCE 0

RETE: 30' st Zemura
UDINESE (3-5-2): Okoye 6; Kabasele 7, Bijol 6.5, Tourè 6; Ehizibue 6 (22' st Kamara 6), Zarraga 6 (33' st Atta sv), Karlstorm 6, Ekkelenkamp 6, Zemura 7 (50' st Abankwah sv); Brenner 5 (1' st Davis 6), Lucca 5.5 (33' st Bravo sv). (Sava, Padelli, Palma, Ebosse, Giannetti, Modesto). All.: Runjaic 6
LECCE (4-3-3): Falcone 6; Guilbert 7 (34' st Oudin sv), Gaspar 6, Baschirotto 5.5, Gallo 6; Pierret 6 (18' st Rafia 6), Ramadani 5.5 (34' st Morente sv), Coulibaly 6; Rebic 5 (18' st Pierotti 6), Krstovic 5, Dorgu 5.5. (Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Sansone, Jean, McJannet, Marchwinski, Hasa). All.: Gotti 5.5
ARBITRO: Mariani di Aprilia 6.5
NOTE: ammoniti: Ehizibue, Kamara, Rebic, Baschirotto. Recupero: 1', 4'

ATALANTA 5 - GENOA 1

RETI: 24' pt, 5' st Retegui, 29' st rig. Retegui, 15' st Ederson, 35' st De Roon, 38' st Ekhator
ATALANTA (3-4-3): Carnesecchi 6; De Roon 7.5, Hien 7, Kolasinac 7; Bellanova 6 (32' st Palestra 6), Ederson 7.5 (32' st Sulemana 6), Pasalic 7, Zappacosta 6; De Ketelaere 6 (23'st Samardzic 6), Retegui 8.5 (37' st V.Vlahovic sv), Lookman 7 (23'st Zaniolo 6). (Rui Patricio, Rossi, Godfrey, Cuadrado, Comi). All.: Gasperini 8
GENOA (3-5-2): Gollini 5; De Winter 5, Bani 5 (1' st Vogliacco 5), Vasquez 5; Zanoli 5, Thorsby 4, Bohinen 5, Miretti 5 (22' st Melegoni 6), Martin 5 (36' st Norton-Cuffy sv); Pinamonti 4 (22' st Ekhator 6), Vitinha 4 (41' st Ankeye sv). (Leali, Sommariva, Sabelli, Marcandalli, Matturro, Kassa, Accornero, Ahanor, Masini). All.: Gilardino 5
ARBITRO: Chiffi di Padova 5
NOTE: Recupero: 1; 5'

INTER 3 - TORINO 2

RETI: 25' pt, 35' pt e 15' st Thuram, 36' pt Zapata, 41' st Vlasic (rig.).
INTER (3-5-2): Sommer 6.5; Bisseck 5 (1' st Pavard 6), Acerbi 5.5, Bastoni 6.5 (37' st De Vrij sv); Darmian 6 (23' st Dumfries 6), Frattesi 6, Calhanoglu 6, Mkhitaryan 7 (32' st Zielinski 6), Dimarco 6.5; Thuram 8.5 (23' st Taremi 6), Lautaro 6. (Martinez, Di Gennaro, Palacios, C. Augusto, Asllani, Correa, Arnautovic). All.: Inzaghi 6.
TORINO (3-5-2): Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 5.5, Coco 5, Maripan 4; Pedersen 5, Ricci 6 (39' st Vlasic 6), Linetty 5, Gineitis 6 (17' st Ilic 6), Lazaro 5 (17' st Vojvoda 6); Adams 6 (32' pt Masina 6.5), Zapata 7 (39' st Karamoh sv). (Paleari, Donnarumma, Sosa, Dembelé, Tameze, Sanabria). All.: Godinho (squalificato Vanoli) 6.
ARBITRO: Marcenaro di Genova 5.5
NOTE: ammoniti: Bisseck, Linetty, Walukiewicz. Espulso: Maripan Recupero: 3'; 6'

Scelti per voi





Cento
RAI 1, 21.30
La Rai celebra un secolo di storia del servizio pubblico con uno straordinario evento televisivo condotto da **Carlo Conti**. Ospiti d`eccezione, filmati d`epoca, grandi protagonisti del panorama musicale e comico italiano e uno sguardo al futuro della Rai.



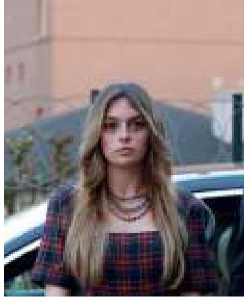
9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra corre in soccorso di un birdwatcher rimasto intrappolato sotto un albero. Intanto Maddie aiuta una madre e la sua giovane figlia quando il padre violento si presenta a casa loro.



Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona si occupa delle multinazionali del cibo. Poche decine di multinazionali sono diventate semi-monopoliste di intere filiere, chi sono i nuovi padroni del cibo made in Italy?



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Cento Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Speciale TG1 per l`attacco in Israele del 7 ottobre Attualità
1.20 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg2 - Tutto il bello... Att.
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.20 Allianz Milano - Cucine Lube Civitanova Pallavolo
17.50 Tg Sport della Domenica Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 L'Eroica Ciclismo
9.45 O anche no Documentari
10.30 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.40 4 di Sera weekend Att.
7.20 Super Partes Attualità
8.05 Love is in the air Telenovela
9.05 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
17.00 La ribelle del West Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Guglielmo Marconi, Il Genio Del Wireless Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Pressing Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Silvestro e Titti Cartoni
7.25 Scooby-Doo! Crociera Sulla Luna Serie Tv
9.10 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 NCIS Los Angeles Serie Tv
16.20 Person of Interest Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 Chucky (1ª Tv) Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il buongiorno del mattino Film Comm. ('10)
16.00 Tra le nuvole Film Commedia ('09)
18.05 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.00 Moto GP Zona Rossa Motociclismo
16.00 Pechino Express Spett.
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
23.40 Free Guy - Eroe per gioco Film Commedia ('21)

NOVE
14.40 Renato Zero - Autoritratto Spettacolo
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà Att.
20.25 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
21.55 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.40 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.15 Supergirl Serie Tv
18.45 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)
21.05 The Bourne Identity Film Azione ('02)
23.40 Into the Sun Film Azione ('05)
1.35 The Flash Serie Tv
2.55 The 100 Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 The Flash Serie Tv
5.20 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
14.20 Samaritan Film Azione ('22)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)
23.20 Overdose Film Azione ('22)
1.25 Foxtrot Six Film Azione ('19)
3.15 Rhino Film Dramm. ('21)
5.00 The dark side Documentari

IRIS — 22
11.35 La prossima vittima Film Thriller ('96)
13.40 Tolkien Film Biografico ('19)
15.55 Note Di Cinema Show
16.10 Il castello Film Drammatico ('01)
18.55 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
21.15 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18)
23.50 Woman in Gold Film Drammatico ('15)

RAI 5 — 23
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Mondi d'acqua Documentari
15.50 Ma che cosa è questo amore? Spettacolo
17.45 Visioni Documentari
18.40 Turandot - Arena di Verona 2024 Spettacolo
20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 I miserabili Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE — 24
14.00 Confusi e felici Film Commedia ('14)
15.55 Press Play - La musica della nostra vita Film Drammatico ('22)
17.20 Senza controllo Film Western ('17)
19.10 Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93)
21.10 Adam Film Biografico ('20)
22.50 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)

RAI PREMIUM — 25
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.10 Cuori e delitti - L'arte di uccidere Film Poliziesco ('21)
16.40 Donna Detective Serie Tv
21.20 Purché finisca bene - Non ho niente da perdere Film Commedia ('18)
23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO — 26
14.00 Code of Honor Film Azione ('16)
15.50 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
17.30 Massima allerta: tornado a New York Film Azione ('08)
19.20 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Lolita Film Drammatico ('97)
23.50 Nude per l'assassino Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Una notte da leoni Film Commedia ('09)
23.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 — 28
17.00 Preghiera del Santo Rosario presieduta da Papa Francesco Religione
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
22.55 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)

LA7 D — 29
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 Lingo... Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.55 Mistresses Serie Tv
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 — 30
14.10 X-Style Attualità
14.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Temptation Island Spettacolo
21.10 La legge dell'attrazione Film Commedia ('20)
22.55 Temptation Island Spettacolo
2.35 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
4.00 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
15.25 Casa a prima vista Spettacolo
17.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.35 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.00 Vera Serie Tv
0.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.50 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
21.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
23.10 Maigret e il caso Saint Fiacre Film Poliz. ('58)
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
15.05 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 A7 Emporio Armani Milano - Banco di Sardegna Sassari Basket
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Real Tv
23.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI3 BIS
9.40 "Musica, prosa, immagini e ricordi per i 75 anni di Radio Trieste". Regia teatrale di M. Calacione. regia tv di C. Brugnetta Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Speciale Radio Cent'anni", condotto da Mario Mirasola, con Elsa Fonda e Mariella Terragni; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Conosciamo le tre volontarie dell'ARCI che si trovano a Fiume; per svolgere il Servizio Civile; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **10.50** Music box; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine segue Music box; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila: Saggio finale del workshop per giovani bandisti - Skupaj z'gud'mo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Serie A: Juventus - Cagliari
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Monza - Roma
20.45 Serie A: Fiorentina - Milan

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 L'Italia alla radio: "Una famiglia così"

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Hall of Fame

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy
17.30 Star Trek V - L'ultima frontiera Film Sky Cinema Collection
17.50 Z la formica Film Sky Cinema Family
18.50 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy
19.10 La verità secondo Maureen K. Film Sky Cinema Due
19.20 Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto Film Sky Cinema Collection
19.30 Flaminia Film Sky Cinema Uno
21.00 Il mio nome è Nessuno Film Sky Cinema Action
21.00 Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Papillon Film Sky Cinema Drama
21.00 Madagascar Film Sky Cinema Family
21.00 Spoiler Alert Film Sky Cinema Romance
21.00 Nina dei lupi Film Sky Cinema Suspense
21.15 Star Trek: Generazioni Film Sky Cinema Collection
21.15 Promises Film Sky Cinema Due
21.15 Dangerous - Pericoloso Film Sky Cinema Uno
22.30 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
22.50 La figlia del generale Film Sky Cinema Suspense
23.00 47 Ronin Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Il Settimanale
14.40 Il giardino dei sogni
15.20 Shaker
16.15 Il cammino di Francesco
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è...
20.30 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Folkest 2016
23.15 Tuttoggi Attualità
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera
0.25 Infocanale

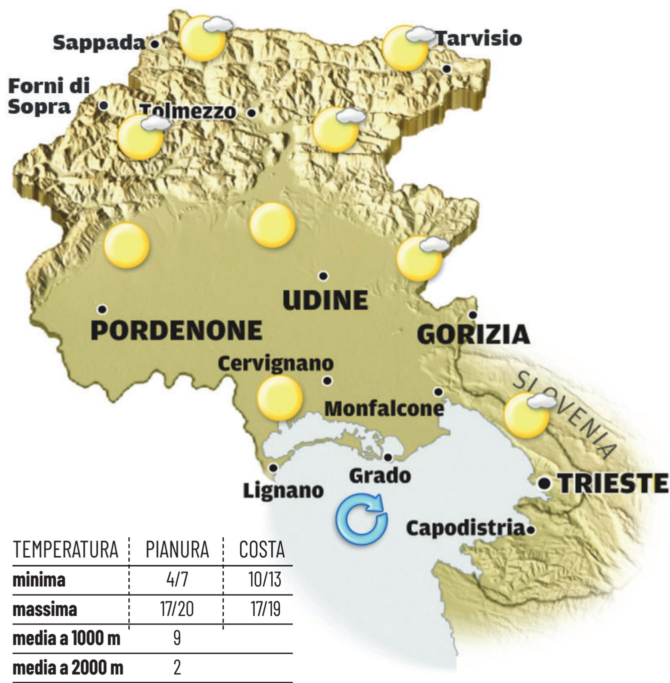
TELEQUATTRO
6.30 Cook Academy
6.55 Mne - Agricultura
7.30 Telequattro Story
9.00 Ginnastica Tai Chi
9.20 Ginnastica Pilates
9.40 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola Del Signore
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 Il Rossetti - La stagione teatrale
13.20 T4 Tg Trieste
15.30 Film - Matrimonio all'italiana
17.05 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.20 Film - I due nemici
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 T4 Serie C - Girone A 2024/'25 - 8ªg. Triestina vs Pro Vercelli
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia – Sigle Tv
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Domenicarnia - La Carnia e La Lingua Friulana
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L'Horror della domenica
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ai Confini Della Realtà - Tf

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibile maggiore nuvolosità pomeridiana verso le Prealpi per velature e nubi basse. Zero termico in decisa risalita in giornata. Temperature massime in aumento. Sulla costa al mattino soffierà Borino e poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/13
massima	17/20	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti nuvoloso o coperto sulla fascia a ridosso della pianura, variabile sulle zone più interne. Tempo migliore in mattinata con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata possibile qualche debole pioggia ad est. Venti deboli di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/16
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	19	15 Km/h
Monfalcone	10	16	16 Km/h
Gorizia	10	16	16 Km/h
Udine	8	16	9 Km/h
Grado	9	17	14 Km/h
Cervignano	11	17	15 Km/h
Pordenone	10	17	10 Km/h
Tarvisio	2	11	18 Km/h
Lignano	9	17	13 Km/h
Gemona	6	15	12 Km/h
Tolmezzo	8	15	13 Km/h
Forni di Sopra	5	10	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,8
Grado	poco mosso	0,3 m	20,8
Lignano	poco mosso	0,2 m	20
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	14	**Copenhagen**	8	12	**Mosca**	5	11
Atene	20	25	**Ginevra**	6	13	**Parigi**	8	16
Belgrado	11	15	**Lisbona**	17	23	**Praga**	7	11
Berlino	8	13	**Londra**	9	14	**Varsavia**	9	10
Bruxelles	6	14	**Lubiana**	8	16	**Vienna**	7	11
Budapest	20	25	**Madrid**	14	20	**Zagabria**	10	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	13
Bari	14	21
Bologna	9	17
Bolzano	13	18
Cagliari	16	24
Firenze	9	19
Genova	16	18
L'Aquila	10	15
Milano	9	16
Napoli	16	22
Palermo	19	24
Reggio C.	18	24
Roma	11	21
Torino	12	14
Venezia	11	18

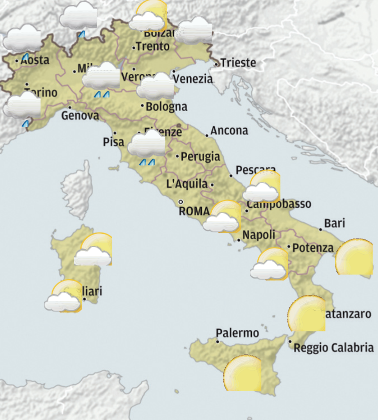
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più sereno al Nordest con più nubi invece al Nordovest.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso sui settori adriatici e sugli Appennini.
Sud: In questa giornata non ci saranno precipitazioni, il cielo sarà nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo che si presenterà molto nuvoloso o anche coperto.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

LEONE 23/7 - 23/8
Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

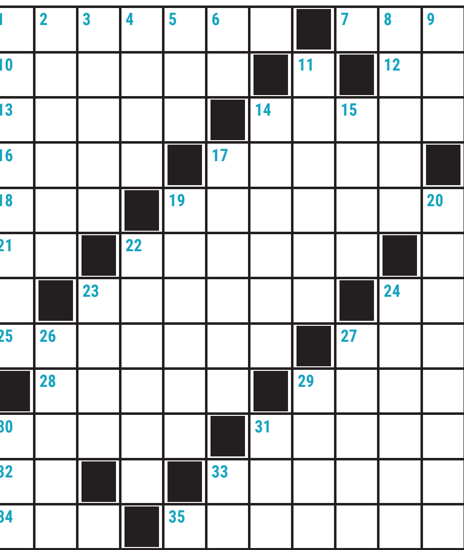
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

PESCI 20/2 - 20/3
Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Gli altissimi africani di una canzone di Edoardo Vianello - **7** Lamenti danteschi - **10** Umorismo pungente - **12** Il cuore di Carmen - **13** Il sonno del bimbo - **14** La rana pescatrice - **16** Omaggi tangibili - **17** Si trovano nelle ostriche - **18** Sud Sud-Ovest - **19** Una tazza senza il manico - **21** Mezzo uovo - **22** Famoso parco viennese - **23** Il grande allievo di Cimabue - **24** Ai lati della città - **25** C'è quella amazzonica - **27** Una stazione spaziale russa - **28** Decurtati della tara - **29** Il Márquez della MotoGP - **30** Fisico italiano premio Nobel nel 1959 - **31** Calda bevanda alcoolica - **32** Il cuore del duro - **33** Questo tizio - **34** Precede "sab." e "dom." - **35** Spianata che si estende a perdita d'occhio.

VERTICALI: 1 Lo sport della tavola a vela - **2** Ben ventilato - **3** Si conserva a pezzi sott'olio - **4** Formavano le orde di Attila - **5** Un consenso stentato - **6** La costata meno cotta - **8** Lo spirito dell'aria nella Tempesta di Shakespeare - **9** Collocato in profondità - **11** Sfila lentamente in città - **14** Diletta, conduttrice di trasmissioni sportive - **15** La Dona dai due mariti di Jorge Amado - **17** Fanno parte della batteria - **19** Si formano sulle ferite - **20** Regna... dove nessuno regna - **22** Il santo con le chiavi - **23** Il comico in coppia con Lillo - **24** La Piccadilly piazza londinese - **26** Un compito gravoso - **27** Grossi pesci simili alle razze - **29** Un oggetto che fa moda - **30** Un comodo fuoristrada (sigla) - **31** Legge le carte di credito - **33** Alla fine dei bilanci.

W	A	T	U	S	S	I	■	L	A	I
I	R	O	N	I	A	■	C	■	R	M
N	I	N	N	A	■	L	O	F	I	O
D	O	N	I	■	P	E	R	L	E	■
S	S	O	■	C	I	O	T	O	L	A
U	O	■	P	R	A	T	E	R	■	N
R	■	G	I	O	T	T	O	■	C	A
F	O	R	E	S	T	A	■	M	I	R
■	N	E	T	T	I	■	M	A	R	C
S	E	G	R	E	■	P	U	N	C	H
U	R	■	O	■	C	O	S	T	U	I
V	E	N	■	D	I	S	T	E	S	A

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 ottobre è stata di 12.365 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767